REGIONE LIGURIA

ARPAL

NATURA 2000

Piano di Sviluppo Rurale 2007 - 2013

"Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali"

Misura 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale"

PROGETTO RETE NATURA 2000

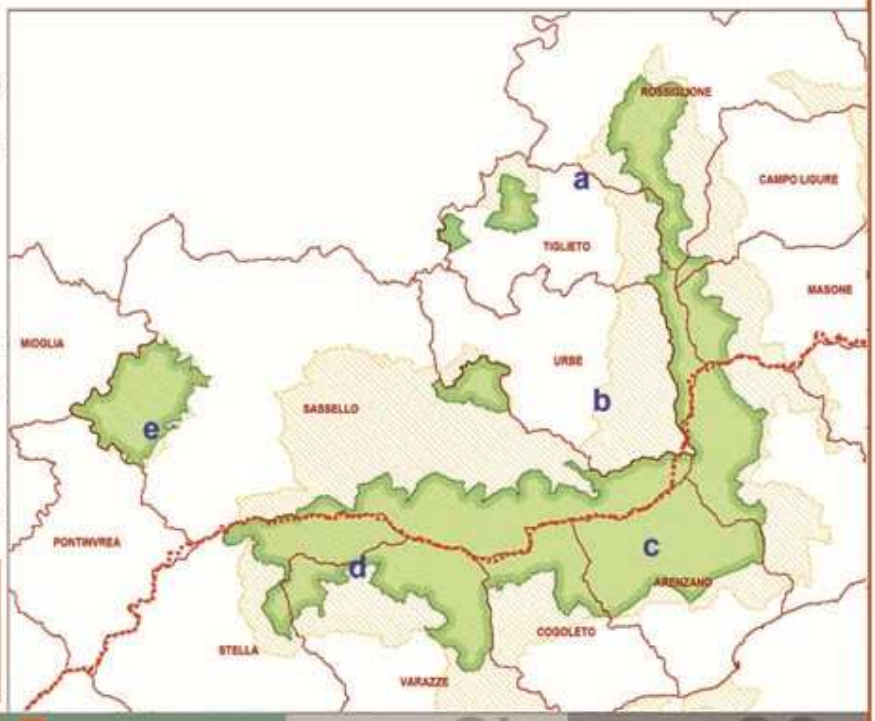
Coordinamento generale:
Regione Liguria – Dipartimento Ambiente – Settore Progetti e programmi per la tutela e valorizzazione ambientale.
ARPAL: U.T.C.R. – U.O. Attività specialistiche (Ufficio Biodiversità).

Gruppo di lavoro Regione Liguria/ARPAL:
Marianna Amendola con Francesca Barelli, Francesco Tomei, Luca Giuffardi, Alessandra Di Turi, Sergio G. Fasano, Francesca Magillo, Elena Mingarelli, Fabrizio Oneto, Marta Puppo, Sara Sanetti.

REGIONE LIGURIA

Revisione finale Luglio 2017

a cura del Settore Parchi e Biodiversità



QUADRO STRATEGICO - PROGETTUALE QI QC

Parco del Beigua
European & Global Geopark

Piano pluriennale di gestione e sviluppo socio-economico con modifiche regionali

elaborato: **PPGS**

SIC IT1330620 "Pian della Badia"; IT1321313 "Foresta Della Deiva - Torrente Erro"; IT1331402 "Beigua - M. Dente - Gargassa - Pavaglione"; IT1331501 "Praglia - Pracaban - M. Leco - P. Martin"; ZPS IT 1331578 Beigua - Turchino"

Supervisione e coordinamento generale: dott. Maurizio Burlando
Coordinamento tecnico - operativo: arch. Francesca Barelli e arch. Marianna Amendola

Gruppo di Lavoro:
Aspetti pianificatori, urbanistici, paesaggistici, procedura VAS e partecipazione, arch. Francesca Barelli e arch. Marianna Amendola;
Aspetti geologici, geomorfologici e idrogeologici: dott. Roberto De Franchi
Aspetti naturalistici (habitat, fauna, flora): dott. Sergio Fasano
Aspetti naturalistici (acque dolci): dott. Alessandro Candiotto
Aspetti agronomici e forestali: dott. Paolo Derchi
Aspetti socio-economici: dott.ssa Annalisa Cevasco e dott.ssa Angela Rollando

Coord. cartografico e GIS: Dott.Sergio G. Fasano
Progetto grafico: arch. Marianna Amendola.

Ente Parco del Beigua
Area Tutela della Biodiversità: dott. Antonio Aluigi
Area Tecnica: geom. Mirko Moretti



Parco Naturale Regionale del Beigua
Piano Integrato

Adottato con Delibera Ente Parco n° 27 del 16/07/2015

ALLEGATO di Regione Liguria a D.C.R. n° ..... del .... / .... / 2017

INDICE

1 PREMESSA 2
1.1 Piano Pluriennale di Gestione e Sviluppo socio-economico (PPGS) 2

2 QUADRO PROGRAMMATICO-FINANZIARIO 7
2.1 Risorse finanziarie attivabili a sostegno del territorio protetto (Parco/SIC/ZPS) 7
2.1.1 Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR – FEASR 2014 -2020) 8
2.1.2 Piano Operativo Regionale-Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2014-2020 (POR-FESR 2014-2020) 11
2.1.3 Il Fondo Sociale Europeo, FSE……..13
2.1.4 POR INTERREG Italia Francia - MARITTIMO 2014-2020……..14
2.1.5 POR INTERREG Italia Francia - ALCOTRA 2014-2020 15
2.1.6 INTERREG MED COPERATION PROGRAMME 2014-2020 16
2.1.7 Programma INTERREG SPAZIO ALPINO 2014-2020 17
2.1.8 Programma INTERREG CENTRAL EUROPE 2014-2020 18
2.1.9 ENI CBC MED – Operational Programme 2014 2020……19
2.1.10 LIFE……..... 19
2.1.11 Horizon 2020 (Fonso Sociale Europeo – FSE) 22
2.1.12 Strategia Nazionale Aree Interne 24
2.1.13 Fondi Ministero dell'Ambiente 25
2.1.14 Fondi Regione Liguria 25

3 PIANO DI AZIONE 25
3.1 Interventi 25

4 SCHEDE PROGETTO 28

1 PREMESSA

1.1 Piano Pluriennale di Gestione e Sviluppo socio-economico (PPGS)

Il Programma Pluriennale di Gestione e Sviluppo socio economico (PPGS) è il principale strumento attuativo del PIDP per la conservazione, la valorizzazione e lo sviluppo socio – economico compatibile con le esigenze di tutela del territorio protetto (Parco/ SIC/ZPS) gestito dall'Ente Parco Beigua.

Nella logica della pianificazione integrata (territoriale/ambientale/socio-economica) attua i progetti strategici espressi sinteticamente nell'elaborato TAV QS03 "Schema direttore" attraverso le azioni (interventi e/o attività di gestione) descritte nelle singole schede progetto (Cap.4) e riportate nella tavola QP03 "Carta di organizzazione generale del territorio: azioni e interventi previsti"[1].

Le azioni hanno diversa natura in funzione degli obiettivi generali e specifici individuati dal PIDP (cfr. Relazione Illustrativa – Parte III, Par. 1.3.1, 1.4,), in risposta alle criticità rilevate (pressioni e minacce) (cfr. Relazione Illustrativa – Parte II, Par. 6.1), nonché in considerazione delle esigenze e delle potenzialità/opportunità di sviluppo socio economico dell'area, verificate e condivise con i diversi stakeholder, pubblici e privati.

Il PPGS rappresenta quindi anche lo strumento specifico per la programmazione degli interventi di conservazione e dei progetti di valorizzazione dei Siti della Rete Natura 2000, per questo la forma ed i contenuti delle schede progetto, fanno diretto riferimento allo strumento "Piano di Azione" dei Piani di Gestione (PDG) dei Siti della Rete Natura 2000.

Questa scelta deriva anche dall'obiettivo di voler attribuire al Piano un carattere operativo dotandolo di questo strumento strettamente relazionato ai possibili canali di finanziamento e dunque alle risorse disponibili per l'attuazione degli interventi.

Il PPGS si pone in continuità e in coerenza con le strategie del precedente Piano Pluriennale di Sviluppo Socio-Economico (PPSE) riassunte dalle linee strategiche dettate dagli organi dell'Ente Parco (Consiglio e Comunità del Parco) nel Documento di indirizzo adottato nella fase di avvio della redazione del Piano Integrato, nel luglio 2013, e che da tempo costituiscono i percorsi lungo i quali si sviluppano e vengono rendicontati i progetti e le azioni dell'Ente Parco del Beigua:

- Tutela attiva e valorizzazione del patrimonio naturalistico, paesaggistico e storico-culturale
- Promozione dello sviluppo sociale ed economico delle comunità locali
- Fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale.

Di seguito viene riproposto uno schema di sintesi dei progetti individuati dal PPGS, suddivisi per linee strategiche, assi e temi chiave.

[1] Nella Carta sono rappresentate solo le azioni/interventi corrispondenti a progetti materiali e localizzabili.

Tutela attiva e valorizzazione del patrimonio naturalistico paesaggistico e storico culturale

ASSI = Temi chiave: biodiversità geodiversità paesaggi

Progetto strategico : BEIGUA OSSERVATORIO DELLA BIODIVERSITÀ

Azioni

SCH01 IA_c Miglioramento dello stato di conservazione e ripristino della connettività ecologica delle zone umide

SCH02 IA_v Miglioramento e recupero degli ambienti agricoli

SCH03 IA_c Interventi pilota per la mitigazione dei danni da cinghiale alle colture ed agli habitat di pregio

SCH04 IA_c Restocking delle popolazioni di *Alectoris rufa* e *Lepus europaeus*

SCH05 IA_c Interventi pilota per la mitigazione dei danni da Lupo alle attività zootecniche

SCH06 IA_v Sfalci estensivi

SCH07 IA_c Diradamento selettivo delle specie legnose e delle specie "costruttrici" nemorali

SCH08 IA/RE Diversificazione del paesaggio agrario e adozione di pratiche agricole biologiche (piani di miglioramento aziendale

SCH09 IA_c Installazione di nidi e rifugi per la fauna (chirotteri, uccelli, riccio ecc ecc)

SCH10 IA_c Ripristino e/o realizzazione piccole aree umide e abbeveratoi

SCH11 IA/MR Conservazione di specie acquatiche rare e minacciate, con particolare riferimento alle popolazioni autoctone di trota fario mediterranea o appenninica (*Salmo ghigii*)

SCH12 IA/MR Conservazione di specie acquatiche rare e minacciate, con particolare riferimento alle popolazioni autoctone di gambero di fiume

SCH19 IN/PD Incentivazioni del pascolo regolamentato per il mantenimento della copertura erbacea nelle praterie

SCH20 IN/PD Prevenzione incendi

SCH21 IN/PD/IA Buone pratiche e innovazione nella gestione forestale per lo sviluppo della filiera del bosco

SCH31 PD Realizzazione "Festival della Biodiversità" – iniziative ed eventi di animazione locale, divulgazione e didattica dedicati ai temi della tutela della biodiversità – Rete Natura 2000

SCH35 PD Programma annuale di attività di educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile (azione gestionale ricorrente)

SCH37 MR Monitoraggio di rapaci diurni in migrazione

SCH38 MR Monitoraggio avifauna nidificante**.**

SCH39 MR Monitoraggio di *Alectoris rufa*

SCH40 MR Monitoraggio avifauna mediante inanellamento a scopo scientifico

SCH41 MR Monitoraggio *Canis lupus*

SCH42 MR Monitoraggio finalizzato alla verifica e alla localizzazione di habitat puntiformi

SCH43 MR Monitoraggio specie target Insetti

SCH44 MR Caratterizzazione di Habitat e ricerche floristiche di specie della Direttiva 92/43/CEE

SCH45 MR Monitoraggio ittiologico di specie autoctone in Direttiva e di particolare interesse conservazionistico

SCH46 RE Azioni per la conservazione della biodiversità attraverso l'attuazione di un progetto di sviluppo sostenibile destinato al recupero delle praterie (Piani Integrati di Pascolo)

SCH48 RE Accordi operativi finalizzati alla predisposizione di strumenti gestionali condivisi inerenti interventi ed azioni destinati al SIC Praglia - Pracaban - Monte Leco - Punta Martin (Comuni di Ceranesi e Campomorone)

SCH69 IA fs Gestione forestale del parco

Promozione dello sviluppo sociale ed economico delle comunità locali

ASSI = Temi chiave: paesaggi patrimonio storico culturale tipicità e filiere produttive educazione ambientale

Progetto strategico : IL TERRITORIO PROTETTO DEL BEIGUA COME PRESIDIO DELLA MONTAGNA

Azioni

SCH02 IA_v Miglioramento e recupero degli ambienti agricoli

SCH05 IA_c Interventi pilota per la mitigazione dei danni da Lupo alle attività zootecniche

SCH06 IA_v Sfalci estensivi

SCH07 IA_c Diradamento selettivo delle specie legnose e delle specie "costruttrici" nemorali

SCH08 IA/RE Diversificazione del paesaggio agrario e adozione di pratiche agricole biologiche (piani di miglioramento aziendale)

SCH10 IA_c Ripristino e/o realizzazione piccole aree umide e abbeveratoi

SCH14 IA_fs Valorizzazione del patrimonio culturale e monumentale: interventi di restauro prospetti ex-area chiostro del complesso cistercense della Badia di Tiglieto (Comune di Tiglieto)

SCH19 IN/PD Incentivazioni del pascolo regolamentato per il mantenimento della copertura erbacea nelle praterie

SCH20 IN/PD Prevenzione incendi

SCH21 IN/PD/IA Buone pratiche e innovazione nella gestione forestale per lo sviluppo della filiera del bosco

SCH24 IN/PD Creazione di una "rete del mercato locale" finalizzato a promuovere le aziende agricole, i produttori agro-alimentari, gli esercizi commerciali e gli artigiani

SCH32 PD Progetti formativi per operatori del settore artigianale e dell'edilizia

SCH34 PD Progetto formativo sullo sviluppo di professionalità all'interno della green economy

SCH36 PD/IN Progetto relativo alla gestione della Segreteria Tecnica a supporto dei Sistemi di Gestione Ambientale attivati nel comprensorio della Riviera e del Parco del Beigua, con funzioni di regia e di raccordo anche per l'attuazione di progetti ed azioni comuni per il conseguimento di obiettivi di miglioramento ambientale a livello comprensoriale

SCH47 RE Azioni inerenti la gestione delle foreste demaniali regionali affidate in concessione all'Ente Parco (F.D.R. Deiva, F.D.R. Lerone, F.D.R. Tiglieto) nei Comuni di Sassello, Arenzano, Cogoleto, Masone, Campo Ligure e Tiglieto

SCH49 RE/MR Linee guida per il miglioramento delle infrastrutture stradali integrate con i caratteri dei paesaggi e della rete ecologica locale

SCH50 RE/IA Rifunzionalizzazione della rete extraurbana: progetto pilota "Strada del Parco" (Comuni di Varazze, Stella, Cogoleto e Sassello)

SCH55 IA_fs Intervento di riqualificazione della rete sentieristica e delle percorrenze carrabili, nonché azioni per la valorizzazione escursionistica e ricreativa nelle aree di pertinenza del Consorzio Funghi di Sassello e del Consorzio funghi per la tutela del territorio e la conservazione del sottobosco di Sassello (Comune di Sassello)

Fruizione sostenibile del parco e diffusione della consapevolezza ambientale

ASSI = Temi chiave: geodiversità paesaggi turismo sostenibile

Progetto strategico : IL DISTRETTO TURISTICO DEL BEIGUA UNESCO GLOBAL GEOPARK

Azioni

SCH13 IA_v Riqualificazione allestimenti del Centro Ornitologico in loc. Vaccà all'interno della Foresta Demaniale Lerone (Comune

di Arenzano)

SCH15 IA_fs Realizzazione struttura polifunzionale destinata alla divulgazione/informazione ambientale e animazione locale presso la frazione di Stella Santa Giustina (Comune di Stella)

SCH16 IA_fs Realizzazione punto informativo e divulgativo presso la struttura ex scuola in frazione Piampaludo (Comune di Sassello)

SCH17 IA_fs Manutenzione ordinaria della rete escursionistica *(azione gestionale ricorrente)*

SCH18 IA_fs Gestione punti informativi e centri visita *(azione gestionale ricorrente)*

SCH22 IN/PD Sviluppo di un distretto della qualità dell'accoglienza attraverso la messa in rete delle strutture ricettive e dell'ospitalità diffusa nel comprensorio della Riviera e del Parco del Beigua

SCH23 IN/PD Progetto Adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette

SCH25 IN/PD Progetto Beigua - turismo e sport outdoor

SCH26 IN/PD Creazione di una rete integrata di percorsi per mountain-bike – Beigua.net MTB

SCH27 IN/PD Azioni di sistema per la valorizzazione e messa in rete dei Geositi del Comprensorio del Beigua

SCH28 IN/PD Attività di concertazione e valorizzazione del Geosito "Porto marina grande" – Arenzano

SCH29 IN/PD Valorizzazione dei geositi block stream e block field presenti nelle loc. Pianfretto e Torbiera del Laione (Comune di Sassello)

SCH30 IN/PD Valorizzazione del geosito denominato "Coralli fossili" in loc. La Maddalena" (Comune di Sassello)

SCH33 PD Riqualificazione e messa in sicurezza del sistema locale di rifugi e ripari presenti nel comprensorio del Beigua, collocati in aree funzionali alla fruizione della rete escursionistica

SCH35 PD Programma annuale di attività di educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile *(azione gestionale ricorrente)*

SCH49 RE/MR Predisposizione linee guida per il miglioramento delle infrastrutture stradali integrate con i caratteri dei paesaggi e della rete ecologica locale

SCH51 IA_fs Ristrutturazione edificio denominato Cascina Troia (F.D.R. Tiglieto) con destinazione a rifugio non custodito e sistemazione area di pertinenza con destinazione ad area di sosta attrezzata per l'escursionismo (Comune di Masone**)**

SCH52 IA_fs Allestimento area di sosta attrezzata per l'escursionismo con realizzazione struttura in legno con funzioni di riparo temporaneo per escursionisti in loc. La Cappelletta di Masone (Comune di Masone)

SCH53 IA_fs Riqualificazione percorsi escursionistici in Val Cerusa con realizzazione strutture e aree di sosta attrezzata con pannellistica informativa e interpretativa nelle frazioni di Fiorino e di Sambuco e nella loc. Passo del Faiallo (Comune di Genova – Municipio 7 Ponente)

SCH54 IA_fs Realizzazione strada di servizio e di collegamento nel tratto Passo del Faiallo – Case Tassara – Rifugio Argentea (Comune di Sassello)

SCH55 IA_fs Intervento di riqualificazione della rete sentieristica e delle percorrenze carrabili, nonché azioni per la valorizzazione escursionistica e ricreativa nelle aree di pertinenza del Consorzio Funghi di Sassello e del Consorzio funghi per la tutela del territorio e la conservazione del sottobosco di Sassello (Comune di Sassello)

SCH56 IN/IA_fs Creazione di un sistema museale territoriale integrato con i complessi storico-monumentali presenti al fine di favorire la valorizzazione, la conoscenza e la promozione dei beni culturali del comprensorio (Comuni di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Stella, Sassello, Urbe, Tiglieto, Rossiglione, Campo Ligure, Masone, Mele, Ge-Voltri)

SCH57 PD/IA_Fs Consolidamento e implementazione del sistema locale delle "Fattorie Didattiche" a supporto delle attività di fruizione didattica e turistica del comprensorio (percorsi di educazione ambientale ed alimentare) in coerenza con gli obiettivi regionali di cui al "Progetto regionale delle fattorie didattiche: saperi a sapori della Liguria"

SCH58 IA_fs Allestimento sentiero tematico attrezzato Piampaludo – Monte Tarinè (Comune di Sassello)

SCH59 IA_fs Allestimento Punto Informativo del Parco presso la struttura ex scuola di Piampaludo (Comune di Sassello)

SCH60 IA_fs Riqualificazione "Riparo sotto roccia di Rocca Due Teste" compresa la sistemazione del percorso pedonale di accesso e della connessa segnaletica in frazione Alpicella (Comune di Varazze)

SCH61 IA_fs Ristrutturazione edificio che ospita la "Mostra Archeologica permanente", il "Museo Contadino" ed altri spazi da

dedicare alle attività di informazione, fruizione ed animazione locale in frazione Alpicella (Comune di Varazze)
SCH62 IA_fs Riqualificazione strada Faie – Pratorotondo da dedicare a percorso di mountain bike (Comuni di Varazze e di Cogoleto)
SCH63 PD/IA_Fs Integrazione e messa in opera segnaletica stradale e nuova pannellistica informativa sulla fruibilità del territorio protetto (Parco/SIC/ZPS) presso i centri cittadini, le stazioni ferroviarie e presso le località individuate come Porte del Parco Accessi e Poli/Mete nei Comuni di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Stella, Sassello, Urbe, Tiglieto, Rossiglione, Campo Ligure, Masone, Mele, Ge-Voltri, Ceranesi, Campomorone
SCH64 IA_fs Realizzazione area di raccolta rifiuti/isola ecologica presso il centro cittadino (Comune di Tiglieto)
SCH65 IA_fs Riqualificazione percorso verde attrezzato in loc. Gargassino, compresa la messa in opera di struttura in legno e pannelli informativi destinati a promuovere la fruizione della Valle Gargassa (Comune di Rossiglione)
SCH66 IA_fs Riqualificazione del Punto Informativo presso il centro cittadino (Comune di Campo Ligure)
SCH67 IA_fs Adeguamento percorsi destinati alla pratiche sportive outdoor (BEIGUA.Trek, nordic walking, trail-running, torrentismo, alpinismo, free-climbing, bouldering, orienteering, ippovia) con infrastrutturazione adeguata alle diverse discipline
SCH68 IN/PD/IA_fs Perfezionamento delle attività di comunicazione attraverso un sistema integrato, condiviso a livello di comprensorio, che preveda un utilizzo maggiormente coordinato dei diversi strumenti di informazione (siti web, social network, applicazioni per smartphone, pannelli informativi, guide, brochure, newsletter, attività con stampa, radio e TV) sfruttando le nuove tecnologie e la distribuzione dei punti di connessione free WiFi
SCH70 IA_fs Riqualificazione dell'area verde attrezzata del passo del faiallo (comune di urbe)
SCH71 IA_fs Riqualificazione sentieristica e relativa segnaletica nel comune di urbe ad integrazione dell'esistente rete sentieristica del parco

Con tale impostazione, secondo la quale tutte le azioni del Piano Integrato sono ricondotte ad una logica di rete (ecologica, culturale e socio-economica), all'interno di una dimensione strategica d'aria vasta, il PPGS costituisce lo strumento con cui l'Ente Parco contribuisce alla costruzione bottom-up dei programmi e dei progetti comunitari, nazionali e regionali tra i quali il PAF - *Prioritized Action Framework*.

In coerenza con le finalità del Parco e con quanto stabilito dagli strumenti normativi del PIDP (Norme tecniche di attuazione e Misure regolamentari), il PPGS contiene la descrizione dettagliata, in forma di scheda progetto, degli interventi materiali e immateriali da attuare all'interno del territorio protetto (Parco/SIC/ZPS) in conformità alla L.394/91, alla LR 12/95 e alla L.R. 29/2008, con specifico riferimento a:

- la tipologia di intervento (IA - Interventi attivi, MR - misure regolamentari, ecc.;
- la finalità, gli obiettivi generali e specifici dell'intervento nonché le sinergie e il grado di priorità in relazione ad altre azioni previste;
- la descrizione dell'intervento e delle attività tecnico amministrative da svolgere per la sua attuazione;
- i soggetti e gli interessi coinvolti nell'attuazione dell'intervento, al fine di realizzare le necessarie sinergie inter-istituzionali e di assicurare la miglior partecipazione sociale ai processi di valorizzazione;
- le risorse economiche e finanziarie disponibili o da acquisire per le suddette azioni, con particolare riferimento ai programmi di finanziamento regionali, nazionali o europei;
- la definizione dei risultati attesi e delle azioni di monitoraggio da impostare per le valutazioni di verifica in itinere e dopo il compimento delle azioni.

All'interno del PPGS particolare attenzione è stata posta ai temi dello sviluppo compatibile delle economie locali e alle opportunità connesse al riconoscimento del valore ambientale dell'intero territorio protetto, tema oggi al centro dello sviluppo dei servizi ecosistemici.

2 QUADRO PROGRAMMATICO-FINANZIARIO

2.1 Risorse finanziarie attivabili a sostegno del territorio protetto (Parco/SIC/ZPS)

La UE ritiene che una gestione efficace della Rete Natura 2000, ma più in generale anche di quella delle aree protette, richiederà notevoli investimenti finanziari nei prossimi anni. Si stima che il costo si aggiri intorno ai € 5.8 miliardi l'anno (sulla base delle stime per l'UE-27). Mentre la responsabilità principale per il finanziamento di Natura 2000 spetta agli Stati membri, l'articolo 8 della direttiva Habitat collega esplicitamente l'erogazione delle misure di conservazione necessarie per Natura 2000 al cofinanziamento comunitario.

Dal 2007, la maggior parte dei finanziamenti europei per la rete Natura 2000 e per le altre priorità dell'UE dedicate al tema della biodiversità è stata resa disponibile integrando gli obiettivi specifici in diversi fondi o strumenti comunitari esistenti. Questo modello di cofinanziamento integrato continua a costituire la base del finanziamento comunitario 2014–2020, collegando di fatto gli obiettivi sulla biodiversità con la gestione più ampia del territorio e delle risorse naturali.

Vari fondi europei offrono ora importanti opportunità per finanziare sia le attività di Natura 2000 sia, più in generale, i differenti aspetti legati alla biodiversità, come le infrastrutture verdi e la mitigazione dei cambiamenti climatici.

I fondi che possono contribuire al sostegno per la tutela della biodiversità includono:

- Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP);
- Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- Fondo di coesione (FC);
- Programma per l'ambiente e azione per il clima (LIFE).

Di questi, solo LIFE fornisce supporto specifico per la biodiversità e Rete Natura 2000; tutti gli altri strumenti di finanziamento mirano principalmente a raggiungere obiettivi generali – rurali, regionali, infrastrutturali, di sviluppo sociale e scientifico – in linea con la strategia generale Europa 2020.
Sebbene questo permetta l'integrazione di Rete Natura 2000 nei contesti rurali e regionali più ampi, per esempio allineando i benefici socio-economici forniti dai siti con obiettivi di sviluppo regionale e locale, al contempo subordina la disponibilità di finanziamenti per Rete Natura 2000 all'adempienza agli obiettivi generali ed alle regole di un dato strumento di finanziamento.

Per questo motivo è importante, in particolare all'interno dei PDG dei Siti appartenenti a Rete Natura 2000, mettere in evidenza i valori socio-economici che la rete stessa è in grado di innescare, soprattutto nelle aree rurali emarginate, in termini di aumento della sicurezza idro-geo-morfologica, alimentare, del miglioramento del settore del turismo e delle attività ricreative e di conseguenza del livello occupazionale e dell'inclusione sociale.
Il valore economico del "capitale naturale" dell'Europa è notevole e supera di gran lunga la stima dei costi di gestione della rete; nonostante ciò rimane poco compreso dagli altri settori.

Questo è il motivo per cui le regole degli accordi di partenariato 2014-2020 sono diventate più stringenti riguardo alla necessità di includere la biodiversità tra i valori da finanziare.

La maggior parte dei fondi europei (ad eccezione di LIFE e Horizon 2020) si presentano sotto forma di gestione condivisa. Questo significa che, per ciascun fondo, gli Stati membri devono preparare programmi operativi nazionali o regionali per spiegare come intendono far uso dei fondi sul proprio territorio.
Le bozze dei programmi operativi sono poi presentate alla Commissione europea per assicurarsi che siano in linea con le priorità tematiche globali dell'UE e dei singoli accordi di partenariato (PA) concordati con ciascun Paese. Questo fornisce anche un'opportunità unica per i servizi della Commissione per confrontare i PO gli obiettivi delle Regioni concernenti la biodiversità per valutare se il finanziamento delle misure relative a Natura 2000 sia stato adeguatamente integrato quando opportuno.

Di seguito vengono descritti i rapporti tra il PPGS e i documenti, per ora non definitivi del PSR 2014 -2020, del POR 2014 – 2020 e dell'ALCOTRA e del Programma di Cooperazione Marittimo Italia-Francia 2014 – 2020, nonché del programma LIFE e di Horizon 2020.

2.1.1 Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR – FEASR 2014-2020)

A partire dall'autunno 2012 con la Conferenza regionale dell'Agricoltura e tre successive giornate di incontri (gennaio 2013), l'Assessorato regionale all'Agricoltura della Liguria ha iniziato a porre le basi per la costruzione del nuovo PSR.
La nuova programmazione è stata incentrata sul tema prioritario della crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.
Il presente PPGS è stato redatto durante la procedura di VAS del documento definitivo del PSR 2014-2020.
Il Piano regionale potrebbe quindi essere efficace già a partire dai primi mesi del 2015.
Dal momento in cui la Commissione Europea ha deciso, data la trasversalità della materia "biodiversità", di non attivare un Programma di finanziamento dedicato, ha tuttavia fatto in modo che i diversi Programmi e, in particolare i Fondi per lo Sviluppo Agricolo Regionale, andassero a sostenere le finalità delle Direttive 79/409/CEE relativa alla "Conservazione degli uccelli selvatici" e la Direttiva 92/43/CEE relativa alla "Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche".
Nel nuovo PSR stanzia circa 313 ml di Euro di cui circa 70 ml di Euro sono destinati alla biodiversità.
Nella sua versione di Luglio 2014, gli obiettivi generali confermano quelli della precedente programmazione 2007-2013 (competitività, ambiente, zone rurali). La strategia individuata da Regione Liguria si propone di dare una risposta alle principali criticità del territorio, ed in particolare ad arginare la riduzione delle superfici agricole e forestali utilizzate, che costituisce una grave emergenza tanto economica, quanto ambientale, in quanto la mancanza di un presidio diffusa di imprese agricole e forestali aumenta i rischi di dissesto e di incendi; la tutela della biodiversità e lo sviluppo sostenibile delle aree rurali. Il PSR individua nel consolidamento e nella crescita del settore primario lo strumento principale per affrontare i problemi di dissesto idrogeologico, di marginalità e di spopolamento, che appaiono come le emergenze delle aree interne.

Sei sono le priorità definite nel regolamento generale:
1. innovazione nel settore agro-forestale;
2. competitività;
3. organizzazione delle filiere e gestione dei rischi;

4. conservazione degli ecosistemi agro-forestali (biodiversità, acqua, suolo);
5. uso efficiente delle risorse e riduzione dei cambiamenti climatici;
6. sviluppo economico delle zone rurali e inclusione sociale.

Gli obiettivi e le priorità del nuovo PSR vengono raggiunte tramite 17 misure, a loro volta articolate in sotto misure ed operazioni.

Obiettivi specifici sono:

1. la tutela del territorio, dell'ambiente e della biodiversità, favorendo la crescita sostenibile, la salvaguardia delpaesaggio e del patrimonio storico- culturale locale,
2. la prevenzione e il contrasto dei sempre più frequenti fenomeni di dissesto idrogeologico causati dai cambiamenti climatici e dalla riduzione delle superfici agricole e forestali coltivate.

L'azione regionale si suddivide in tre ambiti tematici:

- **innovazione e competitività sostenibile.**
- **clima, mitigazione degli effetti e adattamento ai cambiamenti climatici.**
- **ambiente e territorio rurale.**

Di grande interesse per le politiche del Parco è quanto previsto nell'Ambito Tematico 2. Infatti, si tratta di un sistema di azioni che combattano il cambiamento climatico e i fenomeni ad esso collegati, amplificati, nelle aree di entroterra dal maggior abbandono. L'obiettivo delle misure è di ricreare quelle naturali sinergie tra comparto agro-forestale e tutela e ancora tra attività agricole e promozione della biodiversità, valorizzazione del paesaggio agricolo e rurale, miglioramento e prevenzione della qualità di aria, del suolo e dell'acqua, nel contesto della PAC 2014-2020, che vede rafforzata la componente ambientale con l'introduzione del "greening" in aggiunta alla "condizionalità".

Sono così previste azioni per:

- la promozione di tecniche produttive che riducano la pressione sull'ambiente **(F32**);
- il contrasto ai fenomeni erosivi presenti nelle aree collinari e montane e il miglioramento della qualità fisica del suolo preservando la sostanza organica nei suoli (**F33);**
- la razionalizzazione della gestione delle risorse idriche **(F13);**
- l'efficientamento energetico dei sistemi produttivi, sviluppando l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovali e promuovendo ove possibile, l'utilizzo di sottoprodotti agricoli e agro-industriali per finalità bioenergetiche **(F12, F20**).
- la mitigazione dei cambiamenti climatici, diminuendo le emissioni generate dalle attività agroindustriali e dai processi produttivi agricoli e zootecnici, attraverso buone pratiche di gestione e investimenti mirati **(F31**).
- la riduzione del carbonio attraverso la salvaguardia del patrimonio forestale, la promozione e lo sviluppo della filiera bosco-legno energia **(F23, F27);**
- la valorizzazione del ruolo attivo degli agricoltori nella tutela e presidio dei territori rurali anche ricorrendo all'attivazione di indennità specifiche per aree soggette a vincoli normativi **(F34);**
- la tutela della biodiversità di interesse agricolo e forestale **(F22);**
- la gestione sostenibile e la multifunzionalità degli ecosistemi agricoli e forestali e la salvaguardia del paesaggio rurale **(F15, F16, F28).**

Per perseguire questi obiettivi, il PSR richiama a un processo partecipativo, in particolare nelle aree parco, nelle aree protette e nelle zone della Rete Natura 2000, enfatizzando il ruolo precipuo del Parco. Un elemento innovativo della programmazione 2014-2020 è costituito dal ruolo sociale riconosciuto all'agricoltura e alla selvicoltura. Pertanto il PSR propone azioni per:

- gli investimenti finalizzati a migliorare l'erogazione dei servizi pubblici e la dotazione infrastrutturale a

servizio della popolazione rurale **(F25);**

- il miglioramento dell'accessibilità all'ICT attraverso il potenziamento delle infrastrutture di base **(F24);**
- l'aiuto all'avvio di nuove imprese extra agricole e supporto per sostenere i processi di diversificazione **(F21).**

Un'azione trasversale per il comparto agricolo è quella della ricomposizione fondiaria (**F10),** che bene si incrocia con la Legge Regionale n. 4 del 11 marzo 2014 - *Norme per il rilancio dell'agricoltura e delle selvicoltura, per la salvaguardia del territorio rurale ed istituzione della banca regionale della terra*.
Nelle zone che partecipano alla strategia nazionale per le Aree Interne, si prevede la realizzazione di progetti pilota per lo sviluppo locale basato sull'interazione tra agricoltura, selvicoltura, ambiente, turismo e mercati locali.

Di particolare interesse appare la **MISURA 19 (LEADER).** Essa prevede la definizione di un piano di sviluppo locale su territori specifici, con la realizzazione di azioni integrate che favoriscano lo sviluppo armonioso del territorio. La misura 19 concorre principalmente alla focus area 6b (stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali). Data l'articolazione degli interventi che possono essere inseriti nelle SSL, la misura 19 può avere un effetto indiretto su altre focus area, con particolare riferimento a 1a, 3a, 4c, 5c, 6a, 6c.
Ciascuna SSL potrà aggiungere, secondo le specificità del territorio di competenza, ulteriori focus area.
Ciascun GAL è tenuto a concentrare le risorse e quindi a operare in non più di tre aree tematiche, corrispondenti alle focus area:

1 a Stimolare l'innovazione e la base di conoscenze nelle zone rurali

3 a Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

4 c Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi

5 c Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia

6 a Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e l'occupazione

6b Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

6 c Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali.

Ciascun GAL è tenuto a concentrare le risorse e quindi a operare in non più di **tre aree tematiche**, corrispondenti alle focus area.
Gli interventi possono essere realizzati secondo le seguenti modalità:

- ✓ progetti su scala locale;
- ✓ progetti integrati;
- ✓ progetti pilota;
- ✓ progetti di cooperazione.

I GAL possono essere diretti beneficiari dei progetti di cui alle lettere b), c) e d).
Nell'ambito della misura 19 sono attivate le sottomisure 19.1, 19.2, 19.3 e 19.4.
L'applicazione della misura è limitata alle "Aree Rurali", come definite nell'Accordo di Partenariato, alla Sezione 1A - capitolo 1.1.4 "sfide territoriali" (figura 58 – mappatura delle aree rurali).
La misura 19 concorre alla realizzazione della "Strategia nazionale per le aree interne" prevista dall'Accordo di partenariato. Non sono previste combinazioni con altre misure del programma.
Il Parco del Beigua è inserito nella Strategia di Sviluppo Locale del Gal Genovese e sono in corso le attività di animazioni per definire il progetto integrato e le relative priorità.

2.1.2 Piano Operativo Regionale - Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2014-2020 (POR-FESR 2014-2020)

La strategia Europa 2020 e l'Agenda territoriale 2020 forniscono il quadro strategico globale per la politica di coesione dell'UE 2014-2020 e per gli strumenti di sua attuazione come i Programmi Operativi (PO) Regionali finanziati dal FESR.
In particolare per il FESR, la nuova programmazione prevede per i Programmi Operativi delle regioni più sviluppate (tra cui la Regione Liguria), il vincolo di concentrare di almeno l'80% delle risorse in non più di 4 Obiettivi Tematici, a scelta tra:

- OT01 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione";
- OT02 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime";
- OT03 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese";
- OT04 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" (a questo OT è fatto inoltre obbligo di destinarvi almeno il 20% delle risorse).

La Regione Liguria ha scelto di perseguire come ulteriore obbiettivo quello di "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico" (OT05) con riferimento alla prevenzione e gestione dei rischi.

OT1 "Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione" (80.000.000,00 Euro, 20,38%). In coerenza con la complessiva strategia regionale dell'Innovazione, l'obiettivo punta sulla valorizzazione e lo sviluppo del sistema della ricerca e dell'innovazione, quale motore della competitività territoriale.

L'obiettivo è quello di rafforzare il sistema innovativo, di consolidare le relazioni e la cooperazione tra le università ,i centri di ricerca ed il sistema delle imprese, favorendo prioritariamente i settori di punta del sistema regionale. Nel contempo proseguirà il sostegno al mondo imprenditoriale e della ricerca, l'aggregazione in Poli di Innovazione, distretti, cluster e Reti di impresa, con una maggiore selezione dei comparti più innovativi, favorendo la creazione di spin-off della ricerca e industriali e start-up negli ambiti ad alta intensità di conoscenza ed elevata capacità di impatto sul sistema produttivo.

OT2 "Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime" (34.000.000,00 Euro, 8,66%). In coerenza con la complessiva strategia regionale, l'obiettivo punta al rafforzamento del sistema Liguria attraverso l'innovazione dei processi pubblici sia sul piano organizzativo sia tecnologico. Il Programma si concentra sull'accrescimento delle competenze, sulla diffusione e sul miglioramento dell'accesso digitale ai procedimenti amministrativi, sul completamento della infrastrutturazione telematica territoriale, sull'incremento della trasparenza nell'azione pubblica e, più in generale, sulla digitalizzazione dei servizi ai cittadini.

OT3 "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" (150.000.000,00 Euro, 38,21%)
L'obiettivo può fornire sostegno a piccole e medie imprese presenti nei Siti Natura 2000, che riescano a valorizzare aspetti di "integrità naturale" (qualità delle materie prime, servizi per la valorizzazione del territorio, tipicità delle produzioni, etc). Tale sostegno non solo incentiva ad un generico rilancio dell'economia (con particolare riferimento al territorio dell'entroterra ligure), ma consente di attivare e finanziare percorsi virtuosi, aumentando la propensione alla tutela e alla conservazione dell'integrità naturale.

OT4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" (83.000.000,00 Euro, 21,15%). In coerenza con la complessiva strategia regionale, in continuità con la programmazione 2007-2013 e in coerenza con il redigendo PEARL 2014-2020, l'obiettivo punta al

raggiungimento di un sistema diffuso di produzione energetica che adotti tecnologie innovative a basso impatto ambientale e che minimizzi la presenza sul territorio di rilevanti infrastrutture energetiche, aumentando l'efficienza energetica e riducendo le emissioni di CO2.
Da sottolineare l'incentivo alla produzione di energie da biomassa, mantenendo e valorizzando il patrimonio boschivo regionale, migliorandone, nel suo complesso, la qualità dell'ambiente. In questi termini l'obiettivo, se non correttamente regolamentato, potrebbe comportare possibili interferenze con RN2000 e in particolare, con gli habitat forestali che potrebbero subire pressioni negative da un intensificarsi di attività di taglio. Tuttavia, anche in considerazione della maggiore sostenibilità ambientale delle energie alternative, la Commissione Europea ha più volte sostenuto che esse sono compatibili con Rete Natura 2000, pur essendo da valutare con estrema attenzione.

Questo tema prefigura una forte integrazione tra il PO ed il PSR. Sarà dunque prioritario il coordinamento tra le azioni previste con i due Programmi (operazioni di gestione dei boschi, realizzazione di infrastrutture forestali, strade forestali, piazzali di esbosco e stoccaggio delle risorsa…), concentrando le azioni del PO su interventi che consentano di strutturare i passaggi principali della filiera del bosco, indirizzando gli assortimenti verso l'impiego economicamente più redditizio e realizzando punti di raccolta e di distribuzione (es. piazzali per selezionare gli assortimenti legnosi) e impianti per la trasformazione della risorsa in linea con le esigenze tecnologiche più attuali).

In considerazione delle caratteristiche esposte, l'obiettivo può supportare la biodiversità e quindi in particolare le attività di ricerca per rendere compatibili le modalità di produzione di energie alternative, in particolare le biomasse, con la presenza di habitat prioritari. A questo tema il presente PPGS ha dedicato particolare attenzione, con la volontà di comprendere le corrette modalità (pianificatorie, amministrative, naturalistiche e tecnologiche) attraverso le quali è possibile raggiungere questo risultato.

OT 5 "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi" (30.000.000,00 Euro, 7,64%). In coerenza con la complessiva strategia regionale e in continuità con i driver individuati a livello nazionale per l'Agenda Urbana, l'obiettivo punta al finanziamento di interventi di messa in sicurezza, al miglioramento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera, alla manutenzione straordinaria del reticolo idraulico, delle reti di scolo e sollevamento acque, alla laminazione delle piene e alla stabilizzazione delle pendici, utilizzando, ove possibile, infrastrutture verdi.

L'obiettivo può supportare la biodiversità e quindi alcune azioni trasversali del PPGS quali interventi di mitigazione del rischio idraulico e la realizzazione di infrastrutture verdi connesse.
In relazione alla specificità del contesto territoriale e alla fragilità del territorio, la Regione Liguria ha scelto quale ulteriore priorità regionale, l'OT 5 "Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi". Il tema del dissesto idrogeologico è particolarmente rilevante per il territorio ligure, da sempre esposto ad un elevato grado di rischio per alluvione e per frana, soprattutto nei centri cresciuti e sviluppatesi in prossimità dei corsi d'acqua.
Infine, il FESR include quattro aree da candidare per la realizzazione di investimenti a favore di iniziative integrate e innovative per il recupero dell'entroterra. Le aree sono state individuate sulla base della strategia nazionale, Aree interne, e a seguito di una mirata analisi territoriale sviluppata per macro aree a copertura dell'intero territorio regionale (Spezzino, Levante, Valli del Genovesato, Levante Savonese, Ponente Savonese, Imperiese), e dei criteri delineati nell'Accordo di Partenariato quali la presenza o meno di alcuni requisiti relativi al trend demografico, la condizione dell'offerta scolastica, sanitaria e dei trasporti, oltre che alla copertura a banda larga. Le aree selezionate da Regione Liguria sono le seguenti:
- Alta Valle Arroscia (IM)
- Valli SOL-Beigua (GE-SV)

- Valli dell'Antola e del Tigullio (GE)
- Val di Vara 5 Terre (SP)

Tra queste una sarà candidata a partecipare alla sperimentazione della fase pilota per il 2014.

2.1.3 Il Fondo Sociale Europeo, FSE

Nel periodo 2014-20, il Fondo Sociale persegue quattro principali obiettivi**:**

1. **Inserimento lavorativo**: l'FSE collaborerà con le organizzazioni di tutta l'UE per avviare progetti mirati a formare i cittadini e ad aiutarli a trovare un'occupazione. Troveranno appoggio anche le iniziative tese a sostenere gli imprenditori tramite fondi di avviamento e le aziende che devono affrontare una riorganizzazione o la mancanza di lavoratori qualificati.
2. **Aiutare i giovani a entrare nel mercato del lavoro** costituirà una priorità assoluta dell'FSE in tutti gli Stati membri.
3. **Inclusione sociale**: assicurare ai cittadini un posto di lavoro è il metodo più efficace per garantire loro indipendenza e sicurezza finanziaria e per svilupparne il senso di appartenenza. L'FSE continuerà a finanziare progetti che mirino a fornire alle persone in difficoltà e a chi appartiene a gruppi svantaggiati le competenze necessarie per trovare lavoro e usufruire delle stesse opportunità riservate agli altri.
4. **Istruzione migliore**: l'FSE finanzia in tutta l'UE iniziative volte a migliorare l'istruzione e la formazione e ad assicurare che i giovani completino il loro percorso formativo e ottengano competenze in grado di renderli più competitivi sul mercato del lavoro. Tra le priorità troviamo anche la riduzione del tasso di abbandono scolastico e il miglioramento delle opportunità di istruzione professionale e universitaria.
   Infine è obiettivo trasversale una pubblica amministrazione migliore: l'FSE asseconderà gli sforzi profusi dagli Stati membri per il miglioramento della **qualità della governance e dell'amministrazione pubblica** e sosterrà le loro riforme strutturali dotandoli delle capacità amministrative e istituzionali necessarie.

   La Regione Liguria ha individuato come suoi ambiti prioritari:
   1. **Promuovere l'occupazione e la mobilità dei lavoratori** (OCCUPABILITA'), con azioni mirate che prevedono lo sviluppo mediante le seguenti misure:
   - accesso all'occupazione
   - giovani
   - creazione impresa
   - conciliazione
   - adattabilità
   - invecchiamento attivo
   - istituzioni mercato lavoro

   2. **Promuovere l'inclusione sociale e lottare contro la povertà** (INCLUSIONE SOCIALE). Le misure previste sono:
   - inclusione attiva
   - comunità emarginate
   - antidiscriminazione
   - accesso a servizi
   - economia sociale
   - sviluppo locale da collettività

3. **Investire nell'istruzione, nella qualificazione professionale e nella formazione permanente, sviluppando l'infrastruttura scolastica e formativa** (ISTRUZIONE). Le azioni individuate sono**:**
- abbandono scolastico
- qualità istruzione superiore
- formazione permanente

4. **Potenziare la capacità istituzionale e l'efficienza delle pubbliche amministrazioni e dei servizi pubblici interessati dagli interventi del FESR, affiancando le azioni svolte a questo fine con il sostegno del FSE** (CAPACITA' ISTITUZIONALE). Per il raggiungimento dell'obiettivo sono state indicate le seguenti azioni:
- capacità istituzionale amministrazione pubblica
- rafforzamento parti interessate;
- patti settoriali / territoriali di riforma

Analogamente a quanto svolto nella precedente programmazione comunitaria, l'Ente Parco potrà beneficiare in maniera diretta o indiretta di azioni volte al supporto dell'occupazione, allo sviluppo di nuove forme imprenditoriali, quali le professionalità connesse alla Green Economy e più in generale al miglioramento della qualità della vita e al rafforzamento degli "antichi mestieri".

2.1.4 POR INTERREG Italia Francia – MARITTIMO 2014-2020

Il Programma si situa nella continuità del programma di cooperazione transfrontaliera Italia – Francia Marittimo 2007-2013 che a fine 2014 aveva finanziato 87 progetti negli ambiti relativi all'accessibilità, alla competitività e innovazione, alla valorizzazione e protezione delle risorse naturali e culturali e ai servizi transfrontalieri.
Gli orientamenti generali dell'UE per il futuro sono collegati alla strategia UE 2020 che punta ad una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva ovvero con livelli di occupazione, produttività e coesione sociale elevati.
Il Programma Italia - Francia Marittimo 2014-2020, come tutti gli altri strumenti della politica di coesione, risponde quindi alle stesse esigenze declinandole in una dimensione fortemente "marittima" che prende in considerazione le problematiche dell'insularità ma anche quelle delle zone interne.
Il Programma prosegue il suo impegno a supporto della cooperazione tra le regioni del Nord del Mare Tirreno coinvolgendo regioni di 2 Stati Membri (Francia e Italia): la Corsica, la Sardegna, la Liguria e le 5 province della costa Toscana, come nel precedente periodo, alle quali si aggiungeranno i dipartimenti francesi delle Alpi-Marittime e del Var, situati in Provence-Alpes-Côte d'Azur (PACA).
L'obiettivo principale del programma Italia - Francia Marittimo è di contribuire a lungo termine a rafforzare la cooperazione transfrontaliera tra le regioni partecipanti e a fare dello spazio di cooperazione una zona competitiva e sostenibile nel panorama europeo e mediterraneo. Per raggiungere tali obiettivi sono stati individuati 4 Assi principali:

Asse 1 - Promozione della competitività delle imprese nelle filiere transfrontaliere
L'asse 1 punta ad accrescere la competitività del tessuto imprenditoriale della zona di cooperazione - caratterizzato da piccole e medie imprese- attraverso l'identificazione di filiere prioritarie transfrontaliere legate alla crescita blu e verde, quali la nautica /cantieristica navale, il turismo innovativo e sostenibile, le biotecnologie "blu e verdi" e le energie rinnovabili "blu e verdi". Le azioni finanziate consentiranno la creazione di nuove realtà imprenditoriali e il consolidamento delle imprese esistenti attraverso l'aumento delle possibilità di espansione.

Asse 2 - Protezione e valorizzazione delle risorse naturali e culturali e gestione dei rischi
L'asse 2 mira a migliorare la capacità delle istituzioni pubbliche a promuovere, in modo congiunto, la prevenzione e la gestione di certi rischi specifici alla zona e strettamente collegati al cambiamento climatico

(rischio idrologico, erosione costiera, incendi) e a migliorare la sicurezza in mare, quale rischio specifico legato alla navigazione. Questo asse si propone anche di favorire la gestione congiunta sostenibile e responsabile dell'inestimabile patrimonio culturale e naturale della zona, in particolare aumentando la protezione delle acque marine minacciate da rischi causati dalle attività produttive ed umane nei porti.

Asse 3 - Miglioramento della connessione dei territori e della sostenibilità delle attività portuali
L'asse 3 prevede di contribuire al miglioramento delle connessioni tra nodi secondari e terziari transfrontalieri – ovvero infrastrutture di rete meno collegate- alle reti di trasporto trans-europee (TENT, acronimo inglese), aumentando l'offerta di trasporto e lo sviluppo della multi modalità quale vantaggio per le popolazione della zona, in particolare i cittadini situati in zone isolate- isole e zone interne. Lo stesso asse punta a migliorare la sostenibilità delle attività svolte nei porti riducendo l'inquinamento acustico e le emissioni di CO2.

Asse 4 - Aumento delle opportunità di lavoro sostenibile e di qualità e di inserimento attraverso l'attività economica
L'asse 4, complementare dell'asse 1, mira ad aumentare le opportunità di lavoro e di inserimento attraverso l'attività economica nelle filiere transfrontaliere indicate nell'asse 1 sostenendo l'auto imprenditorialità, la micro-impresa e l'impresa sociale. Obiettivo di questo asse è anche il rafforzamento del mercato del lavoro transfrontaliero nelle filiere prioritarie e nell'imprenditoria sociale attraverso servizi congiunti per il lavoro e offerte di formazione integrate .ITALIA FRANCIA.
In particolare l'Asse 1 e l'Asse 2 contengono obiettivi e azioni che appaiono di notevole interesse per il raggiungimento delle politiche che il Parco si è prefisso.
Il Programma marittimo apre la sua attività con la pubblicazione del primo bando a fine luglio 2015 e ogni anno verranno attivati bandi da realizzare in forma concertata con i partners delle altre regioni elegibili.

2.1.5 POR INTERREG Italia Francia – ALCOTRA 2014-2020

La strategia della Commissione Europea (CE) "EUROPA 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" (2010), stabilisce gli obiettivi ed i criteri generali per la programmazione 2014 2020.
Tre sono le priorità, concepite per rafforzarsi a vicenda:

1. crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione;
2. crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva;
3. crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale.

Le zone ammissibili per il Programma sono:
Per l'Italia:

- Regione Autonoma Valle d'Aosta;
- Province di Torino e Cuneo (Regione Piemonte);
- Provincia di Imperia (Regione Liguria)

Per la Francia:

- Dipartimenti dell'Alta Savoia e della Savoia (Regione Rodano-Alpi);
- Dipartimenti delle Alte Alpi, delle Alpi di Alta Provenza e delle Alpi Marittime (Regione Provenza, Alpi-Costa Azzurra)

Il Programma, attraverso forme di cofinanziamento, mira alla realizzazione di progetti di qualità che coinvolgano partenariati nuovi per lo sviluppo del territorio ALCOTRA, tenendo conto dell'esperienza

acquisita e dei partenariati, in particolare con le capitali regionali e i territori “adiacenti” (che non esistono più nella nuova programmazione), attuati nei precedenti periodi di programmazione.

Nel quadro regolamentare della programmazione per il periodo 2014-2020, la cooperazione territoriale ha un regolamento apposito, oltre al al regolamento FESR.
Il programma di Cooperazione ALCOTRA Italia Francia si attua attraverso il FERS (Cfr.0), che prevede n.11 obiettivi tematici (OT) appartenenti ad Assi Prioritari, articolati in priorità di intervento (PI).

La Regione Liguria, sulla base di opportuna motivazione, può considerarsi interamente inclusa nel Programma.
Sono finanziabili progetti semplici, strategici e PIT (Progetti Integrati Territoriali).
Il 12% delle risorse di ciascun asse del Programma è riservato alla sperimentazione dello strumento ITI.

A seconda della misura tematica, il cofinanziamento pubblico può variare tra il 70% e il 90%. Il contributo pubblico si compone del 74% di FESR e del 26% di CPN.

2.1.6 INTERREG MED COOPERATION PROGRAMME 2014 – 2020

Il programma MED è uno strumento per l’attuazione della politica di coesione dell’Unione Europea. Ha come obiettivo quello di stimolare sviluppo armonico, la crescita economica delle regioni che gravitano sul bacino del Mediterraneo. Il programma è la continuazione del programma di cooperazione transnazionale MED 20007 / 2013.
Il Programma d Cooperazione Transnazionale MED prevede lo scambio e l’incremento di azioni tra autorità regionali e locali e altri attori territoriali del bacino Mediterraneo. Sono elegibili 57 regioni di 12 diversi Stati Membri e candidati (ITALIA – Spagna – Francia – Portogallo – Grecia – Malta – Slovenia – Croazia – Albania – Montenegro - Bosnia Erzegovina - Cipro).
L’obiettivo principale del Programma MED è di contribuire allo sviluppo di lungo termine del bacino del Mediterraneo e di rafforzare la cooperazione tra le regioni che ne fanno parte. Per raggiungere l’obiettivo il Programma MED è suddiviso in 4 assi prioritari:

ASSE 1 – CAPACITÀ DI INNOVAZIONE
Innovazione e competitività sono pilastri della strategia della Ue 2020. Questo asse costituisce la sfida principale del Programma per sviluppare la competizione internazionale e combattere il periodo di crisi, incentrando le azioni prioritariamente sulla blue growth e la green growth.
Le tipologie di azioni previste sono clusters e reti, sviluppo di modelli e strumenti, trasferimento di conoscenze, attività di capitalizzazione. Il target group principale sono le PMI, le autorità pubbliche e i centri di ricerca.

ASSE 2 – ECONOMIA a BASSA ENISSIONE
La Low Carbon Economy è la chiave per uno sviluppo sostenibile del territorio, riduzione delle emissioni che deve andare di pari passo con l’efficientamento energetico e la promozione delle energie rinnovabili. In questo asse si prevedono attività quali la formazione, lo scambio di buone partiche, gli studi di fattibilità, elaborazione di piani di azioni e servizi. Le azioni hanno come priorità l’energia rinnovabile e il trasporto sostenibile a bassa emissione. Sono target groups le autorità locali, i centri di ricerca le imprese, la società civile, le Ong.

ASSE 3 – AMBIENTE Nelle regioni MED la protezione dell'ambiente è la principale sfida in particolare per le aree costiere, per le spiagge urbane e per le zone montane, inteso come azioni che possano combattere gli effetto del cambiamento climatico. In questo asse le azioni prioritarie sono studi , analisi e politiche strategiche
L'asse si incentra particolarmente sulla protezione dell'ambiente naturale, sul patrimonio culturale e sula biodiversità. I target groups di riferimento sono le autorità pubbliche locali, i centri di ricerca, le ONG.
L'asse 3 appare come il più appropriato per lo sviluppo delle politiche del Parco.
I bandi apriranno il 1 settembre 2015 e a seguire negli anni successivi. I bandi devono essere costruiti in partenariato con le regioni elegibili.

ASSE 4 – SVILUPPO DELLA GOVERNANCE
L'asse vuole promuovere una politica di governance mediterranea. L'obiettivo è di far crescere le macro regioni e in tale direzione l'asse può finanziare progetti pilota su obiettivi di politica macro regionale.

2.1.7 INTERREG SPAZIO ALPINO 2014 – 2020

Il Programma Spazio Alino appartiene alla famiglia dei Programmi di cooperazione trasnazionale, finalizzato alo sviluppo sostenibile delle regioni alpine. Vuole contribuire alla strategia europea Ue 2020, mediante lo sviluppo di azioni per una crescita smart, sostenibile e inclusiva del territorio alpino. Per raggiungere l'obiettiv sono state individuate 4 priorità:

Prorità 1 - Spazio Alpino Innovazione

Gli obiettivi specifici sono il miglioramento e la diffusione dell'innovazione a favore del territorio delle imprese e della collettività, e il miglioramento della diffusione di servizi innovativi che facilitino la transizione di una società in cambiamento.

Priorità 2 – Spazio Alpino a bassa emissione

Gli obiettivi specifici sono la riduzione delle imissioni mediante il miglioramento degli strumenti di politica ambientale e la riduzione mediante lo sviluppo di forme di trasporto sostenibili.

Priorità 3 – Spazio Alpino abitabile

Gli obiettivi della priorità sono quelli di un utilizzo sostenibile delle risorse naturali ed ambientali e la protezione degli ecosistemi alpini. La priorità risulta la più adatta alle politiche del Parco.

In particolare vengono promosse azioni sullo sviluppo sostenibile e sulla valorizzazione degli ecosistemi mediante la creazione di servizi.

Priorità 4 – Spazio Alpino Governance

L'ultima priorità è finalizzata a progetti di governance che promuovano azioni multilivello e interregionali delle regioni alpine, per favorire la crescita strategica dello Spazio Alpi mediante politiche specifiche ed integrate.

Il programma ha aperto e chiuso il primo bando 2015 ad aprile per le prorità 1 -2- 3, mentre la 4 dovrebbe aprire nei prossimi mesi. Ulteriori bandi saranno poi aperti nelle successive annualità.

2.1.8 Programma INTERREG CENTRAL EUROPE 2014 2020

Il Programma Central Europe è un'iniziativa dell'Unione Europea per promuovere lo sviluppo economico, ambientale e sociale nell'Europa Centrale, mediante l'attuazione di progetti di cooperazione transnazionale che valorizzino azioni di successo, "Cooperating for success". Central Europe è parte dei programmi europei di cooperazione territoriale 2007-2013 e contribuisce al raggiungimento degli scopi dell'Unione Europea definiti dalle strategie di Lisbona e Goteborg (crescita e occupazione, innovazione e competitività, sviluppo sostenibile). L'area del programma include Austria, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Italia, Polonia, Slovacchia e Slovenia, Ucraina come stato non UE.

Gli assi prioritari sono:

INNOVAZIONE – Facilitare l'innovazione nell'Europa Centrale, ovvero saranno finanziati:
Sistema dell'innovazione: reti di istituzioni nel settore pubblico e privato le cui attività e interazioni creano, importano, modificano e diffondono nuove tecnologie e nuovi metodi;
Innovazione sociale: nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che possano andare incontro ai bisogni sociali e creare nuovi rapporti o collaborazioni. Gli ambiti di attività sono ad esempio l'integrazione nel lavoro, i servizi sociali, la formazione e la ricerca, la cultura e il tempo libero, la salute.
Imprenditorialità: "atteggiamento mentale" e processi per creare e sviluppare attività economiche unendo il rischio, la creatività e/o l'innovazione con una gestione appropriata all'interno di una organizzazione nuova o esistente

ACCESSIBILITA' – Migliorare l'accessibilità dell'Europa Centrale, ovvero saranno finanziati:
Efficienza energetica e riduzione dell'uso dell'energia nei servizi (riscaldamento, elettricità ecc). La riduzione del consumo di energia è di solito associata a cambiamenti tecnologici, ma può anche essere il risultato di una migliore organizzazione e gestione o di migliori condizioni economiche nel settore (c.d. "fattori non tecnici");
Infrastrutture pubbliche: comprende le infrastrutture di proprietà pubblica e/o per uso pubblico, inclusi gli edifici;
Aree urbane funzionali: unità economiche funzionali caratterizzate da centri urbani densamente popolati e i relativi hinterland, in cui il mercato del lavoro risulta altamente integrato. Questa delimitazione spaziale che va al di là dei confini amministrativi è rilevante per diversi settori tematici, quali i trasporti, lo sviluppo economico, l'ambiente e il sociale.

AMBIENTE – Usare l'ambiente in modo responsabile, questo è l'asse di riferimento del Parco e possono essere finanziate:
Gestione ambientale integrata: approccio integrato alla pianificazione e gestione delle risorse, che comprende obiettivi ecologici, sociali ed economici;
Patrimonio naturale: comprende caratteristiche naturali, formazioni geologiche, marittime e fluviali (inclusi gli habitat), siti naturali o aree naturali delimitate;
Risorse naturali: prodotte dalla natura, incluse le risorse non-rinnovabili, quali i combustibili minerali e fossili, le risorse naturali rinnovabili se gestite in modo appropriato, piante ed animali, suolo e acqua. patrimonio e risorse culturali: si compone del patrimonio tangibile (edifici, monumenti, ecc) e del patrimonio intangibile (pratiche, rappresentazioni, espressioni, conoscenza, attitudini ...);
industrie creative: utilizzano la cultura come input e hanno una dimensione culturale, anche se i loro output hanno un carattere principalmente funzionale. Comprendono l'architettura, il design, la pubblicità;
industrie culturali: producono e distribuiscono beni o servizi che possiedono un carattere, un uso o uno scopo specifici che incorporano o trasmettono espressioni culturali, quale che sia il loro valore commerciale. Oltre ai settori tradizionali delle arti, questi beni e servizi comprendono anche i film, i Dvd e i video, la televisione e la radio, i videogiochi, i nuovi media, la musica, i libri e la stampa.

COMPETITIVITA' REGIONALE – Rafforzare la competitività e l'attrattività delle Città e delle Regioni, ovvero saranno finanziate:
sistema regionale di trasporto passeggeri : combinazione di veicoli, infrastrutture e operazioni che agevolano il movimento dei passeggeri o soddisfano la domanda di trasporto delle persone all'interno di una regione definita;
regioni periferiche / aree periferiche: territori poco accessibili che presentano caratteristiche rurali con pochi centri urbani. La maggior parte delle persone lavora nel settore primario e le opportunità e i salari tendono ad essere inferiori rispetto alle aree centrali. Di conseguenza queste regioni spesso sono zone di forte emigrazione;
trasporto multimodale : trasporto di merci in almeno due diverse modalità. Soluzioni di trasporto eco-compatibili sono quelle che permettono una riduzione significativa di emissioni di CO2 e di polveri sottili oltre che di rumore.
Il bando 2015 è stato chiuso ad aprile e prossimi bandi seguiranno nelle prossime annnualità.

2.1.9 ENI CBC MED – Operational Programme 2014 2020

Si tratta di un programma di cooperazione transfrontaliero all'interno del Bacino del Mediterraneo. E coinvolge gli Stati delle due sponde del Mediterraneo, con l'obiettivo di sviluppare politiche comuni rispetto a due priorità:

a) promuovere lo sviluppo economico sociale
b) avviare sfide congiunte per l'ambiente.

Le suddette priorità si declinano a loro volta in ulteriori obiettivi specifii ed azioni. La priorità uno si articola in sviluppo delle PMI (startup / filiere…); sviluppo tecnologico e della ricerca; promozione dell'inclusione e lotta alla povertà. La priorità 2, invece, più strategica per il Parco, prevede azoni in materia di protezione e gestione dell'ambiente ed in particolare, gestione delle risorse idriche, dei rifiuti, energie rinnovabili e studi e valorizzazione degli ecosistemi e della loro gestione.
Il programma non è ancora operativo e si prevede il lancio per inizio 2016.

2.1.10 LIFE

LIFE è lo strumento finanziario dell'UE a sostegno dei progetti di conservazione della natura e del clima, che contribuirà allo sviluppo sostenibile e al raggiungimento degli obiettivi generali e specifici della strategia Europa 2020 (7 ° programma d'azione ambientale dell'Unione) e delle altre strategie e piani dell'UE inerenti le tematiche "Ambiente" e "Clima".
Dal 1992, LIFE ha cofinanziato circa 4.171 progetti, contribuendo con circa € 3.456.000.000 euro alla tutela dell'ambiente e del clima.

Il nuovo Programma è aperto alla partecipazione di paesi terzi e prevede le attività al di fuori dell'UE. Fornisce inoltre un quadro per la cooperazione con le organizzazioni internazionali.
Un primo programma di lavoro pluriennale del LIFE è stato adottato nel marzo 2014. Esso individua alcuni settori prioritari per il finanziamento nel prossimo triennio, in ciascuna delle priorità tematiche fondamentali individuate.

Il **regolamento LIFE 2014-2020 (CE) n 1293/2013**[2] stabilisce i sottoprogrammi delle azioni "Ambiente" e "Clima" per il prossimo periodo di finanziamento, nonché i criteri di ammissibilità e le priorità per la selezione dei progetti.

Per soddisfare i criteri di ammissibilità i progetti dovranno:

- essere di interesse per l'Unione e apportare un contributo significativo al raggiungimento di uno degli obiettivi generali e specifici del programma LIFE;
- garantire un approccio efficace sotto il profilo dei costi (tecnicamente e finanziariamente coerenti), e prevedere un'attuazione corretta.

Il bilancio complessivo è stato fissato in 3,4 miliardi di Euro.

Il nuovo programma LIFE persegue i seguenti **obiettivi generali**:

a) contribuire al passaggio ad un'economia efficiente in termini di risorse, con minori emissioni di carbonio e resiliente ai cambiamenti climatici;
b) contribuire alla protezione e al miglioramento della qualità dell'ambiente, all'interruzione e all'inversione del processo di perdita di biodiversità, compresi il sostegno alla rete Natura 2000 e il contrasto al degrado degli ecosistemi;
c) migliorare lo sviluppo, l'attuazione e l'applicazione della politica e della legislazione ambientale e climatica dell'UE, e catalizzare e promuovere l'integrazione e la diffusione degli obiettivi ambientali e climatici nelle altre politiche dell'Unione e nella pratica nel settore pubblico e privato, anche attraverso l'aumento della loro capacità;
d) sostenere maggiormente la governance ambientale e in materia di clima a tutti i livelli, compresa una maggiore partecipazione della società civile, delle ONG e degli attori locali;
e) sostenere l'attuazione del Settimo programma d'azione per l'ambiente.

In particolare, il **tema "Ambiente"** si articola in tre settori prioritari:

1. ambiente e efficienza delle risorse;
2. natura e biodiversità (che avrà un budget di 1.155 milioni di Euro);
3. governance ambientale informazioni. Il filone.

Rappresentano **obiettivi specifici** del settore prioritario **"Natura e biodiversità"**:

a) contribuire allo sviluppo e all'attuazione della politica e della legislazione dell'Unione in materia di natura e di biodiversità, compresa la strategia dell'Unione per la biodiversità fino al 2020, la direttiva 92/43/CEE e la direttiva 2009/147/CE, in particolare attraverso l'applicazione, lo sviluppo, la sperimentazione e la dimostrazione di approcci, buone pratiche e soluzioni;
b) sostenere l'ulteriore sviluppo, l'attuazione e la gestione della rete Natura 2000 istituita dall'articolo 3 della direttiva 92/43/CEE, con particolare riguardo all'applicazione, allo sviluppo, alla sperimentazione e alla dimostrazione degli approcci integrati per l'attuazione del quadro di azione prioritaria elaborata a norma dell'articolo 8 di detta direttiva;
c) migliorare la base di conoscenze per lo sviluppo, l'attuazione, la stima, il monitoraggio e la valutazione della politica e della legislazione ambientale dell'Unione in materia di natura e biodiversità, e per la valutazione e il monitoraggio dei fattori, delle pressioni e delle risposte che esercitano un impatto sulla natura e sulla biodiversità all'interno e all'esterno dell'Unione.

Di cui le **priorità tematiche** sono:

[2] Pubblicato nella Gazzetta ufficiale con L n.347/185/2013.

a) Priorità tematiche in materia di **natura**: attività per l'attuazione delle direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE, in particolare:
   i. attività volte a migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi gli habitat e le specie marini e le specie di uccelli, di interesse per l'Unione;
   ii. attività di sostegno dei seminari biogeografici della rete Natura 2000;
   iii. approcci integrati per l'attuazione dei quadri di azioni prioritarie.
b) Priorità tematiche in materia di **biodiversità**: attività per l'attuazione della strategia dell'Unione sulla biodiversità fino al 2020, in particolare:
   i. attività volte a contribuire al conseguimento dell'obiettivo 2 (ripristinare gli ecosistemi, ad esempio utilizzando infrastrutture verdi);
   ii. attività volte a contribuire al conseguimento degli obiettivi 3, 4 e 5 (incentivare agricoltura e forestazione Sostenibili, incentivare la pesca sostenibile, combattere le specie aliene invasive).

In termini generali il programma LIFE finazierà progetti pilota e dimostrativi, progetti di best practice, progetti integrati (IP), progetti di assistenza tecnica, progetti di sviluppo delle capacità, progetti preparatori, di informazione, sensibilizzazione e disseminazione. Il progetto integrato è una novità, ed è teso a favorire un approccio programmatico più strategico, contribuendo ad attuare tutta una serie di azioni prioritarie individuate in quadri di azione prioritari degli Stati membri (PAF) per un'area geografica o per una regione.

In considerazione delle caratteristiche esposte si evidenziano di seguito i settori particolarmente rilevanti del Programma LIFE per Natura 2000 e quindi per l'attuazione del presente PPGS:

"**Natura**":
- Progetti volti a *migliorare lo stato di conservazione di habitat o specie (comprese le specie di uccelli) di interesse comunitario*, riguardanti i siti Natura 2000 proposti o designati per questi tipi di habitat o specie.
- Progetti volti a *migliorare lo stato di conservazione di habitat nei siti Natura 2000 o specie (comprese le specie di uccelli) di interesse comunitario, a condizione che il loro status non sia "favorevole/ sicuro e non in declino" o "sconosciuto"*, secondo il più recente complesso di valutazioni sotto l'articolo 17 della direttiva Habitat e l'articolo 12 della direttiva Uccelli.
- Progetti di *attuazione di una o più azioni previste nel relativo quadro di azioni prioritarie (PAF),* o azioni concrete individuate, raccomandate o concordate nel quadro dei seminari biogeografici Natura 2000.
- Progetti per *migliorare lo stato di conservazione di habitat o specie di interesse comunitario (comprese le specie di uccelli), con azioni che corrispondano alle quelle individuate nei relativi piani d'azione nazionali o europei* per specie o habitat.
- Progetti riguardanti le s*pecie aliene invasive, laddove si ritiene che peggiorino lo stato di conservazione delle specie (compresi gli uccelli) o habitat di interesse comunitario* a sostegno della rete Natura 2000.
- Progetti riguardanti l'ambiente marino.

"**Governance e informazione ambientale**"
- Campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione:
- Campagne nazionali o internazionali di sensibilizzazione con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica su Natura 2000. Queste campagne dovrebbero essere concepite in modo da garantire un cambiamento significativo nella consapevolezza dei valori naturali (compresi i servizi ecosistemici) per cui Natura 2000 è stata istituita e, possibilmente, portare a cambiamenti comportamentali positivi in gran parte del pubblico di riferimento e/o di specifici settori sociali, amministrativi o economici.
- Condivisione delle migliori pratiche
- Progetti a favore dello scambio di migliori pratiche e dello sviluppo di competenze per i gestori di siti Natura 2000, seguendo le raccomandazioni dei nuovi seminari biogeografici Natura 2000.

- Progetti volti a sviluppare e sostenere il ruolo delle reti di volontari con l'obiettivo di garantire il loro contributo a lungo termine per la gestione attiva della rete Natura 2000.

2.1.11 Horizon 2020 (Fondo sociale Europeo – FSE)

Con una dotazione di 80 miliardi di euro costituisce il maggior programma europeo nel campo della ricerca e dell'innovazione, superando di quasi 30 miliardi il budget del precedente 7mo "Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo Tecnologico". Il programma mira alla costruzione di un'economia basata sulla conoscenza e l'innovazione, contribuendo all'attuazione della strategia Europa 2020 e, in particolare, all' Iniziativa *faro Innovation Union*. Accanto al Programma Quadro per la Ricerca e l'Innovazione, sono previste ulteriori misure volte al completamento e allo sviluppo dello Spazio Europeo della Ricerca.

Horizon 2020 si struttura intorno a tre pilastri:

1. **Eccellenza scientifica** (27,8 miliardi di euro), mira ad accrescere l'eccellenza delle conoscenze scientifiche dell'UE e di consolidare lo Spazio Europeo della ricerca per assicurare la competitività a lungo termine e fare dell'Europa un luogo attraente per i migliori ricercatori a livello mondiale. Gli obiettivi specifici sono:
   a. European Research Council (ERC);
   b. tecnologie emergenti e future;
   c. Marie Skłodowska-Curie Actions;
   d. infrastrutture europee della ricerca e e-infrastructure.
2. **Leadership industriale** (20,2 miliardi di euro) mira ad accelerare il processo di sviluppo delle tecnologie e dell'innovazione al fine di sostenere la trasformazione delle PMI innovative in aziende leader a livello globale. Gli obiettivi specifici sono:
   a. leadership in enabling and industrial technologies
   b. access to risk finance
   c. innovation in SMEs
3. **Sfide per la società** (35,8 miliardi di euro) affronta direttamente le priorità della strategia Europa 2020. Gli obiettivi specifici sono:
   a. salute, cambiamento demografico e benessere;
   b. sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina e marittima, bioeconomia;
   c. energia sicura, pulita ed efficiente;
   d. trasporti intelligenti, verdi e integrati;
   e. azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime;
   f. società inclusive, innovative e sicure.

In considerazione delle caratteristiche esposte si evidenziano di seguito le azioni di possibile interesse del Programma Horizon 2020 per Rete Natura 2000 e quindi per l'attuazione del presente PPGS: Azione 3, obiettivi b) ed e).

L'azione 3b) mira a produzioni biologiche alimentari, garantendo l'approvigionamento e la sicurezza e sviluppando sistemi di produzione primaria basati su un uso efficiente delle risorse, attraverso servizi ecosistemici correlati e catene di approvvigionamento competitive e a basse emissioni di carbonio. Ciò consentirà di accelerare la transizione verso una bioeconomia europea sostenibile.
Rappresentano obiettivi specieifici di questa azione:

- agricoltura e silvicoltura sostenibili;
- settore agroalimentare sostenibile e competitivo per un'alimentazione sicura e sana;
- potenziale delle risorse acquatiche viventi;
- bio industrie sostenibili e competitive.

L'azione 3e), per rispondere alle esigenze di una popolazione mondiale in crescita, mira a garantire un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse capace di reagire ai cambiamenti climatici attraverso un approvvigionamento sostenibile di materie prime.
Rappresentano obiettivi specifici di questa azione:

- lotta e adattamento ai cambiamenti climatici;
- gestione sostenibile delle risorse naturali e degli ecosistemi;
- garanzia di approvvigionamento sostenibile di materie prime non agricole e non energetiche;
- transizione verso un'economia verde attraverso l'eco innovazione;
- sviluppo di sistemi di osservazione e informazione ambientali globali ampi e sostenuti.

I beneficiari di Horizon 2020 in genere sono:

- Qualsiasi soggetto giuridico, università o centro di ricerca stabilito;
- I paesi ICPC (International Cooperation Partner Countries);
- Le Organizzazioni internazionali d'interesse europeo;
- Le Organizzazioni internazionali e i soggetti stabiliti in paesi terzi non ICPC solo se previsto dal WP/Accordo bilaterale oppure se essenziale per l'azione.

E' ammessa la partecipazione di:

- Soggetti giuridici sprovvisti di personalità giuridica, purché previsti equivalenti meccanismi di attribuzione della responsabilità contrattuale e finanziaria a carico dei rappresentanti legali.
- Soggetti giuridici che legalmente non distribuiscono i profitti tra i propri membri o azionisti.

Sono indicativamente necessari almeno 3 soggetti giuridici, ognuno dei quali dev'essere stabilito in uno Stato membro o paese sopra indicati; in nessun caso 2 di questi soggetti giuridici possono essere stabiliti nello stesso Stato membro o nei paesi sopra indicati; tutti e 3 i soggetti giuridici devono essere indipendenti l'uno dall'altro.

Infine per quanto riguarda i criteri di finanziamento:

- E' previsto un unico importo forfettario per tutti i progetti e per ogni tipologia di attività. La sola differenza sarà tra progetti d'innovazione o *close-to-market* e progetti di ricerca e sviluppo sulla base della tipologia del beneficiario.
- I progetti di Ricerca e Sviluppo sono costituiti dalla ricerca di base, dallo sviluppo tecnologico e dall'integrazione; mentre i progetti d'innovazione o *close-to-market* produrranno progetti per prodotti nuovi o migliorati, processi o servizi, comprendendo prototipi, dimostrazione, validazione di prodotti pilota.
- Per i progetti di ricerca e sviluppo la percentuale di finanziamento sarà del 100%.
- Per i progetti *close-to-market* la percentuale di finanziamento varierà in base al beneficiario: per le organizzazioni non profit sarà del 100%, mentre per le industrie e le PMI sarà del 70%.
- Il tempo necessario per l'erogazione della sovvenzione di finanziamento è di 8 mesi - 5 mesi per la Commissione per informare i richiedenti la sovvenzione e 3 mesi per la negoziazione e la firma del Grant Agreement. Deroghe sono previste per i progetti ERC.

Il metodo di calcolo dei costi indiretti è lo stesso per tutti i tipi di richiedenti la sovvenzione di finanziamento e le attività (25% per costi diretti esclusi subcontratti e parti terze).

2.1.12 Strategia Nazionale Aree Interne

Dal Documento di Fabrizio Barca. “ Le Aree interne devono essere oggi considerate una "questione nazionale". Oltre al tema del potenziale di sviluppo di cui dispongono, le Aree interne hanno un rilievo nazionale per altre due ragioni: i costi sociali determinati dalla condizione in cui versano. In molti casi esse sono caratterizzate da processi di produzione e investimento che, come conseguenza della loro scala e della loro tipologia, generano ingenti costi sociali. L'instabilità idro-geologica è un esempio dei costi sociali che si associano alle modalità attuali di uso dei paesaggi umani nelle Aree interne. Si possono indicare altri esempi altrettanto rilevanti come la perdita di diversità biologica o la dispersione della conoscenza pratica ("saper fare"). “

Gli obiettivi della Strategia Nazionale per le Aree Interne

Rispetto al territorio classificato come Aree interne la strategia muove dalla distinzione tra due modalità dello sviluppo locale:

a) sviluppo intensivo;
b) sviluppo estensivo.

Con sviluppo intensivo si fa riferimento a tutti quei cambiamenti che incrementano il benessere pro-capite dei residenti delle Aree interne, a dimensione produttiva data; con sviluppo estensivo si fa riferimento a tutti quei cambiamenti che oltre a incrementare il benessere pro-capite dei residenti delle Aree interne realizza un incremento nella scala dei processi produttivi.
Tenere chiaramente distinte queste due modalità dello sviluppo locale permette di mettere in evidenza un conflitto di fondo tra interessi locali e interessi nazionali che deve essere risolto. Da una prospettiva nazionale, le Aree interne italiane hanno uno straordinario potenziale di sviluppo estensivo: esse dispongono di un capitale territoriale non utilizzato che si può combinare con il lavoro non occupato. Le Aree interne potrebbero riassorbire una parte della disoccupazione presente oggi nelle aree urbane italiane. Dal punto di vista degli interessi nazionali per le Aree interne si deve realizzare una traiettoria di sviluppo estensivo.
Da una prospettiva locale - date le caratteristiche sociali, demografiche ed economiche che esse oggi hanno - le Aree interne sono (con delle eccezioni) un "territorio in sofferenza" per una progressiva riduzione dell'offerta di

Rispetto al passato, quando le politiche hanno favorito lo sviluppo intensivo delle Aree interne, mirando a stabilizzare il benessere pro-capite e senza particolare attenzione al tema dei livelli di produzione, l'attuale
Il perseguimento congiunto di entrambe le modalità di sviluppo ha un fondamento analitico nel fatto che esse sono sinergiche: si rafforzano a vicenda.
In sintesi la strategia persegue 5 obiettivi-intermedi:

1. aumento del benessere della popolazione locale;
2. aumento della domanda locale di lavoro (e dell'occupazione);
3. aumento del grado di utilizzo del capitale territoriale;
4. riduzione dei costi sociali della de-antropizzazione[1].
5. rafforzamento dei fattori di sviluppo locale.

Questi obiettivi - tra di loro interdipendenti - concorrono a determinare l'obiettivo dello sviluppo e della ripresa demografica delle Aree interne, sia nella modalità intensiva che estensiva.
Questi cinque obiettivi-intermedi sono perseguiti attraverso due classi di azioni (strumenti), ciascuna delle quali ha una dimensione nazionale e locale. Le due classi di azioni sono:

a) adeguamento della qualità / quantità dell'offerta dei servizi essenziali
b) progetti di sviluppo locale.

Il Parco del Beigua ha presentato la proprio strategia ad oggi in attesa di finanziamento.

2.1.13 Fondi Ministero dell'Ambiente

Periodicamente il Ministero stanzia fondi specifici per le politiche dei Parchi naturali. Infatti, per il 2015 il Ministero dell'Ambiente ha stanziato 4,3 milioni di euro per i parchi e le aree marine protette, destinando ai parchi nazionali circa 2,8 milioni di euro, e per le aree marine protette quasi 1,4 milioni.
Questo è quanto previsto dallo schema di decreto ministeriale sul riparto a enti, istituti, associazioni, fondazioni e altri organismi, che è ora all'esame della commissione Ambiente alla Camera, e che sulla 'tabella' degli stanziamenti dovrà dare un parere entro il 23 giugno. I parchi che prendono il massimo dello stanziamento, e cioè 145 mila euro, sono sei. Le aree marine più 'preziose' sono invece 10, e hanno come assegnazione un contributo di 70 mila euro.

2.1.14 Fondi REGIONE LIGURIA

Le Leggi regionali in materia di cultura, sport e turismo possono, talora, concorrere allo sviluppo delle attività previste dal Piano del Parco. Ne sono esempio la L.R. 40 /2009 in materia di sport che può finanziare eventi sportivi di interesse regionale; la L.R. 33/ 2006 che può finanziare interventi ed eventi di tipo culturale di interesse regionale, che possono, talora coincidere con le strategie del Piano del Parco. Infine per le aziende turistiche del Parco di notevole interesse è la L.R. 13 / 2007 per la ricettività diffusa, che permette di organizzare il territorio in modo integrato e offrire ai visitatori una gamma di posti letto e di coperti più ampia. Infine la L.R. 20 /2006 istituisce il sistema di educazione ambientale regionale (CREA e CEA) e ne finanzia annualmente le attività.
In generali i fondi delle leggi regionali hanno minore capienza finanziaria e non sono rifinanziate con stesse quantità di risorse ogni anno.

3 PIANO DI AZIONE

3.1 Interventi

La regolamentazione di attività nonché la definizione dei progetti del PIDP si attuano prioritariamente all'interno del territorio protetto. Le linee d'intervento proposte alla scala di area di riferimento ambientale permettono una programmazione, già in sede di Piano, di eventuali interventi integrati da attuarsi attraverso forme di partenariato con altri soggetti pubblico/privati coinvolti.

Al fine di una più evidente e chiara correlazione con gli aspetti legati alla gestione dei Siti della Rete Natura 2000, le tipologie di azione/intervento, a partire da quelle indicate nel DM 224/2002 "Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000", sono state descritte in singole **schede progetto** così articolate:

- **INTERVENTI ATTIVI (IA)** distinti in:

(IA_C) interventi attivi di conservazione: quelli direttamente finalizzati a rimuovere/ridurre un fattore di disturbo ovvero a "orientare" una dinamica naturale. Tali interventi, la dove se ne ravvisi la necessità, possono avere carattere strutturale.

(IA_V) interventi attivi di valorizzazione: quelli finalizzati ad una gestione appropriata e interventi di miglioramento diretto sull'habitat/specie

(IA_FS) interventi attivi di fruizione sostenibile: quelli anche non direttamente connessi ad un Habitat o specie ma che producono benefici in relazione alla mitigazione/eliminazione di eventuali fattori di disturbo antropico. Tutte le azioni e interventi finalizzati a migliorare i livelli di fruizione.

- **PROGRAMMI DI MONITORAGGIO E/O RICERCA (MR);**

hanno la finalità di misurare lo stato di conservazione di habitat e specie, risorse ambientali ma anche risorse paesaggistiche riconosciute nel caso specifico dei Parchi. Sono tutti interventi finalizzati alla conservazione e al raggiungimento degli obiettivi gestionali del Piano. Rientrano in questa categoria gli studi di fattibilità e le ricerche finalizzate alla valorizzazione dei beni, delle risorse naturali e culturali del Parco.

- **INCENTIVAZIONI (IN);**

hanno invece lo scopo di sollecitare l'introduzione presso le popolazioni locali di pratiche gestionali di varia natura (agricole, forestali, produttive, ecc.) che favoriscano il raggiungimento degli obiettivi del PIDP. Questo tipo di azioni possono riguardare anche l'area di riferimento ambientale, in ragione dell'importanza degli effetti che possono avere (esterno/interno).

- **PROGRAMMI DIDATTICI E FORMAZIONE (PD);**

I

i programmi didattici e di formazione (PD) hanno il compito di divulgare gli obiettivi di conservazione, le finalità degli interventi di gestione e le peculiarità naturalistiche del Parco/Sito, alla popolazione, e di promuovere attività economiche o ricreative compatibili. Rientrano quindi in questa tipologia anche tutti gli interventi di comunicazione e sensibilizzazione.

- **MISURE REGOLAMENTARI ED AMMINISTRATIVE (RE).**

indicano quelle azioni di gestione "i cui effetti favorevoli sullo stato di conservazione degli habitat e delle specie sono frutto di scelte programmatiche che riportano comportamenti da adottare o da evitare in determinate circostanze e luoghi. (...)". /Le misure regolamentari consistono in disposizioni generali ed astratte riguardanti specie ed habitat e normalmente riportano attività ammesse o vietate. In questa tipologia sono compresi regolamenti, leggi, fonti statutarie, ma anche circolari interpretative, atti di indirizzo, atti programmatori e pianificatori.

Gli interventi proposti sono stati organizzati in base alle diverse priorità di intervento espresse in senso strettamente operativo, ovvero non comprendendo i tempi di presentazione e/o risposta delle domande e delle pratiche burocratico-amministrative di legge, e fanno riferimento all'orizzonte temporale del PIDP stesso in connessione diretta con il Piano pluriennale di gestione e sviluppo socio economico (PPGS). Inoltre i tempi indicati per la realizzazione delle azioni proposte, per evitare disturbi, non comprendono i periodi di massima presenza faunistica.

Sono sati definiti quali livelli di priorità:

- **alta**: interventi direttamente o indirettamente correlati con la tutela delle specie e degli habitat di interesse comunitario, finalizzati alla risoluzione di problematiche ritenute prioritarie;
- **medio-alta**: interventi ritenuti importanti per la gestione degli habitat e delle specie di interesse comunitario, ai sensi della normativa comunitaria;

- **media**: interventi che non rivestono un carattere di urgenza, ma sono comunque importanti per una corretta gestione;
- **bassa**: interventi che non rivestono un carattere di urgenza e la cui azione è subordinata alla realizzazione di azioni a priorità maggiore.

E' stato inoltre esplicitato un programma temporale che tiene conto della necessità e della fattibilità della realizzazione degli interventi proposti, attribuendo a ciascuno un arco temporale così articolato:

- **a breve termine** (BT), per tutti gli interventi che potranno essere presumibilmente realizzati entro 12/24 mesi;
- **a medio termine** (MT), per tutti gli interventi che potranno essere presumibilmente realizzati entro 24/36 mesi;
- **a lungo termine** (LT), per tutti gli interventi che potranno essere presumibilmente realizzati entro 36/60 mesi.

Ciascuna scheda descrive nel dettaglio tutti gli interventi che contribuiscono alla realizzazione dell' azione, specificando le fasi di realizzazione ed indicando, ove possibile, sia i costi complessivi che quelli per singolo intervento. Una scelta necessaria per facilitare il proponente dell'azione nella valutazione, di volta in volta, della politica più opportuna da attuare in base ai finanziamenti disponibili e alle opportunità in atto.

Per ogni azione sono stati inoltre indicati gli strumenti finanziari, in particolare di origine comunitaria, in grado di finanziarli (Cfr. Cap.2).

Gli interventi proposti dal PIDP sono stati rappresentati (quando possibile) su base cartografica (CTR) nell'elaborato TAV QP03 "Carta di organizzazione generale del territorio: azioni e interventi previsti".

4 SCHEDE DI PROGETTO

Di seguito la tabella riepilogativa delle azioni con una numerazione sequenziale per ciascuna tipologia di intervento e le singole schede.

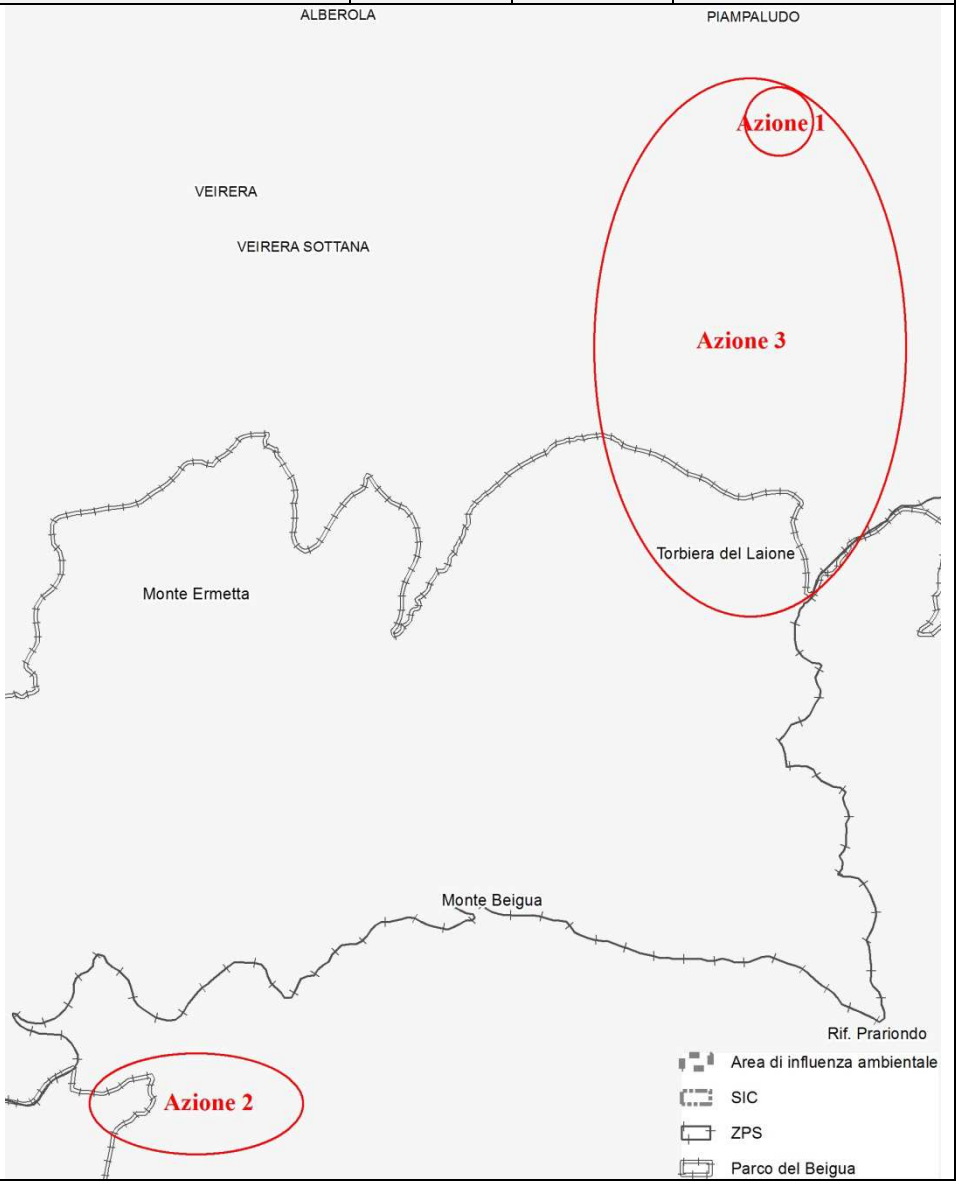
Tabella 1 Tabella di riepilogo delle azioni previste dal PIDP e inserite nel PPGS

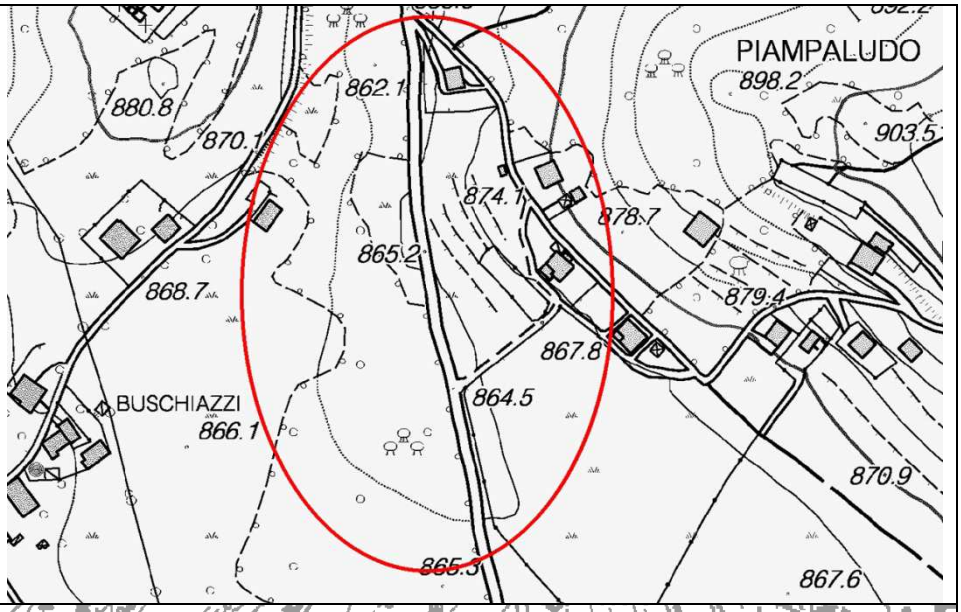
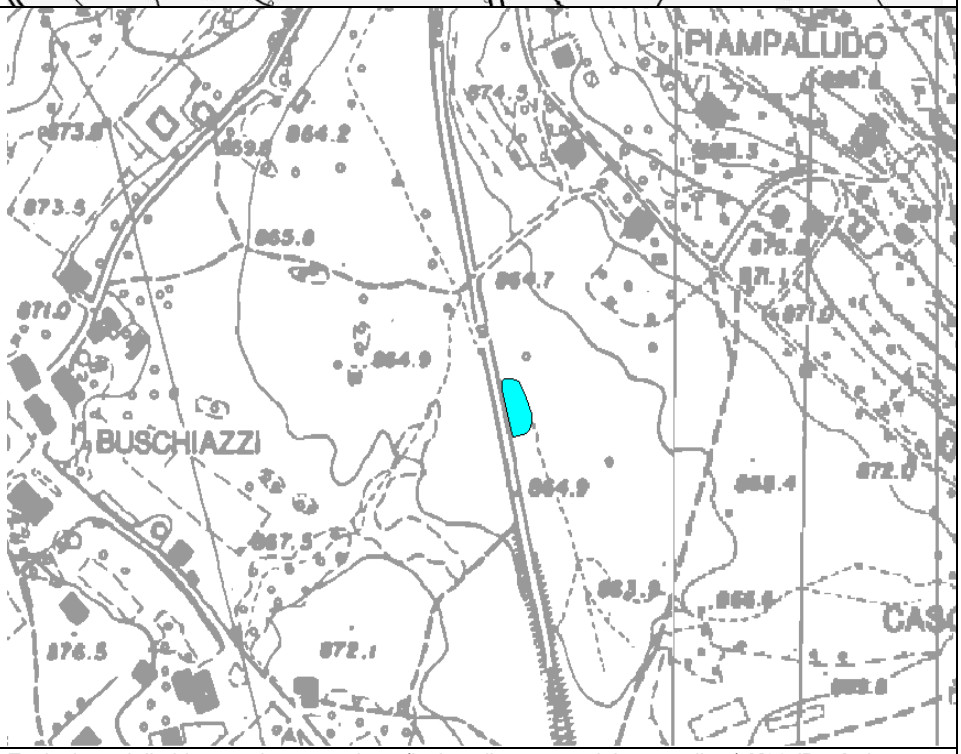
SCH01 IA_c	Miglioramento dello stato di conservazione e ripristino della connettività ecologica delle zone umide
SCH01 IA BIS	**Miglioramento della funzionalita' ecologica e della fruizione della zona umida della Badia di Tiglieto**
SCH02 IA_v	Miglioramento e recupero degli ambienti agricoli
SCH03 IA_c	Interventi pilota per la mitigazione dei danni da cinghiale alle colture ed agli habitat di pregio
SCH04 IA_c	Restocking delle popolazioni di *Alectoris rufa* e *Lepus europaeus*
SCH05 IA_c	Interventi pilota per la mitigazione dei danni da Lupo alle attività zootecniche
SCH06 IA_v	Sfalci estensivi
SCH07 IA_c	Diradamento selettivo delle specie legnose e delle specie "costruttrici" nemorali
SCH08 IA/RE	Diversificazione del paesaggio agrario e adozione di pratiche agricole biologiche (piani di miglioramento aziendale)
SCH09 IA_c	Installazione di nidi e rifugi per la fauna (chirotteri, uccelli, riccio, ecc.)
SCH10 IA_c	Ripristino e/o realizzazione piccole aree umide e abbeveratoi
SCH11 IA/MR	Conservazione di specie acquatiche rare e minacciate, con particolare riferimento alle popolazioni autoctone di trota fario mediterranea o appenninica (*Salmo ghigii*)
SCH12 IA/MR	Conservazione di specie acquatiche rare e minacciate, con particolare riferimento alle popolazioni autoctone di gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*)
SCH13 IA_v	Riqualificazione allestimenti del Centro Ornitologico in loc. Vaccà all'interno della Foresta Demaniale Lerone (Comune di Arenzano)
SCH14 IA_fs	Valorizzazione del patrimonio culturale e monumentale: interventi di restauro prospetti ex-area chiostro del complesso cistercense della Badia di Tiglieto (Comune di Tiglieto)
SCH15 IA_fs	Realizzazione struttura polifunzionale destinata alla divulgazione/informazione ambientale e animazione locale presso la frazione di Stella Santa Giustina (Comune di Stella)
SCH16 IA_fs	Realizzazione punto informativo e divulgativo presso la struttura ex scuola in frazione Piampaludo (Comune di Sassello)
SCH17 IA_fs	Manutenzione ordinaria della rete escursionistica del Parco e delle connesse aree verdi attrezzate *(azione gestionale ricorrente)*
SCH18 IA_fs	Gestione punti informativi e centri visita del Parco *(azione gestionale ricorrente)*
SCH19 IN/PD	Incentivazioni del pascolo regolamentato per il mantenimento della copertura erbacea nelle praterie
SCH20 IN/PD	Prevenzione incendi nel territorio protetto
SCH21 IN/PD/IA	Buone pratiche e innovazione nella gestione forestale per lo sviluppo della filiera del bosco
SCH22 IN/PD	Sviluppo di un distretto della qualità dell'accoglienza attraverso la messa in rete delle strutture ricettive e dell'ospitalità diffusa nel comprensorio della Riviera e del Parco del Beigua
SCH23 IN/PD	Progetto di adesione alla Carta Europea del Turismo Sostenibile nelle Aree Protette

SCH24 IN/PD	Creazione di una "rete del mercato locale" finalizzato a promuovere le aziende agricole, i produttori agro-alimentari, gli esercizi commerciali e gli artigiani
SCH25 IN/PD	Progetto Beigua - turismo e sport outdoor
SCH26 IN/PD	Creazione di una rete integrata di percorsi per mountain-bike – Beigua.net MTB
SCH27 IN/PD	Azioni di sistema per la valorizzazione e messa in rete dei Geositi del comprensorio del Beigua
SCH28 IN/PD	Valorizzazione dei geositi presenti in loc. Marina Grande (Comune di Arenzano)
SCH29 IN/PD	Valorizzazione dei geositi block stream e block field presenti nelle loc. Pianfretto e Torbiera del Laione (Comune di Sassello)
SCH30 IN/PD	Valorizzazione del geosito denominato "Coralli fossili" in loc. La Maddalena" (Comune di Sassello)
SCH31 PD	Realizzazione "Festival della Biodiversità" – iniziative ed eventi di animazione locale, divulgazione e didattica dedicati ai temi della tutela della biodiversità – Rete Natura 2000
SCH32 PD	Progetti formativi per operatori del settore artigianale e dell'edilizia
SCH33 IA_fs	Riqualificazione e messa in sicurezza del sistema locale di rifugi e ripari presenti nel comprensorio del Beigua, collocati in aree funzionali alla fruizione della rete escursionistica
SCH34 PD	Progetto formativo sullo sviluppo di professionalità all'interno della green economy
SCH35 PD	Programma annuale di attività di educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile *(azione gestionale ricorrente)*
SCH36 PD/IN	Progetto relativo alla gestione della Segreteria Tecnica a supporto dei Sistemi di Gestione Ambientale attivati nel comprensorio della Riviera e del Parco del Beigua, con funzioni di regia e di raccordo anche per l'attuazione di progetti ed azioni comuni per il conseguimento di obiettivi di miglioramento ambientale a livello comprensoriale
SCH37 MR	Monitoraggio di rapaci diurni in migrazione
SCH38 MR	Monitoraggio avifauna nidificante
SCH39 MR	Monitoraggio di *Alectoris rufa*
SCH40 MR	Monitoraggio avifauna mediante inanellamento a scopo scientifico
SCH41 MR	Monitoraggio *Canis lupus*
SCH42 MR	Monitoraggio finalizzato alla verifica e alla localizzazione di habitat puntiformi
SCH43 MR	Monitoraggio specie target Insetti
SCH44 MR	Caratterizzazione di Habitat e ricerche floristiche di specie della Direttiva 92/43/CEE
SCH45 MR	Monitoraggio ittiologico di specie autoctone in Direttiva e di particolare interesse conservazionistico
SCH46 RE	Azioni per la conservazione della biodiversità attraverso l'attuazione di un progetto di sviluppo sostenibile destinato al recupero delle praterie (Piani Integrati di Pascolo)
SCH47 RE	Azioni inerenti la gestione delle foreste demaniali regionali affidate in concessione all'Ente Parco (F.D.R. Deiva, F.D.R. Lerone, F.D.R. Tiglieto) nei Comuni di Sassello, Arenzano, Cogoleto, Masone, Campo Ligure e Tiglieto
SCH48 RE	Accordi operativi finalizzati alla predisposizione di strumenti gestionali condivisi inerenti interventi ed azioni destinati al SIC Praglia - Pracaban - Monte Leco - Punta Martin (Comuni di Ceranesi e Campomorone)
SCH49 RE/MR	Predisposizione linee guida per il miglioramento delle infrastrutture stradali integrate con i caratteri dei paesaggi e della rete ecologica locale.
SCH50 RE/IA	Rifunzionalizzazione della rete extraurbana: progetto pilota "Strada del Parco" (Comuni di Varazze, Stella, Cogoleto e Sassello)

SCH51 IA_fs	Ristrutturazione edificio denominato Cascina Troia (F.D.R. Tiglieto) con destinazione a rifugio non custodito e sistemazione area di pertinenza con destinazione ad area di sosta attrezzata per l'escursionismo (Comune di Masone)
SCH52 IA_fs	Allestimento area di sosta attrezzata per l'escursionismo con realizzazione struttura in legno con funzioni di riparo temporaneo per escursionisti in loc. La Cappelletta di Masone (Comune di Masone)
SCH53 IA_fs	Riqualificazione percorsi escursionistici in Val Cerusa con realizzazione strutture e aree di sosta attrezzata con pannellistica informativa e interpretativa nelle frazioni di Fiorino e di Sambuco e nella loc. Passo del Faiallo (Comune di Genova – Municipio 7 Ponente)
SCH54 IA_fs	Realizzazione strada di servizio e di collegamento nel tratto Passo del Faiallo – Case Tassara – Rifugio Argentea (Comune di Sassello)
SCH55 IA_fs	Intervento di riqualificazione della rete sentieristica e delle percorrenze carrabili, nonché azioni per la valorizzazione escursionistica e ricreativa nelle aree di pertinenza del Consorzio Funghi di Sassello e del Consorzio funghi per la tutela del territorio e la conservazione del sottobosco di Sassello (Comune di Sassello)
SCH56 IA_fs	Creazione di un sistema museale territoriale integrato con i complessi storico-monumentali presenti al fine di favorire la valorizzazione, la conoscenza e la promozione dei beni culturali del comprensorio (Comuni di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Stella, Sassello, Urbe, Tiglieto, Rossiglione, Campo Ligure, Masone, Mele, Ge-Voltri)
SCH57 IA_fs	Consolidamento e implementazione del sistema locale delle "Fattorie Didattiche" a supporto delle attività di fruzione didattica e turistica del comprensorio (percorsi di educazione ambientale ed alimentare) in coerenza con gli obiettivi regionali di cui al "Progetto regionale delle fattorie didattiche: saperi a sapori della Liguria".
SCH58 IA_fs	Allestimento sentiero tematico attrezzato Piampaludo – Monte Tarinè (Comune di Sassello)
SCH59 IA_fs	Allestimento Punto Informativo del Parco presso la struttura ex scuola di Piampaludo (Comune di Sassello)
SCH60 IA_fs	Riqualificazione "Riparo sotto roccia di Rocca Due Teste" compresa la sistemazione del percorso pedonale di accesso e della connessa segnaletica in frazione Alpicella (Comune di Varazze)
SCH61 IA_fs	Ristrutturazione edificio che ospita la "Mostra Archeologica permanente", il "Museo Contadino" ed altri spazi da dedicare alle attività di informazione, fruizione ed animazione locale in frazione Alpicella (Comune di Varazze)
SCH62 IA_fs	Riqualificazione strada Faie – Pratorotondo da dedicare a percorso di mountain bike (Comuni di Varazze e di Cogoleto)
SCH63 IA_fs	Integrazione e messa in opera segnaletica stradale e nuova pannellistica informativa sulla fruibilità del territorio protetto (Parco/SIC/ZPS) presso i centri cittadini, le stazioni ferroviarie e presso le località individuate come Porte del Parco Accessi e Poli/Mete nei Comuni di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Stella, Sassello, Urbe, Tiglieto, Rossiglione, Campo Ligure, Masone, Mele, Ge-Voltri, Ceranesi, Campomorone
SCH64 IA_fs	Realizzazione area di raccolta rifiuti/isola ecologica presso il centro cittadino (Comune di Tiglieto)
SCH65 IA_fs	Riqualificazione percorso verde attrezzato in loc. Gargassino, compresa la messa in opera di struttura in legno e pannelli informativi destinati a promuovere la fruizione della Valle Gargassa (Comune di Rossiglione)
SCH66 IA_fs	Riqualificazione del Punto Informativo presso il centro cittadino (Comune di Campo Ligure)
SCH67 IA_fs	Adeguamento percorsi destinati alla pratiche sportive outdoor (BEIGUA.Trek, nordic walking, trail-running, torrentismo, alpinismo, free-climbing, bouldering, orienteering, ippovia) con infrastrutturazione adeguata alle diverse discipline
SCH68 IA_fs	Perfezionamento delle attività di comunicazione attraverso un sistema integrato, condiviso a livello di comprensorio, che preveda un utilizzo maggiormente coordinato dei diversi strumenti di informazione (siti web, social network, applicazioni per smartphone, pannelli informativi, guide, brochure, newsletter, attività con stampa, radio e TV) sfruttando le nuove tecnologie e la distribuzione dei punti di connessione free WiFi
SCH69 IA_fs	**Gestione forestale nelle aree Parco**

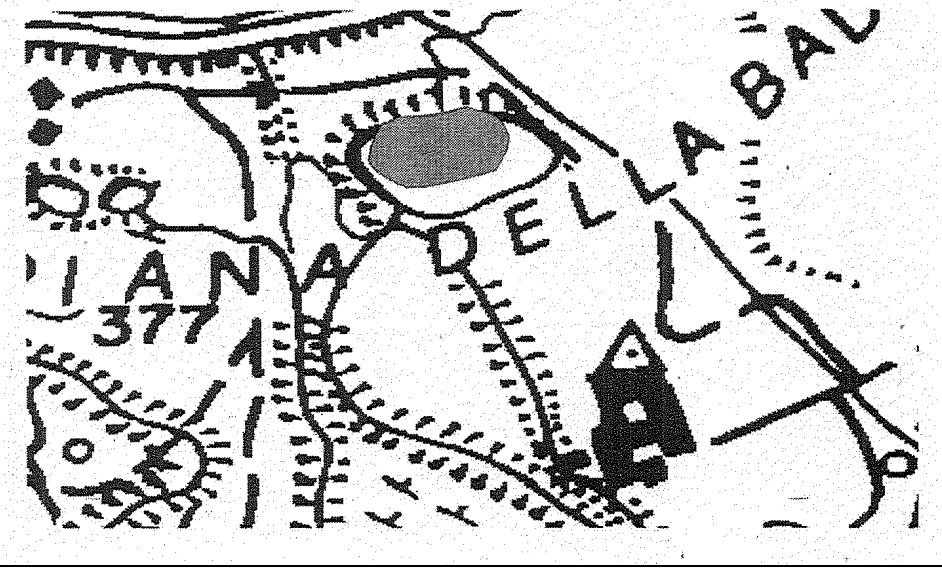
SCH70 IA_fs	Riqualificazione dell'area verde attrezzata del passo del faiallo (comune di urbe)
SCH71 IA_fs	Riqualificazione sentieristica e relativa segnaletica nel comune di urbe ad integrazione dell'esistente rete sentieristica del parco

SCH01 IA	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**MIGLIORAMENTO DELLO STATO DI CONSERVAZIONE E RIPRISTINO DELLA CONNETTIVITÀ ECOLOGICA DELLE ZONE UMIDE**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	Bassa	Media	**Alta**
LOCALIZZAZIONE				

	 
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) **K02 (P: alta)** Interramento **K01.02 (M: media)** Inaridimento **K01.03 (M: bassa)**
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'intervento si pone in continuità con altre azioni pregresse attuate dall'Ente Parco (es. zona umida Badia di Tiglieto). L'azione è sinergica con altri interventi che tendono alla riduzione della frammentazione ecologica ed in particolare delle connessioni tra ambienti igrofili e alla valorizzazione delle zone umide e risulta complementare alla scheda SCH10 - IA_c "Ripristino e/o realizzazione piccole aree umide e abbeveratoi".
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede tre attività specifiche che complessivamente consentono l'aumento degli habitat disponibili per gli anfibi, ed in particolare *Triturus carnifex*, favorendo inoltre la connessione ecologica tra lo stagno di Piampaludo, la Torbiera del Laione e le altre zone umide prossimali. **Azione 1. Conservazione zona umida di Piampaludo (Sassello) con incremento degli habitat disponibili per gli anfibi** Si tratta di uno stagno di circa 50 mq ed area umida limitrofa all'interno di area

	privata, recintata. Il sito è in stato di degrado e soggetto a rapida evoluzione con interramento dello stagno principale e riduzione di habitat. Lo stagno assume un rilievo per la sua idoneità come luogo di tappa per migratori. L'intervento prevede: ▪ recupero dell'area umida ripristinando porzioni di habitat idonei ad ospitare popolazioni riproduttive di *Triturus carnifex, Triturus alpestris apuanus e Triturus vulgaris meridionalis* ▪ scavo dello stagno principale con approfondimento fino a circa 80/100 cm e recupero dell'area attigua ormai completamente interrata e conseguente ampliamento della superficie dello stagno fino a circa 100 mq. **Azione 2. Riqualificazione zona umida "Giare dell'Olio"** ▪ Interventi di ringiovanimento della parte orientale con piccole asportazioni e aperture di solchi (decapitazione) preservando gli aspetti a sfagno; ▪ Rinforzi dello sfagno nelle porzioni più opportune mediante trapianto; ▪ Predisposizione di eventuali recinzioni per limitare il pascolo in alcune aree; ▪ Interventi di razionalizzazione del sentiero esistente e predisposizione di recinzioni leggere in alcuni tratti per limitare l'accesso. **Azione 3. Individuazione di aree idonee e realizzazione di 4-8 zone umide**. ▪ Studio propedeutico all'individuazione delle aree (eventuale concertazione con proprietà). le zone di superficie minima 100 mq devono essere localizzate a non più di 600 metri l'una dall'altra (distanza massima di dispersione per *Triturus carnifex*); ▪ Rilievo stato iniziale della vegetazione ▪ Sfalcio della vegetazione ed eradicazione specie invasive ▪ Operazioni di décapage a piccole tessere (da 10 à 100 m2 o meno) creando una struttura a mosaico; ▪ Realizzazione di scavi e approfondimenti fino ad una profondità che permetta di ottenere un'umidità permanente; ▪ Realizzazione opere accessorie (recinzioni, passerelle..allestimenti) ▪ Monitoraggio dell'intervento ed eventuali interventi di manutenzione annuale.
HABITAT INTERESSATI	4.1.1.Paludi interne 4.1.2. Torbiere 5.1.2. Bacini d'acqua 3260 Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del *Ranunculion fluitantis* e *Callitricho-Batrachion* 6410 Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi *(Molinion caeruleae*) 7140 Torbiere di transizione e instabili 7230 Torbiere basse alcaline
SPECIE INTERESSATE	*Triturus carnifex*, *Triturus alpestris apuanus* e *Triturus vulgaris meridionalis* *Rana temporaria*
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Natrix, Odonati, Uccelli
OBIETTIVI GENERALI	▪ **Miglioramento e potenziamento del sistema di zone umide locali**
OBIETTIVI SPECIFICI	▪ **Promuovere azioni che favoriscono l'aumento dell'estensione**

	dell'habitat o ne impediscono la riduzione ▪ **Potenziare elementi di connessione (ambienti igrofili, stagni, pozze)** *La zona umida rappresenta un'area idonea alla sosta per migratori, colonizzata da specie di interesse conservazionistico e inserite nell'Allegato II della dir. CE 92/43. Il sito è uno dei pochi ad ospitare tutte e tre le specie di Tritoni. L'aumento dell'estensione produce l'Incremento degli habitat disponibili per gli Anfibi e delle connessioni ecologiche tra i siti esistenti.*
SOGGETTO ATTUATORE	Parco Regionale del Beigua; proprietà dell'area
SOGGETTI COINVOLTI	-
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	**PSR 2014-2020** - M04.04(4a) Salvaguardia e ripristino della biodiversità - M04.04(4c) Migliore gestione del suolo (.. ripristino della rete di drenaggio superficiale dell'acqua)
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	nessuno
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Azione 1: 6/8 mesi Azione 2: 6/8 mesi Azione 3: 12/18 mesi
COSTI	Azione 1: 8.000 € Azione 2: 8.000 € Azione 3: 40.000 €
PERIODICITA'	Una tantum (salvo interventi monitoraggio e manutenzione)
POSSIBILI CRITICITA'	Azione 3: non disponibilità delle aree
INDICATORI	Presenza di acqua e profondità adeguata dello specchio d'acqua principale. Presenza di popolazioni vitali di specie indicatrici: *Triturus carnifex*, *Triturus alpestris apuanus* e *Triturus vulgaris meridionalis*

SCH01 IA BIS	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' ECOLOGICA E DELLA FRUIZIONE DELLA ZONA UMIDA DELLA BADIA DI TIGLIETO**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	Bassa	Media	**Alta**
LOCALIZZAZIONE				
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) **K02 (P: alta)** Interramento **K01.02 (M: alta)** Inaridimento **K01.03 (M: alta)**			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'intervento si pone in continuità con altre azioni pregresse attuate dall'Ente Parco. L'azione è sinergica con altri interventi che tendono alla riduzione della frammentazione ecologica ed in particolare delle connessioni tra ambienti igrofili e alla valorizzazione delle zone umide e risulta complementare alle schede SCH01 – IA e SCH10 - IA_c .			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede l'esecuzione di una serie di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria del canneto in termini di contenimento dell'evoluzione vegetativa e il miglioramento dell'approvvigionamento idrico; inoltre si prevede: ▪ Il ripristino di porzioni di habitat idonei ad ospitare popolazioni riproduttive di *Triturus carnifex, Triturus alpestris apuanus e Triturus vulgaris meridionalis;* ▪ Lo scavo in aree non occupate da acqua in condizioni di minimo con approfondimento fino a circa 80/100 cm e conseguente ampliamento della superficie dello stagno fino a circa 1000 mq; ▪ la predisposizione di camminamenti e punti per l'osservazione della fauna selvatica; ▪ il rifacimento di tutta la recinzione dell'area; ▪ il monitoraggio dell'intervento ed eventuali interventi di manutenzione annuale.			
HABITAT INTERESSATI	4.1.1.Paludi interne 4.1.2. Torbiere 5.1.2. Bacini d'acqua 91E0 Foreste di *Alnus glutinosa*			

SPECIE INTERESSATE	*Triturus carnifex*, *Triturus alpestris apuanus* e *Triturus vulgaris meridionalis* *Rana temporaria*
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Natrix, Odonati, Uccelli
OBIETTIVI GENERALI	▪ **Miglioramento e potenziamento del sistema di zone umide locali**
OBIETTIVI SPECIFICI	▪ **Promuovere azioni che favoriscono l'aumento dell'estensione dell'habitat o ne impediscono la riduzione** ▪ **Potenziare elementi di connessione (ambienti igrofili, stagni, pozze)** *La zona umida rappresenta un'area idonea alla sosta per migratori, colonizzata da specie di interesse conservazionistico e inserite nell'Allegato II della dir. CE 92/43. Il sito è uno dei pochi ad ospitare tutte e tre le specie di Tritoni. L'aumento dell'estensione produce l'Incremento degli habitat disponibili per gli Anfibi e delle connessioni ecologiche tra i siti esistenti.*
SOGGETTO ATTUATORE	Parco Regionale del Beigua; proprietà dell'area
SOGGETTI COINVOLTI	-
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	**PSR 2014-2020** - M04.04(4a) Salvaguardia e ripristino della biodiversità - M04.04(4c) Migliore gestione del suolo (.. ripristino della rete di drenaggio superficiale dell'acqua)
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	nessuno
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Azione 1: 48 mesi
COSTI	Azione 1: 60.000 €
PERIODICITA'	Una tantum (salvo interventi monitoraggio e manutenzione)
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI	Presenza di acqua e profondità adeguata dello specchio d'acqua principale. Presenza di popolazioni vitali di specie indicatrici: *Triturus carnifex*, *Triturus alpestris apuanus* e *Triturus vulgaris meridionalis*

SCH02 IA	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**MIGLIORAMENTO E RECUPERO DEGLI AMBIENTI AGRICOLI**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	MR	**IN**
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	Bassa	Media	**Alta**
LOCALIZZAZIONE	Aree di degradazione forestale, aree aperte in rapida evoluzione			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo **A04.03 (P: alta)** Abbandono delle coltivazioni **A06.04 (P: alta)** Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) **K02 (P: media)** Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) **J03.02 (P: media)**			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione è finalizzata alla conservazione delle specie più minacciate ed in particolare quelle legate a pratiche agricole tradizionali. Lepre e Pernice Rossa, ad esempio, sono specie indicatrici della qualità degli agro ecosistemi e rappresentano specie-preda per molte specie target primarie e sono tassello fondamentale per le reti trofiche. Inoltre sono specie ombrello che stimolano gli interessi del mondo venatorio che impegnandosi e collaborando per la riqualificazione ambientale funzionale alla presenza delle specie menzionate di fatto si impegna e investe anche sulla conservazione di specie di grande interesse conservazionistico come le specie target primarie legate agli ambienti aperti.			
DESCRIZIONE AZIONE	L'obiettivo è il recupero e mantenimento ambienti agricoli con particolare riferimento a quelle situazioni di abbandono che vedono la rapida evoluzione dei prati e delle colture in aree arbustate o in boschi. In particolare sono previste: 1) interventi di semina e coltivazione di terreni con colture "a perdere"; 2) interventi diretti ad eliminare la copertura arborea e arbustiva e la riconversione in terreni agricoli (prati o seminativi) nelle tessere catastali con qualità diversa dal bosco (con l'accordo del proprietario e qualora la tessera sia strategicamente e operativamente di pregio, anche in relazione allo stock di specie potenzialmente presenti); 3) mantenimento ed eventuali interventi di gestione nelle tessere catastali che, benché non boschive, contengano in realtà bosco già ben strutturato e con elementi di pregio. Si stima la necessità di interventi su una superficie di almeno 10 ettari, tuttavia tale estensione dovrà essere riconsiderata in base alle disponibilità finanziarie e alle priorità di conservazione .			
HABITAT INTERESSATI	*321, 200* *formazioni non direttamente segnalate come Habitat Natura 2000 ma che dopo l'intervento potranno assumere tale dignità oppure habitat forestali di transizione collegati ad Habitat Natura 2000*			
SPECIE INTERESSATE	*Aphyllanthes monspeliensis* *Euphydryas aurinia* *Alectoris rufa* *Circaetus gallicus* *Caprimulgus europaeus* *Lullula arborea* *Lanius collurio*			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	*Lepus europaeus*			
OBIETTIVI GENERALI	▪ **Conservazione e miglioramento degli habitat di specie**			

	▪ **Mantenimento e miglioramento degli ambienti di prateria** ▪ **Miglioramento pratiche agro-pastorali attraverso indirizzi e la realizzazione di azioni pilota** *Aumento delle superfici aperte che hanno funzione trofica e riproduttiva per le specie interessate. Tutti gli interventi inoltre che introducano uno sfalcio saltuario (a cadenza pluriennale) in aree semi-abbandonate, costituiscono un prerequisito per il mantenimento dell'habitat delle specie di quest'area in quanto favoriscono una maggiore ricchezza floristica e faunistica.*
OBIETTIVI SPECIFICI	▪ **Limitare l'incremento delle superfici boscate a danno degli ambienti aperti di maggior valenza ecologica** ▪ **Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (siti riproduzione, potenzialità trofiche)** *Con il rinnovo costante della copertura erbacea si ha un miglioramento degli habitat di prateria che, a causa della generalizzata diminuzione o cessazione delle attività agro-pastorali, sono soggette a progressivo costipamento e infeltrimento offrendo minori potenzialità trofiche.*
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco, Proprietari e/o soggetti conduttori dei terreni
SOGGETTI COINVOLTI	Parco del Beigua, privati e soggetti pubblici . Affidamento diretto esterno e/o convenzione con proprietari e/o gestori dei terreni
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 **M10.01.B** - Interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Aziende Agricole, Consorzi forestali, Cooperative Agricolo Forestali.
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	12 mesi
COSTI	*Sono necessari 40000 euro anno per la manutenzione ordinaria degli ambienti già recuperati e una somma non quantificabile per il recupero e per il miglioramento di ambienti non ancora oggetto di interventi*
PERIODICITA'	ripetizione annuale dell'azione modulabile in base ai risultati.
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI	n. ettari recuperati, Numero coppie territoriali - densità - indici di abbondanza

SCH03 IA_c	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**INTERVENTI PILOTA PER LA MITIGAZIONE DEI DANNI DA CINGHIALE ALLE COLTURE ED AGLI HABITAT DI PREGIO**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	MR	**IN**
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	Bassa	Media	**Alta**
LOCALIZZAZIONE	Ambienti agricoli e praterie montane			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Danni da erbivori (incluse specie cacciabili) K04.05 **(P: bassa)**			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'iniziativa si pone in accordo con le altre azioni di miglioramento ambientali previste nel piano ed in particolare con le azioni di miglioramento degli habitat agricoli e quelli di aree aperte. (SCH02 - IA_v, SCH08 - IA/RE, SCH19 - IN/PD). L'azione è complementare agli interventi per il controllo preventivo e la difesa dalla fauna selvatica (SCH05 - IA_c).			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede: 1) studio preliminare per l'identificazione delle aree maggiormente interessate e idonee per l'installazione degli strumenti di dissuasione; 2) messa in opera di recinzioni elettrificate a difesa delle coltivazioni e degli ambienti aperti di maggior pregio (es paletti in vetroresina con generatori di corrente a bassa impedenza); 3) installazione di fototrappole per la registrazione delle reazioni dei cinghiali a contatto con i recinti al fine di migliorarne l'efficienza. Si stima la necessità di intervenire con circa 3 recinzioni/anno			
HABITAT INTERESSATI	*L'intervento si attuerà in tutti gli ambienti idonei alle specie in particolare sono interessati i seguenti Habitat:* ***4030** Lande secche europee* ***5130** Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli* ***6210*** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo* ***6510** Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)* ***6520** Praterie montane da fieno*			
SPECIE INTERESSATE	*Aphyllanthes monspeliensis* *Euphydryas aurinia* *Alectoris rufa* *Circaetus gallicus* *Caprimulgus europaeus* *Lullula arborea* *Anthus campestris* *Lanius collurio*			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	*Lepus europaeus*			
OBIETTIVI GENERALI	▪ **Mantenimento e miglioramento degli ambienti di prateria** *La prevenzione di danni e conflitti generati dai danni del Cinghiale consente una migliore gestione agli operatori risolvendo una delle problematiche maggiormente segnalate relative al mantenimento di aree aperte*			
OBIETTIVI SPECIFICI	▪ **Controllo delle popolazioni di ungulati** *La prevenzione dei danni comporta anche un notevole risparmio di risorse economiche (per operatori ed ente gestore)*			

SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco, Ambiti Territoriali di Caccia,
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco del Beigua, Soggetti pubblici e privati, volontari . Volontari
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 - Bilancio ordinario e forme di finanziamento partecipato
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Aziende Agricole, Consorzi forestali, Cooperative Agricolo Forestali, associazioni venatorie
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	6/12 mesi (compreso monitoraggio)
COSTI	Circa 6.000,00 euro/anno
PERIODICITA'	Operazione una tantum (salvo manutenzione straordinaria per danni alle installazioni)
POSSIBILI CRITICITA'	Scarsa collaborazione con gli agricoltori
INDICATORI	Risorse economiche risparmiate nel risarcimento dei danni estensione in ettari degli habitat; n° e densità di specie floristiche di interesse conservazionistico e di specie guida per ciascun habitat.

SCH04 **IA_c**	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**RESTOCKING DELLE POPOLAZIONI DI *ALECTORIS RUFA* ~~E *LEPUS EUROPAEUS*~~[3]**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	Bassa	Media	**Alta**
LOCALIZZAZIONE	Ambienti agricoli e praterie montane			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	K05 Riduzione della fertilità/depressione genetica (es. per popolazioni troppo piccole)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'iniziativa si pone in accordo con le altre azioni di miglioramento ambientali previste nel piano. ~~Lepre e~~ **La** Pernice Rossa ~~sono~~ **è** specie indicatrice della qualità degli agro ecosistemi e rappresenta~~no~~ **una** specie-preda per molte specie target primarie e**d è** ~~sono~~ tassello fondamentale per le reti trofiche. Inoltre ~~sono~~ **è** specie ombrello che stimola~~no~~ gli interessi del mondo venatorio che impegnandosi e collaborando per la riqualificazione ambientale funzionale alla presenza della specie menzionata di fatto si impegna e investe anche sulla conservazione di specie di grande interesse conservazionistico come le specie target primarie legate agli ambienti aperti.			
DESCRIZIONE AZIONE	Accanto alle necessarie e fondamentali azioni di miglioramento ambientale è necessario effettuare operazioni di restocking in modo da aumentare le popolazioni e far si che numeri troppo bassi **non** portino al collasso la presenza delle specie sul territorio. L**a** ~~e due~~ specie rappresenta~~no~~ un nodo fondamentale nelle reti trofiche dell'area del Beigua. L'intervento prevede: 1) (periodo primavera /estate) rilascio di circa 100 esemplari/anno per *Alectoris rufa*; ~~2) (inverno/primavera) 15 esemplari/anno per *Lepus europaeus*.~~ Le operazioni saranno condotte utilizzando esemplari provenienti da allevamenti nazionali o di cattura nazionale. **Gli esemplari rilasciati saranno inanellati in modo da poterne garantire la tracciabilità e la successiva identificazione; gli anelli saranno di diverso colore per ogni intervento annuale così da consentire valutazioni sulla riuscita delle operazioni mediante semplice osservazione a distanza.**[4] Il numero di esemplari utilizzato potrà variare in base alle disponibilità finanziarie e alle priorità di conservazione.			
HABITAT INTERESSATI	*L'intervento si attuerà in tutti gli ambienti idonei alle specie in particolare sono interessati i seguenti Habitat:* ***4030** Lande secche europee* ***5130** Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli* ***6210*** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*notevole fioritura di orchidee)* ***6510** Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)* ***6520** Praterie montane da fieno*			
SPECIE INTERESSATE	*Aquila chrysaetos* *Alectoris rufa*			

[3] **Prescrizione VAS**

[4] **Prescrizione VAS**

	Bubo bubo *Canis lupus*
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	~~*Lepus europaeus*~~
OBIETTIVI GENERALI	**Mantenimento della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie** *Riequilibrio delle popolazioni di Alectoris rufa ~~e Lepus europaeus~~ in funzione delle capacità di carico ambientale incrementata dagli interventi attivi di miglioramento e recupero ambientale.*
OBIETTIVI SPECIFICI	~~**Controllo delle popolazioni di ungulati**~~[5] **Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie** *Costituzione di meta popolazioni sorgente interne all'area protetta in grado di autosostenersi.*
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco, Ambiti Territoriali di Caccia,
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco del Beigua, Soggetti pubblici e privati, volontari . Volontari
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 Bilancio ordinario e forme di finanziamento partecipato
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Aziende Agricole, Consorzi forestali, Cooperative Agricolo Forestali.
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	12 mesi
COSTI	*Circa 3.500,00 euro/anno*
PERIODICITA'	ripetizione annuale dell'azione modulabile in base ai risultati
POSSIBILI CRITICITA'	Scarsa vitalità e capacità di adattamento degli esemplari
INDICATORI	Numero coppie territoriali - densità - indici di abbondanza.

[5] **Modifica d'ufficio per correzione errore materiale**

SCH05 IA_c	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**INTERVENTI PILOTA PER LA MITIGAZIONE DEI DANNI DA LUPO ALLE ATTIVITÀ ZOOTECNICHE**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	Bassa	Media	**Alta**
LOCALIZZAZIONE	Ambienti agricoli e praterie pascolate			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Antagonismo con animali domestici K03.06 (P: media) Intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio F03.02.03 (M: alta)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'iniziativa si pone in accordo con le altre azioni di miglioramento ambientali previste nel Piano ed in particolare con le azioni di miglioramento degli habitat agricoli e quelli di aree aperte. L' azione risulta sinergica con altri interventi previsti nel Piano (SCH03 - IA_c)			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede: 1) studio preliminare per l'identificazione delle aree maggiormente interessate e idonee per l'installazione degli strumenti di dissuasione; 2) messa in opera di recinzioni elettrificate a difesa delle mandrie/greggi (es paletti in vetroresina con generatori di corrente a bassa impedenza); 3) costruzione di stazzi (anche tramite recupero di manufatti esistenti) per il ricovero notturno in aree recintate; 4) installazione di fototrappole per la registrazione delle reazioni dei lupi a contatto con i recinti al fine di migliorarne l'efficienza. Si stima la necessità di intervenire con circa 3 recinzioni/anno			
HABITAT INTERESSATI	*L'intervento si attuerà in tutti gli ambienti idonei alle specie in particolare sono interessati i seguenti Habitat:* ***4030** Lande secche europee* ***5130** Formazioni a Juniperus communis su lande o prati calcicoli* ***6210*** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo* ***6510** Praterie magre da fieno a bassa altitudine (Alopecurus pratensis, Sanguisorba officinalis)* ***6520** Praterie montane da fieno*			
SPECIE INTERESSATE	*Canis lupus*			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	-			
OBIETTIVI GENERALI	**Mantenimento della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie** *Risoluzione di danni e conflitti generati dai danni del Lupo e risoluzione contestuale di problematiche relative al mantenimento di aree aperte*			
OBIETTIVI SPECIFICI	**Controllo delle popolazioni di ungulati** *Diminuzione dei danni provocati dal Lupo*			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco, Associazioni Allevatori,			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco del Beigua, Soggetti pubblici e privati,			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 - Bilancio ordinario e forme di finanziamento partecipato			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Aziende Agricole, Consorzi forestali, Cooperative Agricolo Forestali, associazioni di allevatori			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	L'azione può essere realizzata in ogni periodo dell'anno			
COSTI	*Circa 5.000,00 euro/anno*			

PERIODICITA'	ripetizione annuale dell'azione modulabile in base ai risultati
POSSIBILI CRITICITA'	Scarsa collaborazione con gli allevatori
INDICATORI	Risorse economiche risparmiate nel risarcimento dei danni Numero di predazioni pre/post

SCH06 **IA_c**	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**SFALCI ESTENSIVI**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	**MR**	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	Bassa	Media	**Alta**
LOCALIZZAZIONE	L'intervento interessa aree aperte e ambienti prativi di crinale e di alto versante (dorsale principale), aree a prato pascolo anche in stato di abbandono, prative e in ricolonizzazione (arbusteti), caratterizzate dalla presenza degli habitat erbaceo – arbustivi. (6210,6510..)			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Mietitura intensiva o intensificazione della mietitura (A03.01)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'intervento si pone in continuità con altre azioni svolte dall'Ente Parco quali specifici interventi di decespugliamento e sfalcio di superfici prative in rapida evoluzione all'interno della ZPS "Beigua-Turchino" (2004-2005) e azioni di manutenzione, importanti per estensione e continuità, finalizzate alla gestione conservativa di habitat prativi prioritari interni al Parco del Beigua ubicati lungo la dorsale principale (dal 2000 al 2005). Tale azione risulta sinergica con altri interventi previsti nel Piano (SCH07 - IA_c, SCH19 - IN/PD, SCH46 - RE)			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione è volta al mantenimento dell'habitat per un periodo sufficiente a consentire lo svolgimento di tutte le fasi del ciclo riproduttivo della specie. Tale attività si esplica principalmente con attività di sfalcio attuato con opportuni accorgimenti atti a mitigare l'impatto del taglio meccanizzato (principale causa della distruzione diretta di covate, uccisione di adulti e pulcini, o dello spostamento degli adulti riproduttori). L'intervento prevede: ▪ esecuzione di tagli secondo uno schema a mosaico in rotazione per superfici limitate nel periodo post-riproduttivo (tardo estivo: 1 agosto-1 novembre); ▪ l'asportazione della biomassa secondo le tecniche tradizionali locali, possibilmente con mezzi leggeri, privilegiando le zone maggiormente produttive; ▪ monitoraggio delle specie; ▪ ripetizione dello sfalcio su tessere di media estensione eventualmente modulata sulla base delle valutazioni dei risultati intermedi. Si stima la necessità di interventi su una superficie di almeno 50 ettari, tuttavia tale estensione dovrà essere riconsiderata in base alle disponibilità finanziarie e alle priorità di conservazione dell'avifauna.			
HABITAT INTERESSATI	**6110*** Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell'*Alysso-Sedion albi* **6130** Formazioni erbose calaminari dei *Violetalia calaminariae* **6210*** Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco –Brometalia*) (* notevole fioritura di orchidee) **6230*** Formazioni erbose a *Nardus*, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell'Europa continentale) **6410** Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (*Molinion caeruleae*) **6420** Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del *Molinio-Holoschoenion*			
SPECIE INTERESSATE	*Aphyllanthes monspeliensis*			

	Euphydryas aurinia *Alectoris rufa* *Circaetus gallicus* *Caprimulgus europaeus* *Lullula arborea* *Anthus campestris* *Monticola saxatilis* *Lanius collurio*
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Aree a pascolo naturale e praterie d'alta quota (321)
OBIETTIVI GENERALI	▪ **Mantenimento e miglioramento degli ambienti di prateria** ▪ **Miglioramento pratiche agro-pastorali attraverso indirizzi e la realizzazione di azioni pilota** ▪ **Conservazione e miglioramento degli habitat di specie** *Gli interventi di sfalcio nelle zone prative hanno il fine di recuperare habitat idonei alla specie o mantenerli tali nel tempo necessitando di essere ripetute. Tutti gli interventi inoltre che introducano uno sfalcio saltuario (a cadenza pluriennale) in aree semi-abbandonate, costituiscono un prerequisito per il mantenimento dell'habitat delle specie di quest'area in quanto favoriscono una maggiore ricchezza floristica e faunistica.*
OBIETTIVI SPECIFICI	▪ **Promuovere interventi diversificati di gestione agro pastorale e l'uso di tecniche compatibili con la conservazione della fauna** ▪ **Riduzione perdita di specie dovuta a morte per impatto/schiacciamento** *Mantenimento della copertura erbacea nelle praterie che, a causa della generalizzata diminuzione o cessazione delle attività agro-pastorali, sono soggette a progressivo costipamento e infeltrimento offrendo minori potenzialità trofiche.*
SOGGETTO ATTUATORE	Proprietari e/o Conduttori delle aree o altri soggetti terzi sulla base di accordi gestionali con l'Ente
SOGGETTI COINVOLTI	Parco del Beigua, privati e soggetti pubblici (terreni di proprietà regionale affidati al CFS Liguria o comunale, in carico al Comune di Genova - Servizio Giardini e Foreste).
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 M10 - Agri - ambiente – clima M10.01.a - Introduzione e mantenimento di metodi dell'agricoltura integrata M10.01.B - Interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli M07.06(4a) Monitoraggio dell'avifauna e degli habitat nei siti Natura 2000
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Proprietari di fondi – Soggetti interessati alla gestione delle praterie (Allevatori, pastori, aziende agricole)
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	4 mesi
COSTI	sfalcio: costo unitario: 0.03€/mq 70% percentuale mano d'opera (prezziario PSR 2008)
PERIODICITA'	ripetizione annuale dell'azione modulabile in base ai risultati
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI	Numero coppie territoriali - densità - indici di abbondanza - ... estensione in ettari degli habitat; n° e densità di specie floristiche di interesse conservazionistico e di specie guida per ciascun habitat.

SCH07 IA_c	PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA			
	NOME AZIONE	**DIRADAMENTO SELETTIVO DELLE SPECIE LEGNOSE E DELLE SPECIE "COSTRUTTRICI" NEMORALI**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	**MT**	LT
	PRIORITA'	Bassa	**Media**	Alta
LOCALIZZAZIONE	L'azione è indicata per la conservazione di habitat a strutture erbacea che svolgono un importante ruolo per la biodiversità generale. L'intervento è rivolto in particolare alle aree aperte, ambienti prativi e di radura alle quote medio-basse soprattutto dal lato settentrionale dello spartiacque, dove più evidenti sono gli effetti del dinamismo naturale della vegetazione collegati al fenomeno dell'abbandono o della contrazione dell'agricoltura montana.			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) **K02** (P: media)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'intervento si pone in continuità con altre azioni svolte dall'Ente Parco quali specifici interventi di decespugliamento e sfalcio di superfici prative in rapida evoluzione all'interno della ZPS "Beigua-Turchino" (2004-2005) e azioni di manutenzione, importanti per estensione e continuità, finalizzate alla gestione conservativa di habitat prativi prioritari interni al Parco del Beigua ubicati lungo la dorsale principale (dal 2000 al 2005). Tale azione risulta sinergica con altri interventi previsti nel Piano (SCH06 - IA_c, SCH19 - IN/PD, SCH46 - RE)			
DESCRIZIONE AZIONE	In diverse comunità erbacee o erbaceo-arbustive si assiste ad un'espansione delle specie legnose arbustive e arboree che tendono a ridurre l'estensione degli habitat erbacei, erbaceo-suffruticosi ed erbaceo-arbustivi. L'azione prevede le seguenti attività: ▪ esecuzione di tagli secondo uno schema a mosaico in rotazione per superfici limitate procedendo per bande - mediante l'impiego di piccole falciatrici o motodecespugliatori a spalla; ▪ decespugliamento degli individui di maggiori dimensioni (dalla tarda estate fino all'autunno); ▪ attività di sfalcio programmata per parcelle (in ciascun anno vi saranno parcelle sottoposte allo sfalcio alternate ad altre non sottoposte a tale trattamento. Dovrà essere valutato il ritmo di ritorno sullo stesso ambiente, probabilmente 2-5 anni, e calibrata la periodicità degli interventi in funzione dei risultati); ▪ individuazione e rilascio di tratti arbustivi (siepi o elementi adulti) fondamentali per la sopravvivenza di diverse specie animali, in base ai seguenti criteri: a) recuperabilità, determinabile da una superficie significativa occupata dalla cotica erbosa (almeno 50%); b) priorità ornitiche o più in generale faunistiche; c) tipo di proprietà (verrà preferita la proprietà pubblica a quella privata); d) facilità di accesso. Il totale delle superfici da trattare per anno non dovrebbe superare i 20 ettari.			

HABITAT INTERESSATI	4030 Lande secche europee, 5130 Formazioni a *Juniperus communis* su lande o prati calcicoli, ...
SPECIE INTERESSATE	*Erica cinerea, Caprimulgus europaeus, Pernis apivorus, ...* (direttamente o indirettamente tutte quelle di aree aperte)
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	
OBIETTIVI GENERALI	▪ **Conservazione e miglioramento degli habitat di specie** ▪ **Mantenimento e miglioramento degli ambienti di prateria** ▪ **Miglioramento pratiche agro-pastorali attraverso indirizzi e la realizzazione di azioni pilota** *Gli interventi di sfalcio programmato nelle zone prative hanno il fine di recuperare habitat idonei alla specie. Tutti gli interventi inoltre che favoriscano la diversificazione del paesaggio e introducano uno sfalcio saltuario (a cadenza pluriennale) in aree semiabbandonate, sarebbero sicuramente un presupposto per il mantenimento dell'habitat delle specie di quest'area.*
OBIETTIVI SPECIFICI	▪ **Limitare l'incremento delle superfici boscate a danno degli ambienti aperti di maggior valenza ecologica** ▪ **Promuovere interventi diversificati di gestione agro pastorale e l'uso di tecniche compatibili con la conservazione della fauna** *Ripristino e mantenimento della copertura erbacea nelle praterie e nelle radure che vengono colonizzate gradualmente da arbusteti "costruttori".*
SOGGETTO ATTUATORE	Proprietà privata: proprietari o soggetti terzi affittuari Ente Parco del Beigua - affidamento diretto esterno e/o convenzione con proprietari e/o gestori dei terreni
SOGGETTI COINVOLTI	
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 M10 - Agri - ambiente – clima M10.01.a - Introduzione e mantenimento di metodi dell'agricoltura integrata M10.01.B - Interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli M07.06(4a) Monitoraggio dell'avifauna e degli habitat nei siti Natura 2000
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Proprietari delle aree; soggetti competenti nella gestione della fauna selvatica; soggetti interessati alla zootecnia.
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	6 mesi E' necessario attuare il taglio ritardato dei prati a partire dall'inizio del mese d'agosto
COSTI	sfalcio: costo unitario: 0.03€/mq 70% percentuale mano d'opera (prezziario PSR 2008)
PERIODICITA'	Eventuale ripetizione annuale dell'azione modulabile in base ai risultati
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI	Numero coppie territoriali – densità Estensione in ettari degli habitat; n° e densità di specie floristiche di interesse conservazionistico e di specie guida per ciascun habitat.

SCH08 IA/RE	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**DIVERSIFICAZIONE DEL PAESAGGIO AGRARIO E ADOZIONE DI PRATICHE AGRICOLE BIOLOGICHE (PIANI DI MIGLIORAMENTO AZIENDALE)**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA	MR	**IN**
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	Bassa	Media	Alta
LOCALIZZAZIONE	Aree principali: SIC IT1330620 Pian della Badia: nei pressi della Badia di Tiglieto; SIC IT1331402 Beigua – Monte Dente – Gargassa – Pavaglione: val Gargassa e Gargassino, tra Piampaludo e la Torbiera del Laione, presso Canellona e Case Voltino, tra Fiorino e Sambuco; SIC IT1331501 Praglia – Pracaban – Monte Leco – Punta Martin: presso Cravasco, tra il torrente Ponzema ed il torrente Stura, a Praglia, tra Torbi e Camposilvano; ZPS IT1331578 Beigua – Turchino (settori non sovrapposti a SIC): lungo il torrente Stura a Masone e presso Cascina Barbona			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Abbandono delle coltivazioni **A06.04 (P: alta)** Modifica delle pratiche colturali A02 **(M: media)** Uso di biocidi, ormoni e prodotti chimici A07 **(M: bassa)**			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Parte dell'area individuata presso Canellona e Case Voltino risulta attualmente al di fuori dei confini delle Aree protette, ma ne verrà proposto l'inserimento nel SIC IT1331402 mediante suo ampliamento			
DESCRIZIONE AZIONE	L'intervento è volto a favorire il mantenimento delle aree aperte, in particolare le zone prative e ad usi agro-pastorali, intercalate da siepi, cespugli e alberature sparse. In particolare dovrebbero essere attuate forme di ampliamento della gestione agricola di tipo semi-estensivo che garantiscano nel tempo la diversificazione del paesaggio agrario, onde favorire la disponibilità di territori d'alimentazione, siti di rifugio e di nidificazione, e indirettamente la presenza di altre specie prioritarie potenzialmente presenti (*Emberiza hortulana* o *Lullula arborea)*. Allo stesso modo, una serie di azioni a favore di *Lanius collurio* che presso Canellona e Case Voltino presenta un nucleo nidificante particolarmente notevole a livello regionale, può avere un positivo effetto nei confronti di tutte quelle altre specie tipiche degli habitat prativi e agro-pastorali. In particolare andrebbe incentivato il pascolo tramite l'ampliamento delle superfici ad esso destinate. L'intervento prevede quindi una serie di attività connesse all'adozione di pratiche agricole di tipo biologico e/o integrato (da svolgere preferibilmente previa redazione di uno specifico Piano di miglioramento aziendale) quali: • ricorso all'uso di pesticidi selettivi e a bassa tossicità acuta e cronica (Aumento disponibilità di prede per l'averla piccola,. • incremento dell'utilizzazione dei pascoli, in alcune aree; • Utilizzo di concimazione organica di equini e bovini (favorisce l'instaurarsi di un'entomofauna diversificata) • Favorire la presenza di appezzamenti coltivati a cereali oltre ai soli ortaggi (zone di alimentazione per specie potenzialmente presenti come *Emberiza hortulana)*. • Mantenere e ripristinare la presenza di siepi, cespugli spinosi e alberi sparsi come soluzioni di continuità tra i diversi fondi,			

	• Mantenimento e/o nuovo impianto di essenze spinose (*Rosaceae*), • Mantenimento e ripristino di radure intercalate privilegiando il pascolo e attuando decespugliamenti e diradamenti selettivi, per contenere l'avanzamento del bosco e creare nuove aree aperte a margine di boschi di neoformazione (esclusi gli appezzamenti con superfici inferiori ai 3000 mq)
HABITAT INTERESSATI	*23, 24 (habitat 6510, 6520)*
SPECIE INTERESSATE	*Lanius collurio* ed altre target
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	
OBIETTIVI GENERALI	▪ **Miglioramento pratiche agro-pastorali attraverso indirizzi e la realizzazione di azioni pilota** ▪ **Conservazione e miglioramento degli habitat di specie** ▪ **Mantenimento e miglioramento dei mosaici agrari** *Mantenimento di un mosaico agro-pastorale il più possibile diversificato e ricco di specie-preda per Lanius collurio*
OBIETTIVI SPECIFICI	▪ **Promuovere azioni che favoriscono l'aumento dell'estensione dell'habitat o ne impediscono la riduzione** ▪ **Incentivare e sostenere forme razionali di pascolamento con carichi bilanciati/ programmati** ▪ **Promuovere interventi diversificati di gestione agro pastorale e l'uso di tecniche compatibili con la conservazione della fauna** *Incremento popolazione Lanius collurio*
SOGGETTO ATTUATORE	Aziende agricole
SOGGETTI COINVOLTI	Comuni dell'area Parco e Ente Parco;
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	**PSR 2014-2020** - M04.04(4a) Salvaguardia e ripristino della biodiversità M10.01.a - Introduzione e mantenimento di metodi dell'agricoltura integrata M10.01.B - Interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli M10.01.C - Tutela del paesaggio agrario
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Proprietari di fondi. Agricoltori, allevatori e gestori
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Le attività di sfalcio collegate al mantenimento o all'incremento dei prati-pascoli, ai filari, o alla creazione di radure potranno essere svolte nel periodo dal 15 agosto al 28 febbraio.
COSTI	15.000 € (piano di miglioramento aziendale)
PERIODICITA'	
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI	Numero di coppie nidificanti di *Lanius collurio.* …

SCH09 IA_c	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**INSTALLAZIONE DI NIDI E RIFUGI PER LA FAUNA** (chirotteri, uccelli, ~~riccio ecc ecc~~[6])		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	**Bassa**[7]	Media	~~Alta~~
LOCALIZZAZIONE	Aree forestali, aree aperte **in prossimità di infrastrutture e delle zone maggiormente accessibili da parte dei fruitori del Parco.**[8]			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Gestione e uso di foreste e piantagioni B02 (P: media) Rimozione di alberi morti e deperienti B02.04 (P: media) Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 (M: media)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'iniziativa si pone in accordo con le altre azioni di miglioramento ambientali previste nel piano. L'azione si pone come presupposto e substrato su cui basare le strategie di conservazione delle specie più minacciate			
DESCRIZIONE AZIONE	L'installazione di nidi artificiali, come ampiamente dimostrato in bibliografia, può ovviare alla carenza di siti idonei alla riproduzione/rifugio di uccelli, di chirotteri e di altre specie che, in condizioni naturali, utilizzerebbero ad esempio cavità di alberi maturi e/o fessure tra le rocce. La densità e le caratteristiche dei nidi artificiali previsti in fase progettuale, definiti in relazione alla localizzazione geografica ed agli ambienti presenti nell'area in oggetto, nonché alla disposizione degli appezzamenti interessati, consentirebbero l'insediamento potenziale di numerose specie, incrementando la disponibilità di siti riproduttivi e di rifugio, favorendo quindi la diversità biologica dell'ecosistema ed un probabile incremento del numero di coppie di uccelli e di chirotteri (che potrebbe concretizzarsi con l'occupazione di almeno il 50% delle cassette nido installate). In relazione alle tipologie di cassetta nido, in aree omogenee si potrebbero ipotizzare le seguenti densità/rapporti: Nidi per uccelli insettivori - Cassetta nido chiusa, diametro foro d'ingresso 26 mm (specie target: Cinciarella, Cincia bigia, Cincia dal ciuffo) n. 4-5/ha - Cassetta nido chiusa, diametro foro d'ingresso 32 mm (specie target: Cinciallegra, Codirosso) n. 8-10/ha - Cassetta nido chiusa, diametro foro d'ingresso 45 mm (specie target: Torcicollo, Codirosso) n. 4-5/ha - Cassetta nido aperta (specie target: Ballerine, Codirosso, Pettirosso) . 4-5/ha - Cassetta nido per Rampichino comune n. 1-2/ha Nidi per altri uccelli - Cassetta nido per Assiolo / Civetta n. 1-2/ha - Cassetta nido per Allocco n. 1/10 ha Nidi per chirotteri - Rifugio per pipistrelli con frontale tripartito n. 2-4/ha - Rifugio appiattito per pipistrelli n. 2-4/ha			

[6] Prescrizione VAS

[7] Prescrizione VAS

[8] Prescrizione VAS

	Gli interventi prevedono: ~~-costituzione di tane per riccio, costituite con la realizzazione di cavità (con sistemi di accesso e di areazione protetti dall'intrusione di altre specie predatrici) anche tramite il sotterramento in cumuli di scatole in legno predisposte nelle dimensioni~~ -posa di cassette in legno o aggregato leggero (segatura-argilla-cemento) per chirotteri (realizzate con le opportune dimensioni ed accorgimenti per evitare l'intrusione di specie predatrici e per favorire la divisione tra tipologie di chirotteri a differenti esigenze); - posa di nidi per uccelli realizzati con cassette in legno o aggregato leggero (segatura-argilla-cemento) Si stima opportuno il posizionamento di ~~almeno 1000~~[9] punti nido **il cui numero** ~~che~~ potrà essere riconsiderato in base alle disponibilità finanziarie e alle priorità di conservazione. **Monitoraggio dei nidi installati per valutarne l'efficacia, considerando il numero assoluto e in percentuale dei nidi occupati e soprattutto identificando quali specie ne hanno fruito.**[10]
HABITAT INTERESSATI	
SPECIE INTERESSATE	Gran parte delle specie di chirotteri segnalate per l'area.
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	*Varie specie di uccelli,* ~~*Riccio*~~
OBIETTIVI GENERALI	Incremento della disponibilità di siti riproduttivi e di rifugio di uccelli, di chirotteri, e di altre specie.
OBIETTIVI SPECIFICI	Favorire la diversità biologica dell'ecosistema ed incrementare la densità riproduttiva e/o di sosta di uccelli e di chirotteri.
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco, Proprietari,
SOGGETTI COINVOLTI	Parco del Beigua, privati e soggetti pubblici . Affidamento diretto esterno e/o convenzione con proprietari e/o gestori dei terreni
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Aziende Agricole, Consorzi forestali, Cooperative Agricolo Forestali.
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Durante tutto l'anno (meglio durante la stagione invernale).
COSTI	
PERIODICITA'	ripetizione annuale dell'azione modulabile in base ai risultati
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI	n. nidi posizionati, percentuale di occupazione dei nidi/cassetta

[9] Prescrizione VAS

[10] Prescrizione VAS

SCH10 **IA_c**	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**RIPRISTINO E/O REALIZZAZIONE DI PICCOLE AREE UMIDE E ABBEVERATOI**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	MR	**IN**
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	Bassa	Media	**Alta**
LOCALIZZAZIONE	Aree forestali, aree aperte, zone umide (ripristino)			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Interramento K01.02 (M: media) Inaridimento K01.03 (M: bassa) Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 (P: media) Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 (M: alta)			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'iniziativa si pone in accordo con le altre azioni di miglioramento ambientali previste nel piano. L'azione si pone come presupposto e substrato su cui basare le strategie di conservazione delle specie più minacciate ed in particolare quelle legate agli ambienti umidi (Piante, Odonati, Anfibi, Rettili). [scheda IA01 Miglioramento dello stato di conservazione e ripristino della connettività ecologica delle zone umide.) con incremento degli habitat disponibili per gli anfibi; ...]			
DESCRIZIONE AZIONE	Ripristino e/o realizzazione di abbeveratoi e piccole aree umide (sia in ambito forestale sia in ambito di aree aperte) Le azioni prevedono, sia come ripristino che nuova realizzazione, la realizzazione ed il mantenimento di ambienti umidi, sia in forma di laghetti, pozze, prati umidi, abbeveratoi, lavatoi, etc. Le zone ecotonali costituiscono la localizzazione preferenziale. Gli interventi si potranno abbinare alle iniziative di recupero degli ambienti agricoli e pascolivi. Gli interventi prevedono: -costituzione di piccoli invasi (20-60 mq) provvisti di adeguata impermeabilizzazione senza utilizzo di materiali plastici (indicativamente materiali a base di bentonite), con sistema di adduzione (o da sorgive presenti o da troppo pieno di acquedotti e fonti o tramite raccolta di acque piovane in piccoli bacini per drenaggio sotto superficiale…) e con livelli controllati di troppo pieno che garantiscano il mantenimento del livello idrico. Con gli stessi modi di approvvigionamento idrico di cui al tipo precedente: realizzazione di nuovi abbeveratoi (manufatti in pietra o legno) o ripristino della funzionalità di quelli esistenti. **La realizzazione di nuove aree umide e abbeveratoi di tipo permanente dovrà necessariamente avvenire in luoghi ove la presenza di acqua sia garantita in modo naturale, così da assicurarne la funzionalità nel tempo anche senza alcun intervento antropico.**[11] Potranno essere abbinati interventi di formazione di siepi campestri e di recinzione delle aree per evitare danneggiamenti da cinghiali Si stima la necessità di realizzazione di almeno 50 interventi che potrà essere riconsiderata in base alle disponibilità finanziarie e alle priorità di conservazione .			
HABITAT INTERESSATI	Principalmente 6430, 6410, 6420, ma a seconda della localizzazione potranno essere interessati tutti gli habitat legati ad ambienti boscati o aperti.			
SPECIE INTERESSATE	*Anagallis tenella* *Drosera rotundifolia*			

[11] Prescrizione VAS

	Gentiana pneumonanthe *Gladiolus palustris* *Rhynchospora alba* *Spiranthes aestivalis* *Salamandrina terdigitata* *Triturus alpestris apuanus* *Triturus carnifex* *Triturus vulgaris meridionalis*
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Formazioni non direttamente segnalate come Habitat Natura 2000 (ad es. 4.1.1. Paludi interne , 4.1.2. Torbiere, 5.1.2. Bacini d'acqua, 3.2.1. prati umidi) ma che dopo l'intervento potranno assumere tale dignità (ad es. 7140, 7150, 7210*, 7230) oppure habitat forestali di transizione collegati ad Habitat Natura 2000. Varie specie di Piante, Odonati, Anfibi, Rettili
OBIETTIVI GENERALI	**Miglioramento e potenziamento del sistema di zone umide locali** **Incremento della disponibilità di siti riproduttivi e di rifugio**
OBIETTIVI SPECIFICI	▪ **Promuovere azioni che favoriscono l'aumento dell'estensione dell'habitat o ne impediscono la riduzione** ▪ **Potenziare elementi di connessione (ambienti igrofili, stagni, pozze)**
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco, Proprietari,
SOGGETTI COINVOLTI	Parco del Beigua, privati e soggetti pubblici . Affidamento diretto esterno e/o convenzione con proprietari e/o gestori dei terreni
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	**PSR 2014-2020** - M04.04(4a) Salvaguardia e ripristino della biodiversità - M04.04(4c) Migliore gestione del suolo (.. ripristino della rete di drenaggio superficiale dell'acqua)
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Aziende Agricole, Consorzi forestali, Cooperative Agricolo Forestali.
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	6/12 mesi
COSTI	
PERIODICITA'	ripetizione annuale dell'azione modulabile in base ai risultati
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI	n. punti recuperati - realizzati, monitoraggio specie legate ad ambienti umidi -

SCH11 IA/MR	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**CONSERVAZIONE DI SPECIE ACQUATICHE RARE E MINACCIATE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE POPOLAZIONI AUTOCTONE DI TROTA FARIO MEDITERRANEA O APPENNINICA (*Salmo ghigii*)**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	**MR**	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	**LT**
	PRIORITA'	Bassa	Media	**Alta**
LOCALIZZAZIONE	Tutti i corsi d'acqua dei bacini idrografici, versanti tirrenico e padano, all'interno del Parco Naturale Regionale del Beigua, dei SIC, ZPS in gestione e settori funzionalmente connessi, in cui è stata rilevata la presenza della specie.			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Competizione K04.01 **(M: alta)** Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 (**P: media)** Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 (**M: media)** Introduzione di malattie (patogeni microbici) K03.03 **(M: alta)** Antagonismo dovuto all'introduzione di specie K03.05 **(M: alta)** Inquinamento genetico (animali) I03.01 **(P: alta)** Specie esotiche invasive (animali e vegetali) I01 **(P: alta)** L'azione è finalizzata a prevenire l'estinzione locale di specie di alto valore conservazionistico in Direttiva, in questo caso il la trota fario mediterranea o appenninica, minacciate da problematiche quali inquinamento genetico, competizione con specie alloctone e predazione da parte delle stesse, frammentazione degli habitat e interruzioni del flusso genetico tra le popolazioni oltre a migliorare la conoscenza della sua presenza ed ecologia all'interno del Parco Naturale Regionale del Beigua, dei SIC, ZPS in gestione e settori funzionalmente connessi.			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione si pone in continuità con le attività di studio ricerca e monitoraggio svolte dall'Ente in particolare sull'ittiofauna. (trote del rio Baracca e del rio Lerca). Rilevamento di nuovi fattori di manaccia o di rischio per le specie.			
DESCRIZIONE AZIONE	Vista la presenza di popolamenti salmonicoli originari riferibili a linee evolutive autoctone nel torrente Baracca (Borroni et al., 2002; Candiotto 2013-14) e dati biomolecolari inediti recenti che ne confermano la presenza anche in altri torrenti (Candiotto, Bovero & Nonnis Marzano 2014 *in verbis*), si propone lo studio della caratterizzazione filogeografica delle popolazioni in tutti i bacini che ricadono su entrambe i versanti dell'area protetta mediante uno studio accurato dei fenotipi e dei genotipi (Mt-DNA e N-DNA), in grado di definire con precisione le linee evolutive e il grado di ibridazione con elementi alloctoni (Nonnis–Marzano et al., 2006; Penserini et al., 2007). L'obiettivo di questo tipo di ricerca è quello di identificare unità gestionali (MU managements units) e pianificare azioni atte a recupero e alla conservazione di queste importantissime popolazioni selvatiche, tra le ultime ancora presenti lungo l'Appennino settentrionale. Sarà inoltre necessario un monitoraggio più approfondito dei corsi d'acqua nelle aree in cui è stata già rilevata la presenza (anche in forma ibrida) della trota fario mediterranea e dei corsi d'acqua in cui non si ha ancora conoscenza della sua presenza. Per ogni popolazione individuata verranno effettuati studi di genetica e di ecologia della specie (campionamenti quantitativi, specchio trofico, individuazione delle			

	aree riproduttive, ecc...) al fine di poter intraprendere le migliori misure di conservazione e tutela. Dopo aver definito la distribuzione delle popolazioni di trota fario mediterranea all'interno dell'area protetta del Beigua, vanno intrapresi interventi mirati di contenimento e riduzione numerica delle trote alloctone, al fine di ridurre l'incrocio e la competizione tra di loro. Una volta definite le popolazioni presenti e caratterizzati i fenotipi-genotipi, è possibile, se necessario, effettuare riproduzione artificiale in cattività (con incubatoi ittici), utilizzando riproduttori prelevati localmente e destinando la progenie al medesimo corso d'acqua in cui sono statti catturati i riproduttori. La ricerca prevede anche uno studio storico-bibliografico della specie.
HABITAT INTERESSATI	3.1.1.6. Boschi a prevalenza di specie igrofite (quali salici e/o pioppi e/o ontani, ecc.) 5.1.1. Corsi d'acqua, canali e idrovie 5.1.2. Bacini d'acqua
SPECIE INTERESSATE	*Salmo macrostigma*
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Rilevamento di altre specie che potrebbero essere presenti e non sono state ad oggi segnalate, anche esotiche. Rilevamento di nuovi fattori di manaccia o di rischio per le specie e in particolar modo per quelle target.
OBIETTIVI GENERALI	• Mantenimento della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie. • Miglioramento della conoscenza scientifica con particolare riferimento agli aspetti multifunzionali della gestione dei sistemi fluviali. • Miglioramento della conoscenza scientifica con particolare riferimento alla qualità degli ambienti fluviali. • Conservazione e miglioramento degli habitat di specie. • Conservazione degli habitat fluviali per il mantenimento o il raggiungimento dello stato ecologico buono, come obiettivo di qualità ambientale posto dalla Direttiva 2000/60/CE. • Miglioramento dello stato di conservazione dei corsi d'acqua e della loro funzionalità quale nodo della rete ecologica. • Mantenimento e miglioramento dei corsi d'acqua e delle zone umide di maggior interesse ecologico e conservazionistico. • Riduzione della frammentazione ecologica. Ottenimento della base dati utile ad attuare monitoraggi successivi più efficaci ed intraprendere azioni gestionali sempre più corrette. Miglioramento della conoscenza scientifica e divulgativa.
OBIETTIVI SPECIFICI	• Favorire la diversità biologica dell'ecosistema ed incrementare la densità riproduttiva delle popolazioni. • Migliorare la conoscenza delle popolazioni di trota fario potenzialmente autoctone all'interno del Parco Naturale Regionale del Beigua, dei SIC, ZPS in gestione e settori funzionalmente connessi e in Italia. • Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (siti riproduttivi, potenzialità trofiche, aree di maggior abbondanza, connessione tra popolazioni). • Registrare il trend delle popolazioni nel tempo. • Migliorare la conoscenza della distribuzione delle specie alloctone per intraprendere azioni gestionali volte al loro contenimento. • Fornire nuove conoscenze di genetica utili ad aggiornare e migliorare la sistematica dei salmonidi italiani. • Promuovere attività di ricerca e studi specifici su habitat/specie.

	Aumento del livello di conoscenza e divulgazione dei valori della biodiversità locali.
SOGGETTO ATTUATORE	Parco Naturale Regionale del Beigua
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco del Beigua A titolo professionale: ittiologi. Inoltre per le attività di ricerca scientifica l'Ente stipula accordi e convenzioni con le Università e le Provincie dei territori interessati Genova, Savona e Alessandria.
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 M07?
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Nessuno
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Definizione precisa del numero delle stazioni, del numero dei campioni e delle giornate solo dopo avere analizzato i dati pregressi. 1) Campionamenti quantitativi delle popolazioni più significative: 10 stazioni annue. 2) Censimenti in aree non ancora indagate: 30 stazioni annue. 3) Monitoraggio di alcuni siti riproduttivi e periodi riproduttivi: 15 giorni annui. 4) Prelievo di contenuti stomacali di uno stock di esemplari, per stabilire la dieta della specie, da effettuare nei primi 2 anni: 100 campioni. 5) Prelievo di alcuni campioni tissutali per analisi genetiche (Mt-DNA e N-DNA) di alcuni esemplari per ogni popolazione individuata, da effettuare nei primi 3 anni, per definire al meglio le aree e stazioni di monitoraggio: 100 campioni annui. 6) Riproduzione in cattività e monitoraggio dell'efficacia e del successo delle reintroduzioni, successivamente ai primi risultati delle analisi genetiche e dei primi monitoraggi: 3 giorni per cattura e selezione riproduttori, 30 giorni per attività riproduzione in cattività, 5 giorni per reintroduzioni in ambiente naturate e 5 giorni per monitoraggio dell'efficacia delle reintroduzioni; il tutto per ogni anno. 7) Contenimento delle specie ittiche alloctone più dannose per la specie, successivamente ai primi risultati delle analisi genetiche e dei primi monitoraggi: 10 giorni annui. 8) Studio storico-bibliografico di presenza della specie nei corsi d'acqua che interessano il Parco Naturale Regionale del Beigua, dei SIC, ZPS in gestione e settori funzionalmente connessi: 10 giorni annui.
COSTI	1) Campionamenti quantitativi delle popolazioni più significative: € 6.000/anno. 2) Censimenti in aree non ancora indagate: € 12.000/anno. 3) Monitoraggio di alcuni siti riproduttivi e periodi riproduttivi: € 7.000/anno. 4) Prelievo di contenuti stomacali di uno stock di esemplari, per stabilire la dieta della specie: € 8.000/anno. 5) Prelievo di alcuni campioni tissutali e analisi genetiche (Mt-DNA e N-DNA) di alcuni esemplari per ogni popolazione individuata, da effettuare nei primi 3 anni: € 9.000/anno. 6) Riproduzione in cattività e monitoraggio dell'efficacia e del successo delle reintroduzioni: € 15.000/anno. 7) Contenimento delle specie ittiche alloctone più dannose per la specie: € 6.000/anno. 8) Studio storico-bibliografico di presenza della specie nei corsi d'acqua che interessano il Parco Naturale Regionale del Beigua, dei SIC, ZPS in gestione e settori funzionalmente connessi: € 5.000/anno.
PERIODICITA'	**Almeno per 5 anni**
POSSIBILI CRITICITA'	Mancanza di finanziamento per la prosecuzione nel tempo del monitoraggio. Difficoltà di accesso in alcune aree impervie dei corsi d'acqua.
INDICATORI	Valori quantitativi e di struttura di popolazione, specchio trofico, individuazione delle aree riproduttive, distribuzione della specie, incremento della specie, riduzione specie alloctone. Risultati analisi genetiche.

<table>
<tr><td rowspan="5">SCH12
IA/MR</td><td colspan="4">PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA</td></tr>
<tr><td>NOME AZIONE</td><td colspan="3">CONSERVAZIONE DI SPECIE ACQUATICHE RARE E MINACCIATE, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE POPOLAZIONI AUTOCTONE DI GAMBERO DI FIUME (Austropotamobius pallipes)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">TIPOLOGIA DI AZIONE</td><td>IA</td><td>MR</td><td>IN</td></tr>
<tr><td>PD</td><td>RE</td><td></td></tr>
<tr><td>TERMINE</td><td>BT</td><td>MT</td><td>LT</td></tr>
<tr><td>PRIORITA’</td><td>Bassa</td><td>Media</td><td>Alta</td></tr>
<tr><td>LOCALIZZAZIONE</td><td colspan="4">Tutti i corsi d’acqua dei bacini idrografici, versanti tirrenico e padano, all’interno del Parco Naturale Regionale del Beigua e SIC, ZPS in gestione.</td></tr>
<tr><td>MINACCIA SU CUI L’AZIONE AGISCE</td><td colspan="4">Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 (M: media)
Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 (P: media)
Specie esotiche invasive (animali e vegetali) I01 (P: alta)
Antagonismo dovuto all'introduzione di specie K03.05 (M: alta)
Competizione K04.01 (M: alta)
Introduzione di malattie (patogeni microbici) K03.03 (M: alta)
Antagonismo dovuto all'introduzione di specie K03.05 (M: alta)
Specie esotiche invasive (animali e vegetali) I01 (P: alta)

L’azione è finalizzata a prevenire l’estinzione locale di specie di alto valore conservazionistico in Direttiva, in questo caso il gambero di fiume, minacciate da problematiche quali inquinamento genetico, competizione con specie alloctone, predazione da parte di specie ittiche alloctone, frammentazione degli habitat e interruzioni del flusso genetico tra le popolazioni oltre a migliorare la conoscenza della sua presenza all’interno del Parco Naturale Regionale del Beigua e SIC, ZPS in gestione.</td></tr>
<tr><td>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</td><td colspan="4">SCH45 Monitoraggio ittiologico di specie autoctone in Direttiva e di particolare interesse conservazionistico.
SCH11 Conservazione di specie acquatiche rare e minacciate, con particolare riferimento alle popolazioni autoctone di trota fario mediterranea o appenninica (Salmo ghigii)</td></tr>
<tr><td>DESCRIZIONE AZIONE</td><td colspan="4">1) Monitoraggio con metodologie di indagine mirate a rilevare la specie (posa di nasse, elettrostorditore, ricerca a vista diurna e/o notturna), per verificare la sua presenza in stazioni in cui era stata trovata o segnalata (analisi storica della sua presenza nei corsi d’acqua oggetto di studio).
2) Monitoraggio con metodologie di indagine mirate a rilevare la specie (posa di nasse, elettrostorditore, ricerca a vista diurna e/o notturna), in settori sconosciuti, ma potenzialmente vocati alla specie.
3) Prelievo di alcuni campioni tissutali per analisi genetiche (Mt-DNA e N-DNA) di alcuni esemplari per ogni popolazione individuata, al fine di confrontarle con altre popolazioni e creare una banca dati.
4) Riproduzione in cattività all’interno di strutture adeguate (incubatoi ittici o simili), utilizzando come riproduttori esemplari catturati localmente, per reintroduzioni in corsi d’acqua idonei ad ospitarli all’interno del Parco Naturale Regionale del Beigua e SIC, ZPS; monitoraggio dell’efficacia e del successo delle reintroduzioni.
5) Contenimento delle specie ittiche alloctone più dannose per la specie (in particolar modo le trote), che per predazione riducono la presenza del gambero di fiume dove presente e in alcuni casi lo hanno portato alla scomparsa.</td></tr>
<tr><td>HABITAT INTERESSATI</td><td colspan="4">3.1.1.6. Boschi a prevalenza di specie igrofite (quali salici e/o pioppi e/o ontani, ecc.)
5.1.1. Corsi d’acqua, canali e idrovie</td></tr>
</table>

	5.1.2. Bacini d'acqua
SPECIE INTERESSATE	*Austropotamobius pallipes*
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Rilevamento di altre specie che potrebbero essere presenti e non sono state ad oggi segnalate, anche esotiche. Rilevamento di nuovi fattori di manaccia o di rischio per le specie e in particolar modo per quelle target.
OBIETTIVI GENERALI	• Mantenimento della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie. • Miglioramento della conoscenza scientifica con particolare riferimento agli aspetti multifunzionali della gestione dei sistemi fluviali. • Miglioramento della conoscenza scientifica con particolare riferimento alla qualità degli ambienti fluviali. • Conservazione e miglioramento degli habitat di specie. • Conservazione degli habitat fluviali per il mantenimento o il raggiungimento dello stato ecologico buono, come obiettivo di qualità ambientale posto dalla Direttiva 2000/60/CE. • Miglioramento dello stato di conservazione dei corsi d'acqua e della loro funzionalità quale nodo della rete ecologica. • Mantenimento e miglioramento dei corsi d'acqua e delle zone umide di maggior interesse ecologico e conservazionistico. • Riduzione della frammentazione ecologica. Ottenimento della base dati utile ad attuare monitoraggi successivi più efficaci ed intraprendere azioni gestionali sempre più corrette. Miglioramento della conoscenza scientifica e divulgativa.
OBIETTIVI SPECIFICI	• Favorire la diversità biologica dell'ecosistema ed incrementare la densità riproduttiva delle popolazioni. • Migliorare la conoscenza della distribuzione del gambero di fiume all'interno Parco Naturale Regionale del Beigua, dei SIC, ZPS in gestione e settori funzionalmente connessi e in Italia. • Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (siti riproduttivi, potenzialità trofiche, aree di maggior abbondanza, connessione tra popolazioni). • Registrare il trend delle popolazioni nel tempo. • Migliorare la conoscenza della distribuzione delle specie alloctone (sia di fauna ittica che di gamberi esotici) per intraprendere azioni gestionali volte al loro contenimento. • Fornire nuove conoscenze di genetica utili ad aggiornare e migliorare la sistematica della del gambero di fiume. • Promuovere attività di ricerca e studi specifici su habitat/specie. Aumento del livello di conoscenza e divulgazione dei valori della biodiversità locali.
SOGGETTO ATTUATORE	Parco Naturale Regionale del Beigua
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco del Beigua A titolo professionale: ittiologi.
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 M07?
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Nessuno
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Definizione precisa del numero delle stazioni, del numero dei campioni e delle giornate solo dopo avere analizzato i dati pregressi. 1) Monitoraggio di presenza in aree in cui è stata segnala la specie: 30 stazioni di campionamento per ogni anno. 2) Monitoraggio di presenza in aree in cui non è stata segnala la specie, in settori sconosciuti, ma potenzialmente vocati alla specie: 30 stazioni di campionamento per ogni anno.

	3) Prelievo di alcuni campioni tissutali per analisi genetiche (Mt-DNA e N-DNA) di alcuni esemplari per ogni popolazione individuata: 50 campioni annui. 4) Riproduzione in cattività e monitoraggio dell'efficacia e del successo delle reintroduzioni: 3 giorni per cattura e selezione riproduttori, 20 giorni per attività riproduzione in cattività, 5 giorni per reintroduzioni in ambiente naturate e 5 giorni per monitoraggio dell'efficacia delle reintroduzioni. 5) Contenimento delle specie ittiche alloctone più dannose per la specie: 15 giorni annui.
COSTI	1) Monitoraggio di presenza in aree in cui è stata segnala la specie: € 10.000/anno. 2) Monitoraggio di presenza in aree in cui non è stata segnala la specie, in settori sconosciuti, ma potenzialmente vocati alla specie: € 10.000/anno. 3) Prelievo di alcuni campioni tissutali per analisi genetiche (Mt-DNA e N-DNA) di alcuni esemplari per ogni popolazione individuata: € 6.000/anno. 4) Riproduzione in cattività e monitoraggio dell'efficacia e del successo delle reintroduzioni: € 15.000/anno. 5) Contenimento delle specie ittiche alloctone o di gamberi esotici più dannose per la specie: € 9.000/anno.
PERIODICITA'	Almeno da 3 a 5 anni.
POSSIBILI CRITICITA'	Mancanza di finanziamento per la prosecuzione nel tempo del monitoraggio. Difficoltà di accesso in alcune aree impervie dei corsi d'acqua.
INDICATORI	Indici di abbondanza e struttura di popolazione, distribuzione della specie. Risultati analisi genetiche.

SCH13 IA_v	PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA					
	NOME AZIONE	RIQUALIFICAZIONE ALLESTIMENTI DEL CENTRO ORNITOLOGICO IN LOC. VACCA' ALL'INTERNO DELLA FORESTA DEMANIALE REGIONALE LERONE (COMUNE DI ARENZANO)				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA x	MR	IN	PD	RE
	PRIORITA'	A	MA x	M	B	
	TERMINE	BT	MT x	LG		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Loc. Vaccà, all'interno della F.D.R. Lerone, sulle alture di Arenzano					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Riorganizzazione degli allestimenti interni al Centro Ornitologico (inaugurato nel 2005) allo scopo di rendere gli spazi e le attrezzature più funzionali alle attività didattiche e divulgative della struttura medesima, potenziando anche strumenti e locali espositvi					
HABITAT target INTERESSATI	**XXX**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Miglioramento del sistema locale delle strutture per la didattica, l'informazione e la divulgazione ambientale (rete dei Centri Visite e Punti Informativi) del Beigua.					
OBIETTIVI SPECIFICI	Rafforzamento dell'offerta didattica e divulgativa in una delle località di maggiore attrazione e fruizione turistica					
SOGGETTO ATTUATORE	Enti locali e Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Università degli Studi di Genova, LIPU					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari regionali Programma di cooperazione transfrontaliera INTERREG Marittimo Programma di cooperazione transnazionale INTERREG MED Programma di cooperazione transnazionale INTERREG SPAZIO ALPINO Programma di cooperazione transnazionale INTERREG CENTRAL EUROPE Programma LIFE					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI						
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Monitoraggi naturalistici Programma annuale delle attività didattiche Programma annuale di gestione dei Centri Visita e dei Punti Informativi					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	In base alla programmazine					
COSTI	20.000 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori/anno dopo la riqualificazione del Centro					

SCH14 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE E MONUMENTALE: INTERVENTI DI RESTAURO PROSPETTI AREA EX-CHIOSTRO DEL COMPLESSO CISTERCENSE DELLA BADIA DI TIGLIETO (COMUNE DI TIGLIETO)**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A x**	**MA**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT x**	**MT**	**LG**		
	PERIODICITA'					

LOCALIZZAZIONE	Piana della Badia in Comune di Tiglieto
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	
DESCRIZIONE AZIONE	Interventi di riqualificazione delle coperture, dei prospetti e dell'area interna al chiostro cistercense, ad integrazione dei lavori di ristrurrazione già realizzati negli precedenti nell'ambito della Badia di Tiglieto
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**
SPECIE target INTERESSATE	xxx
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Miglioramento del complesso religioso monumentale in grado di attirare un elevato numero di turisti
OBIETTIVI SPECIFICI	Rafforzamento dell'offerta didattica e divulgativa in una delle località di maggiore attrazione e fruizione turistica
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco
SOGGETTI COINVOLTI	Regione Liguria, Comune di Tiglieto, Congregazione dei Monaci Cistercensi e Proprietà Marchesa Camilla Salvago Raggi
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi PAR-FAS 2007/2013 Linea di azione B2 – Progetto 6 – Area tematica "Complessi Monumentali"
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture turistiche, attività ricettive ed esercizi commerciali della zona
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Creazione di un sistema museale territoriale integrato con i complessi storico-monumentali presenti al fine di favorire la valorizzazione, la conoscenza e la promozione dei beni culturali del comprensorio
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Completamento entro dicembre 2015
COSTI	671.000,00 Euro
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori/anno dopo gli interventi di restauro di questa porzione del complesso monumentale cistercense

SCH15 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**REALIZZAZIONE STRUTTURA POLIFUNZIONALE DESTINATA ALLA DIVULGAZIONE/INFORMAZIONE AMBIENTALE E ANIMAZIONE LOCALE PRESSO LA FRAZIONE DI STELLA SANTA GIUSTINA (COMUNE DI STELLA)**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA**	**M**	**B x**	
	TERMINE	**BT**	**MT**	**LG x**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Frazione di Santa Giustina, Comune di Stella					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Ristrutturazione edificio presente in frazione Stella Santa Giustina con allestimento spazi espositivi funzionali ad attività di divulgazione delle risorse ambientali del Parco del Beigua e di animazione locale					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Miglioramento dell'offerta divulgativa e ricreativa del comprensorio					
OBIETTIVI SPECIFICI	Recupero di edificio ad oggi non utilizzato e suo inserimento nel circuito delle strutture divulgative e ricreative, al servizio dei turisti e della popolazione residente					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Stella					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali straordinari Fondi di coesione					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture turistiche ed esercizi commerciali della zona					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Rete locale delle strutture divulgative (Centri Visite, Punti Informativi, Musei)					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	In funzione dei finanziamenti attivati					
COSTI	850.000,00 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori/anno dopo l'apertura della struttura					

SCH16 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**REALIZZAZIONE PUNTO INFORMATIVO E DIVULGATIVO PRESSO LA STRUTTURA EX SCUOLA IN FRAZIONE PIAMPALUDO (COMUNE DI ~~TIGLIETO~~ SASSELLO)**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA x**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Frazione di Piampaludo, Comune di Sassello					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Allestimento spazi espositivi funzionali ad attività di divulgazione delle risorse ambientali del Parco del Beigua e di animazione locale					
HABITAT target INTERESSATI	**XXX**					
SPECIE target INTERESSATE	XXX					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	XXX					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Miglioramento dell'offerta divulgativa e ricreativa del comprensorio					
OBIETTIVI SPECIFICI	Recupero di spazi ad oggi non utilizzato e suo inserimento nel circuito delle strutture divulgative e ricreative, al servizio dei turisti e della popolazione residente					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Sassello, Associazione Sportiva di Piampaludo					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture turistiche ed esercizi commerciali della zona					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Rete locale delle strutture divulgative (Centri Visite, Punti Informativi, Musei)					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	12 mesi					
COSTI	10.000,00 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori/anno dopo l'apertura della struttura					

SCH17 IA_fs	PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA					
	NOME AZIONE	MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA RETE ESCURSIONISTICA DEL PARCO E DELLE CONNESSE AREE VERSI ATTREZZATE				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA x	MR	IN	PD	RE
	PRIORITA'	A x	MA	M	B	
	TERMINE	BT	MT	LG		
	PERIODICITA'				annuale	
LOCALIZZAZIONE	Tutto il comprensorio del Parco del Beigua					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Azione gestionale ricorrente (periodicità annuale) per il mantenimento della fitta rete di sentieri escursionistici, in gran pate inseriti formalmente nell'ambito della Rete Escursionistica Ligure (REL)					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Mantenimento di elevati standard di qualità con riferimento alla rete di fruizione escursionistica del comprensorio del Beigua					
OBIETTIVI SPECIFICI	Manutenzione dei sentieri che comporta il coinvolgimento di manodopera locale e garantisce anche una favorevole azione in termini di difesa del suolo e di prevenzione dal dissesto idrogeologico					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Cooperative agro-forestali ed aziende agricole, Associazioni Escursionistiche (CAI, FIE)					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari Ente Parco					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Cooperative agro-forestali ed aziende agricole					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Rete locale delle strutture divulgative (Centri Visite, Punti Informativi, Musei) e offerta turistica complessiva del comprensorio					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	5 mesi					
COSTI	50.000,00 Euro / anno					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori/anno in alcuni sentieri del Parco misurati attraverso gli eco-contatori					

SCH18 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**GESTIONE PUNTI INFORMATIVI E CENTRI VISITA DEL PARCO**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A x**	**MA**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT**	**LG**		
	PERIODICITA'				**annuale**	
LOCALIZZAZIONE	Tutto il comprensorio del Parco del Beigua					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Azione gestionale ricorrente (periodicità annuale) per il mantenimento del circuito di strutture divulgative che promuovono il patrimonio ambientale, storico, culturale e gastronomico del comprensorio					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Garantire azioni di informazione/divulgazione e di educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile nei confronti della popolazione residente e dei turisti					
OBIETTIVI SPECIFICI	Mantenere in stato di efficienza ed efficacia la rete di strutture divulgative gestite attraverso il coinvolgimento di operatori competenti, riconosciuti come guide escursionistico-ambientali ai sensi delle normative vigenti					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Comuni del comprensorio del Beigua					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari Ente Parco					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Cooperative di servizi					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Offerta turistica complessiva del comprensorio					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE						
COSTI	40.000,00 Euro / anno					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. ore di apertura/anno N. visitatori/anno					

<table>
<tr><td rowspan="5">SCH19
IN/PD</td><td colspan="4">PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA</td></tr>
<tr><td>NOME AZIONE</td><td colspan="3">INCENTIVAZIONI DEL PASCOLO REGOLAMENTATO PER IL MANTENIMENTO DELLA COPERTURA ERBACEA NELLE PRATERIE</td></tr>
<tr><td rowspan="2">TIPOLOGIA DI AZIONE</td><td>IA</td><td>MR</td><td>IN</td></tr>
<tr><td>PD</td><td>RE</td><td></td></tr>
<tr><td>TERMINE</td><td>BT</td><td>MT</td><td>LT</td></tr>
<tr><td>PRIORITA’</td><td>Bassa</td><td>Media</td><td>Alta</td></tr>
<tr><td>LOCALIZZAZIONE</td><td colspan="4">Praterie sommitali della dorsale principale, e/o i versanti a vegetazione prativa e pascolata.</td></tr>
<tr><td>MINACCIA SU CUI L’AZIONE AGISCE</td><td colspan="4">Abbandono dei sistemi pastorali, assenza di pascolo A04.03 (P: alta)
Pascolo intensivo A04.01 (P: bassa)</td></tr>
<tr><td>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</td><td colspan="4">Il presente progetto ha forti relazioni con altre azioni previste;
SCH06 Sfalci estensivi
SCH07 Diradamento selettivo delle specie legnose e delle specie “costruttrici” nemorali
SCH36 PD/IN Progetto “sportello del Parco” – segreteria tecnica e SIT
SCH46 RE Conservazione e biodiversità, progetto di sviluppo sostenibile sul recupero delle praterie.(Piani integrati di Pascolo)</td></tr>
<tr><td>DESCRIZIONE AZIONE</td><td colspan="4">L’azione è finalizzata al recupero e al miglioramento ambientale delle zone colonizzate dalle specie, che siano affiancati da incentivi economici a favore di quelle attività antropiche ritenute favorevoli alle specie, quali il pascolo non disgiunto dalla conduzione di operazioni colturali tradizionali degli ambienti prativi.
In particolare sono incentivate le attività tese al mantenimento della copertura erbacea nelle praterie che, a causa dell’abbandono del pascolo, degradano per progressiva costipazione e infeltrimento, fino a correre il rischio di essere localmente e gradualmente colonizzate da arbusteti.
Il progetto integra diverse tipologie di azione e prevede:
Fase I
▪ attività di informazione diretta, sensibilizzazione e condivisione del percorso e delle azioni con pastori o esercenti di attività pastorali più organizzate;
▪ definizione di carico di pascolo ottimale per settori e periodo di turnazione;
▪ Definizione di Interventi volti al mantenimento delle essenze eduli (Per favorire la presenza della specie anche nei mesi tardo-invernali);
▪ attività di supporto agli operatori nella definizione di interventi complementari (azioni di conservazione della fauna, opere accessorie recinti, abbeveratoi in cemento o pietra, creazione di punti sale etc..) e relative misure finanziarie;
Fase II
▪ Avvio delle attività di Conduzione a pascolo in aree attualmente a scarso utilizzo, mediante l’impiego di bovini adatti al pascolo su terreni ripidi o di piccoli greggi di pecore (30-40 unità);
▪ attività di monitoraggio volta a verificare gli effetti e impatti che il pascolo può avere sulla cotica erbosa.</td></tr>
<tr><td>HABITAT INTERESSATI</td><td colspan="4">6110* Formazioni erbose calcicole rupicole o basofile dell’Alysso-Sedion albi
6130 Formazioni erbose calaminari dei Violetalia calaminariae
6210* Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco –Brometalia) (* notevole fioritura di orchidee)
6230* Formazioni erbose a Nardus, ricche di specie, su substrato siliceo delle zone montane (e delle zone submontane dell’Europa continentale)
6410 Praterie con Molinia su terreni calcarei, torbosi o argilloso-limosi (Molinion caeruleae)
6420 Praterie umide mediterranee con piante erbacee alte del Molinio-Holoschoenion</td></tr>
</table>

SPECIE INTERESSATE	*Aphyllanthes monspeliensis* *Euphydryas aurinia* *Alectoris rufa* *Circaetus gallicus* *Caprimulgus europaeus* *Lullula arborea* *Anthus campestris* *Monticola saxatilis* *Lanius collurio*
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	-
OBIETTIVI GENERALI	▪ **Conservazione e miglioramento degli habitat di specie** ▪ **Mantenimento e miglioramento degli ambienti di prateria** ▪ **Miglioramento pratiche agro-pastorali attraverso indirizzi e la realizzazione di azioni pilota**
OBIETTIVI SPECIFICI	▪ **Promuovere interventi diversificati di gestione agro pastorale e l'uso di tecniche compatibili con la conservazione della fauna**
SOGGETTO ATTUATORE	Proprietà privata: proprietari o soggetti terzi affittuari Ente Parco del Beigua - affidamento diretto esterno e/o convenzione con proprietari e/o gestori dei terreni
SOGGETTI COINVOLTI	proprietà pubbliche: Comuni di Genova, Masone, Tiglieto, Arenzano, Cogoleto, Varazze.
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 M01. Trasferimento di informazioni e conoscenze - M01.01 M02 Servizi di consulenza, gestione delle aziende agricole/ supporto alle aziende agricole - M02.01 M10 - Agri - ambiente – clima M10.01.a - Introduzione e mantenimento di metodi dell'agricoltura integrata M10.01.B - Interventi su prati stabili, pascoli e prati-pascoli M07.06(4a) Monitoraggio dell'avifauna e degli habitat nei siti Natura 2000
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Operatori di attività pastorali a livello familiare o più ampio e strutturato (cooperative, consorzi di cooperative tenutari di stalle sociali); proprietari privati di fondi;
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Fase I – 6/10 mesi Fase II – 12 mesi
COSTI	Fase I – 20,000 € Fase II – 5.000 € (solo monitoraggio)
PERIODICITA'	
POSSIBILI CRITICITA'	Scarso interesse/adesione degli operatori
INDICATORI	Aumento del successo riproduttivo delle specie target desumibile dai risultati ottenibili: numero di coppie, indici di abbondanza e valori di densità estensione in ettari degli habitat; n° e densità di specie floristiche di interesse conservazionistico e di specie guida per ciascun habitat.

<table>
<tr><td rowspan="6">SCH20
IN/IA</td><td colspan="4">PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA</td></tr>
<tr><td>NOME AZIONE</td><td colspan="3">PREVENZIONE INCENDI</td></tr>
<tr><td rowspan="2">TIPOLOGIA DI AZIONE
GESTIONE</td><td>IA</td><td>MR</td><td>IN</td></tr>
<tr><td>PD</td><td>RE</td><td></td></tr>
<tr><td>TERMINE</td><td>BT</td><td>MT</td><td>LG</td></tr>
<tr><td>PRIORITA’</td><td>Bassa</td><td>Media</td><td>Alta</td></tr>
<tr><td>LOCALIZZAZIONE</td><td colspan="4">Intero territorio protetto. L’azione risulta prioritaria nelle aree del versante mediterraneo.</td></tr>
<tr><td>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L’AZIONE AGISCE</td><td colspan="4">J01.01 Incendio (incendio intenzionale della vegetazione esistente)</td></tr>
<tr><td>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</td><td colspan="4">L’azione è sinergica agli interventi previsti nelle schede progetto SCH19 “Incentivazioni del pascolo regolamentato per il mantenimento della copertura erbacea nelle praterie”, SCH21 “Buone pratiche e innovazione nella gestione forestale”, SCH46 “Conservazione e biodiversità, progetto di sviluppo sostenibile sul recupero delle praterie.(Piani integrati di Pascolo)” e SCH47 “Gestione delle Foreste ex demaniali LERONE; DEIVA”.

L’azione è stata articolata, sia per quanto riguarda la proposta di linee d’intervento, le tecnologie utilizzate e sia per i costi, facendo riferimento ai risultati del “Progetto esecutivo di interventi per la prevenzione e la mitigazione del rischio da incendi boschivi per la Liguria – aree limitrofe ad esposti vulnerabili critici” (MARITTIMO – ITFR-MARITTIME, FASE 6, AZIONE 2– 2012)</td></tr>
<tr><td>DESCRIZIONE AZIONE</td><td colspan="4">La pratica degli incendi controllati in bosco e degli incendi dolosi in generale rappresenta un elemento di criticità per gli habitat forestali ma anche per alcuni ambienti aperti e per le specie animali presenti in questi ambienti.
Tale criticità (minaccia) può essere legata anche ad attività di pascolamento all’interno dei boschi.

L’azione in particolare prevede le seguenti linee d’intervento:

- analisi del rischio incendio nel territorio protetto Parco/SIC/ZPS;

- identificazione di aree d’intervento in coerenza con la pianificazione regionale di settore;

- pianificazione di misure di prevenzione statica (selvicolturale ed infrastrutturale), attiva (avvistamento, monitoraggio), e culturale (formazione, informazione), tenendo conto delle priorità indicate dalle mappe del rischio del Piano regionale AIB;

- progettazione e realizzazione di n.1 intervento pilota scelto tra le aree individuate (torrette di avvistamento antincendio, vasca di pescaggio per gli elicotteri, sistemi di rilevazione a terra, rete di telecomunicazione dedicata - ponti radio VHF, UHF-, piazzole di rifornimento, sentieri spartifuoco, ecc…), anche attraverso percorsi partecipati con coinvolgimento di attori locali di conserto con la Regione Liguria;

- attività di formazione e sensibilizzazione organizzate in collaborazione con le amministrazioni locali e le strutture preposte istituzionalmente (Protezione Civile, Vigili del Fuoco, ecc…);

- campagna di informazione e divulgazione per far conoscere i comportamenti adeguati per una efficace prevenzione e modelli comportamentali da seguire in caso di emergenza legata all'evento incendi.</td></tr>
<tr><td>HABITAT INTERESSATI</td><td colspan="4">9110 Faggeti del Luzulo-Fagetum
9260 Foreste di Castanea sativa</td></tr>
</table>

	9340 Foreste di *Quercus ilex* e *Quercus rotundifolia* 4030 Lande secche europee 6210(*) Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*)
SPECIE INTERESSATE	Tutte le specie legati ad ambienti aperti e boschi
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	/
OBIETTIVI GENERALI	Mantenimento volto al raggiungimento di uno stato soddisfacente degli habitat, anche attraverso la realizzazione di azioni pilota, *in situ* ed *ex situ*; Conservazione delle specie animali e vegetali
OBIETTIVI SPECIFICI	Riduzione del disturbo antropico; Controllo incendi; Controllo specie alloctone; Aumento del livello di coscienza e divulgazione dei valori della biodiversità locali.
SOGGETTO ATTUATORE	Partnership Ente Gestore del SIC, Comuni interessati,
SOGGETTI COINVOLTI	Cooperative di operatori (agricoltori, allevatori,…), singoli operatori, tecnici e soggetti interessati
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 M01.01 Sostegno ad azioni di formazione e di acquisizione di competenze professionali azione a) attività formativa azione b) training vocazionale (coaching e workshop); M08.03 - Prevenzione dei danni cagionati alle foreste da incendi boschivi, calamità naturali ed eventi catastrofici
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	/
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	- Fase I: analisi del rischio incendio (3 mesi); - Fase II: identificazione di aree d'intervento in coerenza con la pianificazione regionale di settore (3 mesi); - Fase III: progettazione e realizzazione di n.1 intervento pilota (5 mesi); - Fase IV: attività di formazione e sensibilizzazione e campagna di informazione e divulgazione (6 mesi). Alcune azioni potranno essere attivate anche contestualmente.
COSTI	- Fase I: 5.000 euro; - Fase II: 5.000 euro; - Fase III: 70.000 euro; - Fase IV: 15.000 euro. **Costo tot. 95.000 euro**
PERIODICITA'	12 MESI (1 ANNO)
POSSIBILI CRITICITA'	Mancata partecipazione da parte degli operatori locali.
INDICATORI	n. di incendi; superficie (ha) annualmente percorsa dal fuoco nel territorio protetto.

SCH21 PD/ IA	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**BUONE PRATICHE E INNOVAZIONE NELLA GESTIONE FORESTALE PER LO SVILUPPO DELLA FILIERA DEL BOSCO**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	MR	**IN**
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	Bassa	Media	**Alta**
LOCALIZZAZIONE	Aree forestali, aree aperte			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE				
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'iniziativa si pone in accordo con le altre azioni di miglioramento ambientali previste nel piano. L'azione si pone come presupposto su cui basare strategie di gestione-conservazione degli ambienti forestali compatibili con la gestione economica			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede lo stimolo alla diffusione di buone pratiche nel settore della gestione forestale sostenibile, attraverso iniziative pilota che possano trasferire innovazione nel settore ed adattamento al nuovo assetto gestionale recato dall'evoluzione normativa e di mercato. L'azione si compone di più attività: a) progetto pilota vegetazione ripariale e sicurezza idraulica (Erro Orba) b) sostegno all'innovazione nel settore forestale: prodotti, mercato (sportello per l'innovazione, azioni di comunicazione e collegamento tra le imprese) c) produzioni legnose del castagneto (interventi pilota dimostrativi per gli aspetti legati a sfolli, diradamenti, valutazioni su cipollatura) L'azione a) si pone come obiettivo la messa a punto di modalità di gestione della vegetazione (tagli, utilizzazione) in linea con le esigenze di conservazione degli ambienti, compatibile con le tecniche disponibili, compatibile con la sicurezza idraulica. Si esplica attraverso la realizzazione di interventi localizzati su più aree in un arco temporale di 3-5 anni con previsione di monitoraggio degli effetti e valutazioni economiche L'azione b) si pone come momento propedeutico e preparatorio ad attività di servizio diretto alle aziende forestali dell'area per la fornitura di assistenza tecnica. In particolare verranno messi a punto singole attività di stimolo e assistenza che affronteranno l'approfondimento di : - norme relative alla "due diligence" ed applicazione collegata alla certificazione forestale ed alla promozione dei prodotti sul mercato degli acquisti verdi - accompagnamento ad una fase di normalità nell'approccio alle nuove normative legate ai modi di gestione forestale ed alle necessità di passaggi autorizzativi (comunicazioni ZPS, piste forestali, gestione dei cantieri…) - valutazioni relative alla meccanizzazione innovativa nella gestione forestale ed alla compatibilità con l'impiego nelle aree protette L'azione c) dovrà realizzare su cantieri in corso o su aree individuate per l'azione la conoscenza dei caratteri dendrometrici e di stazione, le prove di sfollo e diradamento, le ricadute economiche, la risposta auxometrica dei popolamenti , gli effetti sulla qualità del legname Si stima la necessità di realizzazione di almeno 4 aree per l'azione), 4 iniziative di assistenza per l'azione b), 4 aree dimostrative per l'azione c). Quantità che potrà essere riconsiderata in base alle disponibilità finanziarie e alle priorità di			

	conservazione. Possibilità di attivare cantieri di ingegneria naturalistica nell'ambito di opere di difesa del suolo e di contrasto al dissesto idrogeologico.
HABITAT INTERESSATI	*9260,* ***91E0***[12]
SPECIE INTERESSATE	……..
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	……..
OBIETTIVI GENERALI	Aumento della compatibilità della gestione forestale con le esigenze di conservazione.
OBIETTIVI SPECIFICI	
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco, Proprietari,
SOGGETTI COINVOLTI	Parco del Beigua, privati e soggetti pubblici . Affidamento diretto esterno e/o convenzione con proprietari e/o gestori dei terreni
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Aziende Agricole, Consorzi forestali, Cooperative Agricolo Forestali.
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Durante tutto l'anno
COSTI	*Sono necessari 10000 euro anno per il monitoraggio e la manutenzione delle aree di cui alle azioni a) e c) e una somma non quantificabile per la nuova realizzazione di interventi delle azioni a) b) e c)*
PERIODICITA'	ripetizione annuale dell'azione modulabile in base ai risultati
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI	n. imprese coinvolte;

[12] Prescrizione VAS

SCH22 IN/PD	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**SVILPPO DI UN DISTRETTO DELLA QUALITA' DELL'ACCOGLIENZA ATTRAVERSO LA MESSA IN RETE DELLE STRUTTURE RICETTIVE E DELL'OSPITALITA' DIFFUSA NEL COMPRENSORIO DELLA RIVIERA E DEL PARCO DEL BEIGUA**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	**MR**	**IN**	**PD x**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA x**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Comprensorio del Beigua					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Scarsa accessibilità					
DESCRIZIONE AZIONE	Aggiornamento dell'elenco delle strutture ricettive e d accoglienza inserite nell'elenco degli esercizi consigliati del Parco. Definizione di disciplinari di qualità Adozione dei disciplinari Azioni di promozione					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Integrazione Ospitalità Diffusa con "Esercizi Consigliati" dal Parco del Beigua.					
OBIETTIVI SPECIFICI	Rafforzamento dell'offerta turistica rurale attraverso nuove forme di accoglienza di qualità coordinate a livello territoriale Creare una rete di esercizi che rispondano a un disciplinare di qualità Educational e comunicazione coordinata web-tv, social network, applicazioni per smartphone e tablet					
SOGGETTO ATTUATORE	Enti locali, Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Aziende turistiche, B&B, rifugi, aziende agrituristiche, cooperative di servizi					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi di cui alla Strategia Nazionale Aree Interne Fondi nuova programmazione di cooperazione transfrontaliera e transnazionale					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Imprese turistiche e agrituristiche					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Possono essere sia altri interventi previsti dal piano che interventi in atto o previsti sul territorio da altri soggetti (pubblici/privati) Interventi di valorizzazione					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	In base alla programmazione					
COSTI	25.000 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. strutture coinvolte					

SCH23 IN/PD	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**PROGETTO ADESIONE ALLA CARTA EUROPEA DEL TURISMO SOSTENIBILE NELLE AREE PROTETTE**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	**MR**	**IN**	**PD x**	**RE**
	PRIORITA'	**A x**	**MA**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT x**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Comuni del Parco/SIC/ZPS					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Sviluppo di un turismo non sostenibile Eccesso di pressione su aree di pregio					
DESCRIZIONE AZIONE	Rafforzamento dell'offerta di proposte di turismo eco sostenibile mediante la CETS. Per ottenere la Carta (FASE I), l'area protetta, deve: a) Presentare la candidatura ad Europarc Federation b) Intraprendere un processo di formazione sulla CETS al personale dell'area protetta coinvolto c) creare e gestire dei Forum e dei Tavoli di lavoro con i diversi attori del settore turistico (dalle imprese agli amministratori locali alle associazioni di categoria), d) realizzare un'analisi partecipativa e una diagnosi del mercato turistico dell'area protetta, delle strategie già in atto, delle opportunità e dell'impatto dal punto di vista ambientale, economico e sociale. e) elaborare un documento finale di Strategia e del Piano d'Azione f) ottenere la valutazione positiva da Europarc Federation sul Piano d'Azione					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Favorire lo sviluppo di progetti di turismo sostenibile nel Parco, facendo delle Aree Protette delle vere mete di turismo sostenibile					
OBIETTIVI SPECIFICI	Coinvolgimento delle imprese turistiche nello sviluppo di modelli di turismo sostenibile					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Aziende turistiche B&B rifugi agriturismi					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri del Parco e fondi nuova programmazione					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Imprese turistiche - agrituristiche – associazioni					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	*Possono essere sia altri interventi previsti dal piano che interventi in atto o previsti sul territorio da altri soggetti (pubblici/privati)* Interventi di valorizzazione					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	In base alla programmazione					
COSTI	30.000 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI	N. strutture coinvolte					

SCH24 IN/PD	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**CREAZIONE DI UNA RETE DEL MERCATO LOCALE FINALIZZATO A PROMUOVERE LE AZIENDE AGRICOLE, I PRODUTTORI AGRO-ALIMENTARI, GLI ESERCIZI COMMERCIALI E GLI ARTIGIANI**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	**MR**	**IN**	**PD** X	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA** X	**M**		**B**
	TERMINE	**BT** x	**MT** x	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	L'intero comprensorio del Beigua					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Occupazione Perdita di saperi tradizionali Perdita produzioni locali tradizionali sia in ambito agroalimentare sia in ambito artigianato di qualità Dissesto					
DESCRIZIONE AZIONE	Individuazione dei soggetti aderenti alla rete (aziende agricole, aziende di trasformazione, aziende della ristorazione ed imprese artigiane collegate a produzioni di qualità); Definizione e sottoscrizione di disciplinari di qualità (sia in termini di processo sia di prodotto) Individuazione di reti di vendita e di commercializzazione Azioni di promozione					
HABITAT target INTERESSATI	xxx					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Promuovere attraverso la rete la diffusione dei prodotti locali sia della filiera agroalimentare, sia di quella artigianale.					
OBIETTIVI SPECIFICI	Recuperare le produzioni tradizionali e le relative pratiche produttive, considerandole patrimonio culturale e strumento per costruire sistemi produttivi e di consumo. Favorire lo sviluppo e il consolidamento dell'attività agricola sul territorio del Parco, considerando la azienda il vero presidio del territorio. Costruire processi di commercializzazione interni alla rete ed esterni mediante la partecipazione a mercati in forma congiunta, la creazione e /o la partecipazione ad eventi di presentazione dei prodotti. Definizione e sottoscrizione di protocolli di filiera.					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Aziende agricole – aziende di trasformazione – aziende della ristorazione – imprese artigiane					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari del Parco Strategia Nazionale Aree Interne P.S.R. 2014-2020 Fondi programmazione europea per la cooperazione transfrontaliera e transnazionale					

INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Imprenditori agricoli, artigiani e ristoratori
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Azioni per la fruizione del comprensorio del Beigua
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	1 anno
COSTI	25.000 Euro
POSSIBILI CRITICITA'	Difficoltà a lavorare in “rete”.
INDICATORI	N. aziende coinvolte N. attività promozionali svolte N. disciplinari di qualità sottoscritti

SCH25 PD	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**BEIGUA TURISMO E SPORT OUTDOOR**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	**MR**	**IN**	**PD X**	**RE**
	PRIORITA'	**A x**	**MA**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT x**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Comprensorio del Beigua					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Per sport *outdoor* consideriamo tutte quelle attività o discipline sportive che hanno come "**palestra/impianto" di azione la natura**: dall'acqua alla roccia, dalla terra all'aria. Si svolgono all'aperto, in un ambiente naturale, non immediatamente strutturato per accogliere grandi numeri e flussi, che deve essere in ogni caso salvaguardato. **Va quindi impostata una vera e propria pianificazione** attenta e puntuale che tenga conto del rispetto dell'ambiente, della sicurezza, sviluppando progetti sportivi eco-sostenibili, lavorando su: - diminuzione della marginalità delle aree fragili - diminuzione del limitato ventaglio di proposte per la popolazione residente - diminuzione della disoccupazione locale - riduzione dei trasferimenti per lavoro - aumento dei rifiuti e relative problematiche gestionali.					
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede: ▪ censimento associazioni sportive ▪ promozione di eventi ▪ valorizzazione delle discipline sportive presenti nel territorio del Parco: atletca leggera, trail running, arrampicata, torrentismo, nordic walking e MTB, escursionismo, orieentering equitazione, vela, surf, subacquea, beach waterpolo. ▪ coinvolgimento delle strutture turistiche ▪ valorizzazione dei prodotti tipici.					
HABITAT target INTERESSATI	xxx					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Obiettivo del progetto e' il coinvolgimento delle associazioni sportive, degli operatori del comparto turistico, delle aziende produttrici del settore agro-alimentare ed artigianale, dei media, allo scopo di costituire una rete di soggetti atta a sviluppare ed affinare strategie comuni necessarie a sostenere e Beigua, turismo e sport outdoor migliorare l'offerta sportiva del comparto territoriale e, conseguentemente, incrementare i numeri del turismo sportivo • coinvolgimento di 25 associazioni sportive, 30 operatori del comparto					

	turistico, 10 aziende; • formazione sui contenuti di progetto di 50 figure appartenenti agli ambiti di cui sopra; • incremento del 10% delle presenze gara, per gli eventi di cui al calendario di progetto; • incremento del 20% delle presenze turistiche legate alle iniziative di progetto, monitorate con • appositi indicatori, definiti dal tavolo di coordinamento del progetto.
OBIETTIVI SPECIFICI	• Miglioramento offerta sportivo/ turistica • Sviluppo economia locale • Creazione occupazione e nuove professionalità • Tutela dell'ambiente e del paesaggio • Valorizzazione delle risorse ambientali
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco
SOGGETTI COINVOLTI	PARCO – UISP – Associazioni sportive – Aziende della ristorazione e dell'accoglienza
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Legge regionale 40/2009 e nuova programmazione comunitaria
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Produttori agricoli e artigianali – Aziende della ristorazione e accoglienza – Associazionismo sportivo ed escursionistico.
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	1 anno - il progetto si connetterà poi con il progetto più ampio PARCHI OUTDOOR, un modello sportivo per tutti, che al suo interno prevede la realizzazione di un TRAIL LUNGO 7 PARCHI.
COSTI	70.000 €
POSSIBILI CRITICITA'	-
INDICATORI	N. di partecipanti N. di associazioni coinvolte N. di km puliti N. di posti letto occupati N. di coperti prodotti

SCH26 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**CREAZIONE DI UNA RETE INTEGRATA DI PERCORSI PER MOUNTAIN-BIKE – BEIGUA.NET MTB**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA x**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Tutto il comprensorio del Parco del Beigua/SIC/ZPS					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Costruzione di un circuito di percorsi per MTB, sviluppato attraverso anelli integrati, articolato su diversi livelli di difficoltà, opportunamente segnalato sul territorio e supportato da azioni promozionali.					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Creazione di un elemento di forte attrazione turistica per gli amanti dello sport outdoor nel comprensorio del Beigua					
OBIETTIVI SPECIFICI	Integrazione della rete di fruizione del comprensorio del Beigua con opportunità connesse alla promozione delle attività outdoor e con il coinvolgimento dell'associazionismo sportivo ed il volontariato locale					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Associazioni sportive locali; operatori economici in campo turistico					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali destinati alle attività sportive Fondi comunitarie atraverso i programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionali					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture ricettive, agenzie turistiche, esercizi commerciali					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Rete locale delle strutture ricettive e offerta turistica complessiva del comprensorio					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	12 mesi					
COSTI	50.000,00 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. chilometri di percorsi attrezzati per la MTB					

SCH27 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**AZIONI DI SISTEMA PER LA VALORIZZAZIONE E LA MESSA IN RETE DEI GEOSITI DEL COMPRENSORIO DEL BEIGUA**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA x**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Tutto il comprensorio del Parco del Beigua/SIC/ZPS – UNESCO Global Geopark					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Integrazione e consolidamento di un circuito che coinvolge alcuni dei geositi (siti di interesse geologico, geomorfologico, paleontologico e mineralogico) di maggiore importanza nel'ambito del territorio riconosciuto come UNESCO Global Geopark, articolato in punti di sosta attrezzati con pannelli interpretativi e strutture divulgative, nonché sostenuto da materiali promozionali (pubblicazioni, guide, brochure)					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Implementazione delle attività per la promozione e la valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità del Parco del Beigua – UNESCO Global Gceopark					
OBIETTIVI SPECIFICI	Integrazione della rete di fruizione del comprensorio del Beigua integrando le eccellenze geologiche l.s. con le eccellenze biologiche, paesaggistiche, storiche e culturali					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Comuni del comprensorio					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari Fondi comunitarie attraverso i programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionali					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture ricettive, agenzie turistiche, esercizi commerciali					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Rete locale delle strutture ricettive e offerta turistica complessiva del comprensorio					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	12 mesi					
COSTI	60.000,00 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. punti di sosta attrezzati					

SCH28 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**VALORIZZAZIONE DEI GEOSITI PRESENTI IN LOC. MARINA GRANDE (COMUNE DI ARENZANO)**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA x**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					

LOCALIZZAZIONE	Comune di Arenzano
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	
DESCRIZIONE AZIONE	Allestimento spazi espositivi e pannelli interpretativi funzionali ad attività di divulgazione delle risorse geologiche l.s. (geositi) del Parco del Beigua – UNESCO Global Geopark nel tratto di costa presso la loc. Marina Grande dove sono presenti affioramenti di particolare rilevanza geologico-strutturale e petrografica
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**
SPECIE target INTERESSATE	xxx
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Implementazione delle attività per la promozione e la valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità del Parco del Beigua – UNESCO Global Gceopark
OBIETTIVI SPECIFICI	Integrazione della rete di fruizione del comprensorio del Beigua integrando le eccellenze geologiche l.s. con le eccellenze biologiche, paesaggistiche, storiche e culturali
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco
SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Arenzano, Soc. Porto di Arenzano
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari Fondi comunitarie attraverso i programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionali
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture ricettive, agenzie turistiche, esercizi commerciali
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Rete locale delle strutture ricettive e offerta turistica complessiva del comprensorio
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	12 mesi
COSTI	10.000,00 Euro
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori/anno

SCH29 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**VALORIZZAZIONE DEI GEOSITI BLOCK STREAM E BLOCK FIELD PRESENTI NELLE LOCALITA' PIANFRETTO E TORBIERA DEL LAIONE (COMUNE DI SASSELLO)**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA x**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Comune di Sassello					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Allestimento spazi espositivi e pannelli interpretativi funzionali ad attività di divulgazione delle risorse geologiche l.s. (geositi) del Parco del Beigua – UNESCO Global Geopark nelle località Pianfretto e Torbiera del Laione dove sono visibile straordinarie forme di accumulo di rocce originatesi in ambiente periglaciale, di particolare rilevanza geomorfologica					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Implementazione delle attività per la promozione e la valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità del Parco del Beigua – UNESCO Global Gceopark					
OBIETTIVI SPECIFICI	Integrazione della rete di fruizione del comprensorio del Beigua integrando le eccellenze geologiche l.s. con le eccellenze biologiche, paesaggistiche, storiche e culturali					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Sassello					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari Fondi comunitarie attraverso i programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionali					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture ricettive, agenzie turistiche, esercizi commerciali					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Rete locale delle strutture ricettive e offerta turistica complessiva del comprensorio					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	12 mesi					
COSTI	6.000,00 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori/anno					

SCH30 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**VALORIZZAZIONE DEL GEOSITO DENOMINATO "CORALLI FOSSILI" IN LOCALITA' LA MADDALENA (COMUNE DI SASSELLO)**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA x**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Comune di Sassello					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Allestimento spazi espositivi e pannelli interpretativi funzionali ad attività di divulgazione delle risorse geologiche l.s. (geositi) del Parco del Beigua – UNESCO Global Geopark nella località La Maddalena dove sono visibili straordinari affioramenti fossiliferi che evidenziano una barriera corallina fossile impostata sul substrato ofiolitico di circa 35-38 milioni di anni fa, di particolare rilevanza paleontologica					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Implementazione delle attività per la promozione e la valorizzazione del patrimonio geologico e della geodiversità del Parco del Beigua – UNESCO Global Gceopark					
OBIETTIVI SPECIFICI	Integrazione della rete di fruizione del comprensorio del Beigua integrando le eccellenze geologiche l.s. con le eccellenze biologiche, paesaggistiche, storiche e culturali					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Sassello					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari Fondi comunitarie attraverso i programmi di cooperazione transfrontaliera e transnazionali					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture ricettive, agenzie turistiche, esercizi commerciali					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Rete locale delle strutture ricettive e offerta turistica complessiva del comprensorio					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	12 mesi					
COSTI	15.000,00 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori/anno					

SCH31 PD	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	REALIZZAZIONE **"FESTIVAL DELLA BIODIVERSITÀ" – INIZIATIVE ED EVENTI DI ANIMAZIONE LOCALE, DIVULGAZIONE E DIDATTICA DEDICATI AI TEMI DELLA TUTELA DELLA BIODIVERSITÀ – RETE NATURA 2000**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	**MR**	**IN**	**PD x**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA X**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Intero comprensorio del territorio protetto (Parco/SIC/ZPS)					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	La limitata consapevolezza ambientale della cittadinanza, necessità di sviluppare una maggiore conoscenza ed attenzione all'ambiente e alla sua preservazione, per una migliore qualità della vita.					
DESCRIZIONE AZIONE	Creare un sistema di eventi sulla biodiversità, mettendo in rete in un unico "cartellone" l'insieme dei momenti di promozione e valorizzazione che il Parco ha da sempre fatto negli anni, coniugandoli con specifici momenti convegnistico / seminariali.					
HABITAT target INTERESSATI	XXX					
SPECIE target INTERESSATE	XXX					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	XXX					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Promuovere e valorizzare la biodiversità					
OBIETTIVI SPECIFICI	Sostenere azioni di promozione a favore delle singole eccellenze del Parco					
SOGGETTO ATTUATORE	Parco in collaborazione con altri enti pubblici					
SOGGETTI COINVOLTI	Imprese, enti pubblici, associazioni, scuole, cittadini					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi propri del Parco e nuova programmazione europea.					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Tutti i tipi di aziende ed attività economiche					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Tutte le azioni di sviluppo e valorizzazione ambientale, culturale					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Secondo le scadenze dei bandi della nuova programmazione					
COSTI	25.000 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI	n. partecipanti n. visite connesse					

SCH32 PD	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**PROGETTI FORMATIVI PER OPERATORI DEL SETTORE ARTIGIANALE E DELL'EDILIZIA**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	**MR**	**IN**	**PD x**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA**	**M x**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	*Specificare se puntuale (indicare riferimenti luogo), di area/ambito (indicare riferimenti territoriali), o se si tratta di interventi/attività tematiche (indicare settore di intervento). E' possibile inserire una mappa per localizzare l'azione*					
	A favore dell'intero comprensorio del Parco					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Mantenimento occupazione e creazione di nuova occupazione. Mantenimento del patrimonio culturale del "saper fare".					
DESCRIZIONE AZIONE	Corsi su attività artigianali di eccellenza presenti per il mantenimento di antichi mestieri, riletti alla luce di nuove strategie di design e di diffusione dei prodotti sul mercato: filigrana (design) / ferro / mosaici / ceramica / legno. Corsi su edilizia di qualità, con l'inserimento della lavorazione di produzioni di artigianato locale (legno e ferro) nell'architettura e nella bioarchitettura. Contenuti Conoscenza delle caratteristiche dei materiali locali Lavorazioni artigianali con utilizzo delle materie prime locali Impostazione marketing prodotti e commercializzazione Per occupati durata 24h – 40 h - Utenti max 15 per corso Per disoccupati durata 450h – 600h - Utenti 12 -15					
HABITAT target INTERESSATI	xxx					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Mantenere e sviluppare la cultura del saper fare locale.					
OBIETTIVI SPECIFICI	Creazione di manodopera specializzata. Sviluppo occupazione e nuova imprenditoria.					
SOGGETTO ATTUATORE	Enti di Formazione (Scuola Edile – ex Malerba)					
SOGGETTI COINVOLTI	Imprese artigiane – giovani disoccupati					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	FSE prossima programmazione					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	PMI artigianali – aziende di forestazione e gestione del patrimonio boschivo – aziende di costruzioni					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Azioni sullo sviluppo produttivo della filiera del legno.					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Da definire in base ai bandi promossi da Regione Liguria					
COSTI	Per occupati 7.500 – 12.000 Per disoccupati 86.000 – 115.000					
POSSIBILI CRITICITA'	Creare corsi direttamente sul territorio					
INDICATORI	N. persone coinvolte di cui giovani N. di attività professionali nuove create N. di posti di lavoro mantenuti					

SCH33 **IA_fs**	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL SISTEMA LOCALE DI RIFUGI E RIPARI PRESENTI NEL COMPRENSORIO DEL BEIGUA, COLLOCATI IN AREE FUNZIONALI ALLA FRUIZIONE DELLA RETE ESCURSIONISTICA**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	**MR**	**IN**	**PD x**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA x**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT x**	**MT**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Intero comprensorio del Parco					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria per la valorizzazione del patrimonio di rifugi e ripari realizzati negli ultimi cento anni nelle aree rurali e montagnose alle spalle della fascia costiera (Genova-Voltri, Arenzano, Cogoleto, Varazze) e nell'immediato entroterra (Sassello, Tiglieto, Rossiglione, Campo Ligure, Masone)					
HABITAT target INTERESSATI	xxx					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Creare condizione di fruizione in sicurezza della rete escursionistica del Beigua					
OBIETTIVI SPECIFICI	Migliorare le opportunità di fruizione turistica contestualmente alla salvaguardia del patrimonio edilizio testimonianza degli usi storici del comprensorio					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Associazioni escursionistiche e di volontariato locali					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari Fondi di cui alla programmazione comunitaria di operazione transfrontaliera e transnazionale					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI						
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Azioni sullo sviluppo del turismo outdoor, creando connessioni.					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Da definire in base ai bandi promossi da Regione Liguria					
COSTI	300.000,00 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI	N. di strutture mantenute e messe in sicurezza					

SCH34 PD	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**PROGETTO FORMATIVO SULLO SVILUPPO DI PROFESSIONALITÀ ALL'INTERNO DELLA GREEN ECONOMY**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	**MR**	**IN**	**PD x**	**RE**
	PRIORITA'	**A x**	**MA**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	comprensorio del Parco del Beigua.					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Disoccupazione. Mantenimento dell'occupazione. Recupero del patrimonio ambientale. Riscoperta di mestieri sostenibili e adeguati alla gestione del patrimonio locale.					
DESCRIZIONE AZIONE	Sviluppare competenze in materia di ingegneria naturalistica e messa in sicurezza dei percorsi per lo sport outdoor e la fruizione turistica del territorio Competenze Conoscenza del territorio Conoscenza delle tecniche di progettazione di ingegneria naturalistica Lavorazione e interventi di ingegneria naturalistica Norme di sicurezza Interventi per la messa in sicurezza degli spazi dedicati allo sport outdoor e alla fruizione turistica Utenza 12 - 15 Utenti Durata 450h – 600h					
HABITAT target INTERESSATI	xxx					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Sviluppare una competenza in materia di enogastronomia e di promozione del territorio mediante i suoi prodotti agroalimentari					
OBIETTIVI SPECIFICI	Creazione di manodopera specializzata					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente di formazione					
SOGGETTI COINVOLTI	Aziende agricole, agrituristiche, aziende turistiche B&B, rifugi, ristoranti ed hotel					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali e comunitari destinati alla formazione					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	PMI turistiche, aziende agricole					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Azioni di sviluppo del turismo outdoor					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Attività in atto					
COSTI	86.000 – 115.000					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI	N. di utenti che concludono la formazione N. posti lavoro creati dopo 6 mesi chiusura corso					

SCH35 PD	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**				
	NOME AZIONE	**PROGRAMMA ANNUALE DI ATTIVITA' DI EDUCAZIONE AMBIENTALE**			
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A x**	**MA**	**M**	**B**
	TERMINE	**BT**	**MT**	**LG**	
	PERIODICITA'				**annuale**
LOCALIZZAZIONE	Tutto il comprensorio del Parco del Beigua				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE					
DESCRIZIONE AZIONE	Attività ricorrenti (periodicità annuale) che prevede lo svolgimento di iniziative didattiche a supporto della programmazione scolastica delle scuole del Parco e/o di offerte didattiche a catalogo, coordinate dal Centro di Esperienza del Parco del Beigua				
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**				
SPECIE target INTERESSATE	xxx				
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx				
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Garantire azioni di di educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile nei confronti della popolazione scolastica, dei residente e dei turisti				
OBIETTIVI SPECIFICI	Mantenere l'area naturale protetta come luogo di elezione per la realizzazione di attività educative sui temi dell'ecologia, delle strategie della conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile, nonché del mantenimento delle conoscenze inerenti le tradizioni locali ed i valori storico-culturali di un territorio				
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco, attraverso il Centro di Esperienza				
SOGGETTI COINVOLTI	Comuni del comprensorio del Beigua				
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari Ente Parco Fondi regionali destinati all'educazione ambientale – Sistema Regionale Sistema Nazionale I.N.F.E.A.				
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Cooperative di servizi				
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Offerta divulgativa complessiva del comprensorio				
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE					
COSTI	40.000,00 Euro / anno				
POSSIBILI CRITICITA'					
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. scuole coinvolte N. classi coinvolte N. studenti/studentesse coinvolti/e				

SCH36 PD/IN	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**PROGETTO RELATIVO ALLA GESTIONE DELLA SEGRETERIA TECNICA A SUPPORTO DEI SISTEMI DI GESTIONE AMBIENTALE ATTIVATI NEL COMPRENSORIO DELLA RIVIERA E DEL PARCO DEL BEIGUA, CON FUNZIONI DI REGIA E DI RACCORDO ANCHE PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI ED AZIONI COMUNI PER IL CONSEGUIMENTO DI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE A LIVELLO COMPRENSORIALE**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	**MR**	**IN**	**PD x**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA x**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Comprensorio della Riviera e del Parco del Beigua					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Le attività della Segreteria Tecnica a supporto dei Sistemi di Gestione Ambientale attivati nel comprensorio del Parco del Beigua, con funzioni di regia e di raccordo anche per l'attuazione di progetti ed azioni comuni per il conseguimento di obiettivi di miglioramento ambientale a livello comprensoriale prevedono: - garantire azione di coordinamento in merito alle iniziative adottate in materia di certificazione ambientale ed alle azioni indirizzate all'adozione di strumenti volontari per lo sviluppo sostenibile; - assicurare azione di coordinamento nella messa a punto e semplificazione di regole e procedure omogenee per l'ottimizzazione dei sistemi di gestione ambientale, condivise in modo volontario da ogni Ente aderente alla presente convenzione, fatta salva la propria autonomia decisionale; - affiancare i responsabili dei SGA dei singoli Enti nella predisposizione della documentazione e nella realizzazione delle azioni necessarie per il mantenimento delle certificazioni con particolare riguardo per le attività necessarie al recepimento dei nuovi requisiti della norma ISO14001:2015 da attuarsi entro il triennio di transizione dei certificati; - affiancare i responsabili dei SGA nelle fasi di verifica da parte dell'Ente certificatore; - svolgere attività di informazione sulle diverse iniziative, attività ed opportunità di finanziamento/cofinanziamento a livello nazionale, regionale e locale in materia di politiche relative allo sviluppo sostenibile (trasmissione newsletter elettronica a cadenza settimanale); - svolgere azione di coordinamento per la predisposizione di progetti ed azioni comuni per il conseguimento di obiettivi di miglioramento ambientale a livello comprensoriale; - organizzazione di momenti formativi in materia di ambiente e sviluppo sostenibile rivolti agli Enti aderenti alla convenzione; - progettazione e realizzazione di campagne informative e/o produzione di materiali di comunicazione/divulgazione/educazione ambientale strettamente connessi alla gestione coordinata e all'interoperabilità dei SGA del comprensorio.					
HABITAT target INTERESSATI	**XXX**					
SPECIE target INTERESSATE	XXX					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	XXX					
OBIETTIVI GENERALI e	Rafforzamento della collaborazione tra gli Enti Pubblici del comprensorio					

risultati attesi	
OBIETTIVI SPECIFICI	Prosecuzione dell'attività di sostegno al mantenimento della certificazione ambientale e di promozione di progetti ed azioni comuni per il conseguimento di obiettivi di miglioramento ambientale a livello comprensoriale
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco
SOGGETTI COINVOLTI	Enti Pubblici del comprensorio
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Progetti di miglioramento delle performance a livello comprensoriale
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	12 mesi
COSTI	25.000 Euro
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. Enti Pubblici coinvolti

SCH37 MR	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**MONITORAGGIO DI RAPACI DIURNI IN MIGRAZIONE**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA	**MR**	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	**LT**
	PRIORITA'	Bassa	Media	**Alta**
LOCALIZZAZIONE	Arenzano (Vaccà e dintorni)			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	J03.01 Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat J03.02.01 Riduzione della migrazione/barriere alla migrazione K03 Relazioni faunistiche interspecifiche XE Minacce o pressioni provenienti da fuori ill territorio UE			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	SCH38 MR Monitoraggio avifauna nidificante SCH39 MR Monitoraggio di *Alectoris rufa* SCH40 MR Centro ornitologico di casa Vaccà: Monitoraggio avifauna mediante inanellamento a scopo scientifico			
DESCRIZIONE AZIONE	Per la ZPS esiste una lunga serie temporale di dati delle specie ascrivibili a quest'area, ricondotta a protocolli d'osservazione standardizzati attivi dal biennio 2004-5, con la tecnica dei *visual counts*, e mediante censimenti in periodi campione. Essendo il monitoraggio degli uccelli un obbligo derivante dalla succitata Direttiva, questa azione, richiamata ed in conformità agli obiettivi generali del PdG, richiede una continuazione su analoghe basi e protocolli standardizzati per mantenerne l'integrità scientifica, cioè la ripetibilità o il confronto con successivi (od altri) studi. Conteggio diretto degli effettivi in migrazione in punti di transito noti secondo protocolli d'osservazione standardizzati			
HABITAT INTERESSATI	-			
SPECIE INTERESSATE	*Pernis apivorus* *Circaetus gallicus* *Falco peregrinus* *Milvus migrans* *Milvus milvus* *Gyps fulvus* *Circus aeruginosus* *Circus cyaneus* *Circus pygargus* *Aquila pennata* *Pandion haliaetus* *Falco naumanni* *Falco columbarius* *Falco eleonorae* *Ciconia nigra* *Ciconia ciconia* *Grus grus* Altre specie non target primarie e secondarie.			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie che potrebbero essere presenti e non sono state ad oggi segnalate.			
OBIETTIVI GENERALI	• Miglioramento della conoscenza scientifica			

	Prosecuzione delle attività di monitoraggio
OBIETTIVI SPECIFICI	• Promuovere attività di ricerca e studi specifici su habitat/specie, nonché su entità floristiche di elevato valore scientifico e conservazionistico. La raccolta di informazioni e dati conoscitivi sulle specie migratrici prioritarie in All.I della Direttiva Uccelli, consente di acquisire indicazioni sugli effetti conseguenti determinate attività di uso del suolo in modo compatibile con la conservazione di queste specie. Questi monitoraggi possono rappresentare periodici aggiornamenti dello stato delle conoscenze.
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco del Beigua
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco del Beigua A titolo professionale: ornitologi.
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 M07.06(4a) Monitoraggio dell'avifauna e degli habitat nei siti Natura 2000
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Nessuno
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Primavera, autunno
COSTI	€ 11.000/anno
PERIODICITA'	**annuale**
POSSIBILI CRITICITA'	Mancanza di finanziamento per la prosecuzione nel tempo del monitoraggio
INDICATORI	N° di individui osservati Indice di transito orario Fenologia temporale Fenologia per classi di età

SCH38 MR	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**MONITORAGGIO AVIFAUNA NIDIFICANTE**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA	**MR**	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	**LT**
	PRIORITA'	Bassa	Media	**Alta**
LOCALIZZAZIONE	Intera area protetta			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) K02 **(P: media)** Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 **(P: bassa)** Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 **(M: bassa)** Minacce o pressioni provenienti da fuori ill territorio UE XE **(M: alta)**			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	SCH09 IA_c Installazione di nidi e rifugi per la fauna (chirotteri, uccelli, riccio ecc ecc) SCH08 IA/RE Diversificazione del paesaggio agrario e adozione di pratiche agricole biologiche (piani di miglioramento aziendale) SCH06 IA_v Sfalci estensivi SCH04 IA_c Restocking delle popolazioni di *Alectoris rufa* e *Lepus europaeus* SCH39 MR Monitoraggio di *Alectoris rufa*			
DESCRIZIONE AZIONE	Sono previste differenti azioni che prevedono l'applicazione di specifiche tecniche di censimento: - Ornitocenosi nidificante: Censimento mediante punti d'ascolto - Specie target nidificanti in aree aperte: Censimento delle coppie nidificanti mediante transetti lineari con stima delle distanze - *Caprimulgus europaeus*: Censimento dei maschi cantori in aree campione - *Dryocopus martius:* Censimento delle coppie nidificanti mediante localizzazione dei territori, individuazione dei nidi e punti d'ascolto con misurazione della distanza - Rapaci diurni nidificanti: censimento delle coppie nidificanti mediante localizzazione dei territori e individuazione dei nidi e loro georeferenziazione; punti d'ascolto con misurazione della distanza - *Bubo bubo:* censimento delle coppie nidificanti mediante localizzazione dei territori e individuazione dei nidi e loro georeferenziazione - *Cinclus cinclus*: Censimento delle coppie nidificanti mediante localizzazione dei territori, individuazione dei nidi e transetti Questi monitoraggi possono fornire utili indicazioni per valutare effetti positivi di azioni mirate a ridurre il disturbo di attività antropiche e rappresentare periodici aggiornamenti dello stato delle conoscenze.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti quelli indicati dal PDG.			
SPECIE INTERESSATE	- specie target nidificanti in aree aperte: *Alectoris rufa, Lullula arborea, Anthus campestris, Monticola saxatilis, Sylvia undata, Lanius collurio* - *Alectoris rufa* - *Caprimulgus europaeus* - *Cinclus cinclus* - *Dryocopus martius* - *Bubo bubo* - Rapaci diurni nidificanti: *Pernis apivorus, Circaetus gallicus, Aquila chrysaetos, Falco peregrinus,* - Ornitocenosi nidificante: tutte le specie			

ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie che potrebbero essere presenti e non sono state ad oggi segnalate. Indicatore nei confronti di altre azioni.
OBIETTIVI GENERALI	• Mantenimento della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie • Miglioramento della conoscenza scientifica con particolare riferimento agli aspetti multifunzionali della gestione dei sistemi forestali • Miglioramento della conoscenza scientifica con particolare riferimento alla qualità degli ambienti prativi • Conservazione e miglioramento degli habitat di specie • Conservazione degli habitat forestali in uno stato soddisfacente • Miglioramento dello stato di conservazione del bosco e della sua funzionalità quale nodo della rete ecologica • Mantenimento e miglioramento degli ambienti di prateria • Conservazione e miglioramento degli habitat rupestri delle zone rocciose con vegetazione rada e degli ambienti ipogei • Riduzione della frammentazione ecologica Miglioramento della conoscenza scientifica e divulgativa. Prosecuzione attività di monitoraggio
OBIETTIVI SPECIFICI	• Favorire e incentivare il mantenimento delle specie accessorie a valenza avifaunistica • Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (siti riproduzione, potenzialità trofiche) • Limitare l'incremento delle superfici boscate a danno degli ambienti aperti di maggior valenza ecologica • Favorire l'evoluzione naturale degli habitat forestali, in condizioni stazionali idonee, con eventuali interventi selvicolturali selettivi, di bassa intensità • Promuovere attività di ricerca e studi specifici su habitat/specie Aumento del livello di coscienza e divulgazione dei valori della biodiversità locali Trend delle popolazioni
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco del Beigua
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco del Beigua A titolo professionale: ornitologi.

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 M07.06(4a) Monitoraggio dell'avifauna e degli habitat nei siti Natura 2000
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Nessuno
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	A seconda delle azioni che verranno attuate, da dicembre-gennaio a luglio
COSTI	- Ornitocenosi nidificante: € 5.000/anno - Specie target nidificanti in aree aperte: € 5.000/anno - *Caprimulgus europaeus*: € 3.000/anno - *Dryocopus martius:* € 4.000/anno - Rapaci diurni nidificanti: € 4.500/anno - *Bubo bubo:* € 2.000/anno - *Cinclus cinclus*: € 4.000/anno - Archiviazione ed elaborazione dati: € 4.000/anno
PERIODICITA'	**annuale**
POSSIBILI CRITICITA'	Mancanza di finanziamento per la prosecuzione nel tempo del monitoraggio
INDICATORI	Numero di coppie, indici di abbondanza e valori di densità

SCH39 MR	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**MONITORAGGIO di *Alectoris rufa***		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA	**MR**	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	**Bassa**	Media	Alta
LOCALIZZAZIONE	Intera area protetta			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) K02 **(P: media)** Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 **(P: bassa)** Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 **(M: bassa)**			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	SCH08 IA/RE Diversificazione del paesaggio agrario e adozione di pratiche agricole biologiche (piani di miglioramento aziendale) SCH06 IA_v Sfalci estensivi SCH04 IA_c Restocking delle popolazioni di *Alectoris rufa* e *Lepus europaeus* SCH38 MR Monitoraggio avifauna nidificante **La raccolta di informazioni, già avviata da altri enti territoriali (province) in collaborazione con organismi per la gestione faunistico-venatoria (ATC) e gestori di ambiti protetti ricompresi nel perimetro della ZPS, sulla distribuzione delle popolazioni di questa specie, sulla loro consistenza numerica, produttività e *trend* consente di acquisire indicazioni sugli effetti conseguenti le azioni di ripristino e di miglioramento ambientale previste.** Rapporti con scheda MR00 'Monitoraggio avifauna nidificante'.			
DESCRIZIONE AZIONE	Quale indicatore degli ambienti a vegetazione prativa e arbustiva è stata individuata la Pernice rossa che merita attenzione, più che per il mero valore conservazionistico, per il ruolo di indicatore degli effetti conseguenti la futura gestione dei mosaici ambientali distribuiti alle quote medio basse. A tal fine si individuano diverse metodologie, una volta stabiliti i più appropriati protocolli d'indagine che possano prevedere il coinvolgimento anche di soggetti locali (personale di vigilanza). Tra queste figurano: censimento primaverile (apr.-mag.) mattutino dei maschi territoriali al canto con il metodo del playback e mediante transetti lineari con stima delle distanze, per la stima della densità pre-riproduttiva; indici cinegetici d'abbondanza (ago.-ott.), per la stima della densità post-riproduttiva. Questi monitoraggi possono fornire utili indicazioni per valutare effetti positivi di azioni mirate a ridurre il disturbo di attività antropiche e rappresentare periodici aggiornamenti dello stato delle conoscenze.			
HABITAT INTERESSATI	Ambienti riconducibili alle aree aperte ed agricole			
SPECIE INTERESSATE	*Alectoris rufa*			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI				
OBIETTIVI GENERALI	Prosecuzione attività di monitoraggio			
OBIETTIVI SPECIFICI	Trend delle popolazioni			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco del Beigua			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco del Beigua Province di Genova e Savona- ATC Ge e Sv Volontari A titolo professionale: ornitologi (SCH38 MR Monitoraggio avifauna nidificante)			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E	PSR 2014-2020			

LINEE DI FINANZIAMENTO	M07.06(4a) Monitoraggio dell'avifauna e degli habitat nei siti Natura 2000
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Nessuno
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	da aprile a ottobre
COSTI	**€ ?.000/anno** (in parte coperti da SCH38 MR Monitoraggio avifauna nidificante)
PERIODICITA'	**Annuale**
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI	N° di coppie Indice cinegetico di abbondanza Densità

SCH40 MR	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**MONITORAGGIO AVIFAUNA MEDIANTE INANELLAMENTO A SCOPO SCIENTIFICO**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA	**MR**	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	**LT**
	PRIORITA'	Bassa	Media	**Alta**
LOCALIZZAZIONE	Centro Ornitologico e di E.A. in loc. Case Vaccà (Comune di Arenzano)			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	J03.01 Riduzione o predita di specifiche caratteristiche di habitat J03.02.01 Riduzione della migrazione/barriere alla migrazione K03 Relazioni faunistiche interspecifiche XE Minacce o pressioni provenienti da fuori ill territorio UE			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Progetto nazionale MonITRing (I.S.P.R.A.). SCH37 MR Monitoraggiodi rapaci diurni in migrazione SCH38 MR Monitoraggio avifauna nidificante			
DESCRIZIONE AZIONE	Censimento dell'ornitocenosi nell'arco dell'intero ciclo annuale mediante attività di inanellamento a scopo scientifico. Questi monitoraggi possono fornire utili indicazioni gestionali e rappresentare periodici aggiornamenti dello stato delle conoscenze.			
HABITAT INTERESSATI	3.2.3. Aree a vegetazione sclerofilla 3.1.3. Boschi misti di conifere e latifoglie			
SPECIE INTERESSATE	Principalmente piccoli Passeriformi.			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie che potrebbero essere presenti e non sono state ad oggi segnalate.			
OBIETTIVI GENERALI	• Miglioramento della conoscenza scientifica Prosecuzione delle attività di monitoraggio			
OBIETTIVI SPECIFICI	• Promuovere attività di ricerca e studi specifici su habitat/specie • Favorire e incentivare il mantenimento delle specie accessorie a valenza avifaunistica Trend delle popolazioni Aumento del livello di coscienza e divulgazione dei valori della biodiversità locali			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco del Beigua			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco del Beigua A titolo volontario: inanellatori autorizzati. A titolo professionale: ornitologi.			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 M07.06(4a) Monitoraggio dell'avifauna e degli habitat nei siti Natura 2000			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Nessuno			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Cfr protocollo Progetto nazionale MonITRing (I.S.P.R.A.).			
COSTI	Da verificare € ?.000/anno Materiali: € ?.000/anno			
PERIODICITA'	**Annuale per almeno 5 anni**			
POSSIBILI CRITICITA'	XXX			
INDICATORI	Numero di individui, indici di abbondanza			

SCH41 MR	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**MONITORAGGIO *Canis lupus***		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA	**MR**	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	**LT**
	PRIORITA'	Bassa	Media	**Alta**
LOCALIZZAZIONE	Intera area protetta			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Inquinamento genetico (animali) I03.01 **(P: alta)** Intrappolamento, avvelenamento, bracconaggio F03.02.03 **(M: alta)** Antagonismo con animali domestici K03.06 **(P: media)** Competizione K03.01 **(M: media)** Riduzione della disponibilità di prede (anche carcasse) J03.01.01 **(M: media)** Riduzione degli scambi genetici J03.02.**03 (M: media)** Introduzione di malattie (patogeni microbici) K03.03 **(M: media)** Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 **(P: bassa)**			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	SCH05 IA_c Interventi pilota per la mitigazione dei danni da Lupo alle attività zootecniche			
DESCRIZIONE AZIONE	Censimento e monitraggio della popolazione di *Canis lupus* mediante fototrappolaggio ed altre tecniche. Progetto di formazione di istruttori cinofili per la creazione di unità cinofile antiveleno da utilizzarsi all'interno del Parco Beigua e presso chi ne chiede intervento. Tale azione potrebbe realizzarsi in collaborazione con le già esistenti unità cinofile da soccorso del Comune di Genova, settore Protezione Civile.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti quelli indicati dal PDG.			
SPECIE INTERESSATE	***Canis lupus***.			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI				
OBIETTIVI GENERALI	• Mantenimento della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie • Miglioramento della conoscenza scientifica con particolare riferimento agli aspetti multifunzionali della gestione dei sistemi forestali • Miglioramento della conoscenza scientifica con particolare riferimento alla qualità degli ambienti prativi • Conservazione e miglioramento degli habitat di specie • Conservazione degli habitat forestali in uno stato soddisfacente • Miglioramento dello stato di conservazione del bosco e della sua funzionalità quale nodo della rete ecologica • Mantenimento e miglioramento degli ambienti di prateria • Riduzione della frammentazione ecologica Prosecuzione attività di monitoraggio Miglioramento della conoscenza scientifica e divulgativa.			
OBIETTIVI SPECIFICI	• Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (siti riproduzione, potenzialità trofiche) • Promuovere attività di ricerca e studi specifici su habitat/specie Distribuzione della specie e trend delle popolazioni Aumento del livello di coscienza e divulgazione dei valori della biodiversità locali			

SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco del Beigua
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco del Beigua Regione Liguria (?) ISPRA (per indagini genetiche) altri Parchi? Province CFS ... Ente Parco del Beigua A titolo professionale: naturalisti.
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 M07 ...
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Attività pastorali
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Ciclo annuale? Periodi standardizzati?
COSTI	Censimento e monitraggio della popolazione di *Canis lupus:* € 20.000/anno. Formazione di istruttori per la creazione di unità cinofile antiveleno: € 10.000.
PERIODICITA'	**annuale**
POSSIBILI CRITICITA'	Mancanza di finanziamento per la prosecuzione nel tempo del monitoraggio
INDICATORI	Numero di individui, indici di abbondanza

SCH42 MR	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**MONITORAGGIO FINALIZZATO ALLA VERIFICA E ALLA LOCALIZZAZIONE DI HABITAT PUNTIFORMI**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	Bassa	Media	Alta
LOCALIZZAZIONE	Intera area protetta			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) K02 **(P: media)** Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 **(P: bassa)** Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 **(M: bassa)**			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	**SCH43 MR Caratterizzazione di Habitat e ricerche floristiche di specie della Direttiva 92/43/CEE**			
DESCRIZIONE AZIONE	Alcuni habitat di carattere molto specifico di elevato valore scientifico ed ecologico sono stati segnalati come presenze puntiformi o estremamente localizzate in vari settori dell'area (in alcuni casi senza una precisa localizzazione cartografica). Si tratta in generale di habitat il cui stato di conservazione è poco soddisfacente a causa delle superfici frammentarie e progressivamente ridotte soprattutto per le modificazioni delle condizioni microtopografiche e dell'uso del territorio. L'azione prevede le seguenti linee di intervento: - precisa localizzazione degli habitat segnalati nel PDPI; - ricerca di eventuali nuove stazioni o di stazioni idonee al ripristino; - caratterizzazione delle specie guida; - definizione di dettaglio dell'estensione delle stazioni; - monitoraggio dello stato di conservazione anche attraverso la verifica delle condizioni idrografiche locali; - monitoraggio delle specie target di interesse.			
HABITAT INTERESSATI	3260, 5130, 6110*, 6130, 6230*, 6410, 6420, 7210*, 7140, 7150, 7230			
SPECIE INTERESSATE	Specie guida presenti negli habitat interessati			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Ulteriori specie target ed altre specie che potrebbero essere presenti e non sono state ad oggi segnalate.			
OBIETTIVI GENERALI	- **Miglioramento** della conoscenza scientifica e divulgativa.			
OBIETTIVI SPECIFICI	- Incentivazione di attività di ricerca sulle entità floristiche di elevato valore scientifico e conservazionistico; - Aumento del livello di coscienza e divulgazione dei valori della biodiversità locali.			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco del Beigua			

SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco del Beigua A titolo professionale: botanici.
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 M07.06(4a) Monitoraggio dell'avifauna e degli habitat nei siti Natura 2000
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Per la fase preliminare di ricerca si prevede la necessità di almeno una stagione di campo (febbraio-giugno). - verifica della precisa localizzazione degli habitat segnalati (2 mesi); - ricerca di eventuali nuove stazioni (5 mesi); - caratterizzazione ed estensione delle stazioni (2 mesi). In seguito al rilevamento delle stazioni: - monitoraggio dello stato di conservazione (ogni 2 anni).
COSTI	Aggiornamento della distribuzione e caratterizzazione degli habitat: € 20.000 Monitoraggio dello stato di conservazione: € 10.000/anno
PERIODICITA'	Aggiornamento della distribuzione e caratterizzazione degli habitat: 1 anno. Monitoraggio dello stato di conservazione: da annuale a 3-5 anni
POSSIBILI CRITICITA'	Andamento meteo della stagione di rilevamenti; proprietà private (difficoltà/impossibilità di accesso).
INDICATORI	Habitat: - estensione superficiale degli habitat; - n° delle specie guida degli habitat igrofili; - percentuale di presenza di specie antropogene. Specie floristiche: - numero di specie caratteristiche (specie guida); - numero stazioni

SCH43 MR	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**MONITORAGGIO SPECIE TARGET INSETTI**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA	**MR**	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	**LT**
	PRIORITA'	Bassa	Media	**Alta**
LOCALIZZAZIONE	Intera area protetta			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) K02 **(P: media)** Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 **(P: bassa)** Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 **(M: bassa)**			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	.....			
DESCRIZIONE AZIONE	Censimenti in aree campione, specie e tecnica: *Onychogomphus uncatus*: transetti *Oxygastra curtisi*: transetti *Lucanus cervus*: transetti *Zerynthia polyxena*: conteggi / transetti *Euphydryas aurinia*: conteggi / transetti *Euplagia quadripunctaria*: transetti			
HABITAT INTERESSATI	*Praterie, boschi, corsi d'acqua, ecotoni*			
SPECIE INTERESSATE	*Onychogomphus uncatus* *Oxygastra curtisi* *Lucanus cervus* *Zerynthia polyxena* *Euphydryas aurinia* *Euplagia quadripunctaria*			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie che potrebbero essere presenti e non sono state ad oggi segnalate.			
OBIETTIVI GENERALI	• Mantenimento della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie • Miglioramento della conoscenza scientifica con particolare riferimento agli aspetti multifunzionali della gestione dei sistemi forestali • Miglioramento della conoscenza scientifica con particolare riferimento alla qualità degli ambienti prativi • Conservazione e miglioramento degli habitat di specie • Conservazione degli habitat forestali in uno stato soddisfacente • Miglioramento dello stato di conservazione del bosco e della sua funzionalità quale nodo della rete ecologica • Mantenimento e miglioramento degli ambienti di prateria • Riduzione della frammentazione ecologica			
	Prosecuzione pregresse attività di censimento ed ottenimento della base dati utile			

	ad attuare un efficace monitoraggio
OBIETTIVI SPECIFICI	• Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alla specie (siti riproduzione, potenzialità trofiche) • Limitare l'incremento delle superfici boscate a danno degli ambienti aperti di maggior valenza ecologica • Favorire l'evoluzione naturale degli habitat forestali, in condizioni stazionali idonee, con eventuali interventi selvicolturali selettivi, di bassa intensità • Promuovere attività di ricerca e studi specifici su habitat/specie Trend delle popolazioni Aumento del livello di coscienza e divulgazione dei valori della biodiversità locali
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco del Beigua
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco del Beigua A titolo professionale: naturalisti.
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 M07
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	-
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Maggio-agosto
COSTI	*Onychogomphus uncatus* e *Oxygastra curtisi*: € 4.000/anno *Lucanus cervus*: € 6.000/anno *Zerynthia polyxena*, *Euphydryas aurinia* e *Euplagia quadripunctaria*: € 6.000/anno
PERIODICITA'	da annuale a 3-5 anni
POSSIBILI CRITICITA'	Mancanza di finanziamento per la prosecuzione nel tempo del monitoraggio
INDICATORI	Numero di individui, indici di abbondanza, densità

SCH44 MR	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**CARATTERIZZAZIONE DI HABITAT E RICERCHE FLORISTICHE DI SPECIE DELLA DIRETTIVA 92/43/CEE**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA	MR	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	Bassa	Media	Alta
LOCALIZZAZIONE	Intera area protetta			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Evoluzione delle biocenosi, successione (inclusa l'avanzata del cespuglieto) K02 **(P: media)** Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 **(P: bassa)** Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 **(M: bassa)**			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'azione si pone in continuità con SCH43 MR "**Monitoraggio finalizzato alla verifica e alla localizzazione di habitat puntiformi**"			
DESCRIZIONE AZIONE	Al fine di costituire una base aggiornata e le opportune misure di conservazione e per un monitoraggio efficace, è necessario attuare approfondimenti per perfezionare la caratterizzazione, definire l'estensione degli habitat, appurare l'entità e la qualità del patrimonio floristico. L'azione prevede le seguenti linee di intervento: - indagini di campo per definire la distribuzione precisa degli habitat; - rilievi fitosociologici per la migliore caratterizzazione degli habitat; - ricerche floristiche per la mappatura di specie di interesse conservazionistico della flora; - restituzione cartografica di dettaglio dei dati.			
HABITAT INTERESSATI	Tutti quelli riconosciuti dal PDPI.			
SPECIE INTERESSATE	Tutte quelle riconosciute dal PDPI.			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Altre specie floristiche o habitat che potrebbero essere presenti e non sono stati ad oggi segnalati Monitoraggio eventuali specie alloctone			
OBIETTIVI GENERALI	- **Miglioramento** della conoscenza scientifica e divulgativa.			
OBIETTIVI SPECIFICI	- Evoluzione dell'estensione degli habitat e dello stato di conservazione attuale; - Incentivazione di attività di ricerca sulle entità floristiche di elevato valore scientifico e conservazionistico; - Aumento del livello di coscienza e divulgazione dei valori della biodiversità locali.			
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco del Beigua			
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco del Beigua A titolo professionale: botanici. Esperti del settore, CFS			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 M07.06(4a) Monitoraggio dell'avifauna e degli habitat nei siti Natura 2000			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Proprietari dei fondi privati e pubblici			
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Le indagini di campo richiedono almeno due stagioni vegetative, comprensive di periodo precoce e tardivo - indagini di campo per definire la distribuzione precisa degli habitat con rilievi			

	fitosociologici per la migliore caratterizzazione degli habitat: 3 mesi (aprile-giugno); - ricerche floristiche per la mappatura di specie di interesse conservazionistico della flora: 8 mesi (marzo-ottobre) - Restituzione cartografica dei dati e relazione associata: 3 mesi
COSTI	Aggiornamento della distribuzione e caratterizzazione degli habitat: € 40.000 Monitoraggio dello stato di conservazione: € 20.000/anno
PERIODICITA'	Aggiornamento della distribuzione e caratterizzazione degli habitat: **21 mesi** Monitoraggio dello stato di conservazione: può essere effettuato ad inizio e termine di ciascun piano di gestione (ogni 6 anni).
POSSIBILI CRITICITA'	andamento meteo sfavorevole nella stagione di rilevamento; proprietà private (difficoltà/impossibilità di accesso).
INDICATORI	estensione in ettari degli habitat; n° di specie floristiche di interesse conservazionistico; n° di specie guida per ciascun habitat.

SCH45 MR	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**MONITORAGGIO ITTIOLOGICO DI SPECIE AUTOCTONE IN DIRETTIVA E DI PARTICOLARE INTERESSE CONSERVAZIONISTICO**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA	**MR**	IN
		PD	RE	
	TERMINE	BT	**MT**	LT
	PRIORITA'	Bassa	Media	**Alta**
LOCALIZZAZIONE	Corsi d'acqua dei bacini idrografici, versanti tirrenico e padano, all'interno del Parco Naturale Regionale del Beigua, dei SIC, ZPS in gestione e settori funzionalmente connessi, non ancora indagati.			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Riduzione della connettività degli habitat (frammentazione) J03.02 **(P: media)** Riduzione o perdita di specifiche caratteristiche di habitat J03.01 **(M: alta)** Introduzione di malattie (patogeni microbici) K03.03 **(M: alta)** Antagonismo dovuto all'introduzione di specie K03.05 **(M: alta)** Inquinamento genetico (animali) I03.01 **(P: media)** Competizione K03.01 **(M: alta)**			
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	SCH11 IA/MR Conservazione di specie acquatiche rare e minacciate, con particolare riferimento alle popolazioni autoctone di trota fario mediterranea o appenninica (*Salmo ghigii*) SCH12 IA/MR Conservazione di specie acquatiche rare e minacciate, con particolare riferimento alle popolazioni autoctone di gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*) **SCH21 PD/IA Buone pratiche e innovazione nella gestione forestale per lo sviluppo della filiera del bosco.**[13]			
DESCRIZIONE AZIONE	Monitoraggio con metodologia qualitativa mediante elettropesca con protocollo dell'Agenzia per la Protezione dell'Ambiente, Servizi Tecnici (APAT), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM). I monitoraggi hanno lo scopo di ampliare le attuali conoscenze sulla presenza (con stima di abbondanza e struttura di popolazione) delle specie ittiche che popolano i corsi d'acqua all'interno del Parco Naturale Regionale del Beigua, dei SIC, ZPS in gestione e settori funzionalmente connessi. Raccolta di campioni tissutali di alcuni esemplari per ogni specie autoctona e conservati in alcol per la creazione di una banca campioni per la genetica; per alcuni campioni delle specie più importanti sotto il punto di vista conservazionistico, indagine genetica per la creazione di una banca dati genetica.			
HABITAT INTERESSATI	3.1.1.6. Boschi a prevalenza di specie igrofite (quali salici e/o pioppi e/o ontani, ecc.) 5.1.1. Corsi d'acqua, canali e idrovie 5.1.2. Bacini d'acqua			
SPECIE INTERESSATE	*Barbus meridionalis* *Barbus plebejus* *Chondrostoma genei* *Gobio gobio* *Leuciscus souffia* *Cobitis taenia* *Salmo macrostigma* *Cottus gobio* *Anguilla anguilla* Altre specie non target.			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	Rilevamento di altre specie che potrebbero essere presenti e non sono state ad oggi segnalate, anche esotiche.			

[13] Prescrizione VAS

	Rilevamento di nuovi fattori di manaccia o di rischio per le specie e in particolar modo per quelle target.
OBIETTIVI GENERALI	• Mantenimento della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie. • Miglioramento della conoscenza scientifica con particolare riferimento agli aspetti multifunzionali della gestione dei sistemi fluviali. • Miglioramento della conoscenza scientifica con particolare riferimento alla qualità degli ambienti fluviali. • Conservazione e miglioramento degli habitat di specie. • Conservazione degli habitat fluviali per il mantenimento o il raggiungimento dello stato ecologico buono, come obiettivo di qualità ambientale posto dalla Direttiva 2000/60/CE. • Miglioramento dello stato di conservazione dei corsi d'acqua e della loro funzionalità quale nodo della rete ecologica. • Mantenimento e miglioramento dei corsi d'acqua e delle zone umide di maggior interesse ecologico e conservazionistico. • Riduzione della frammentazione ecologica. Prosecuzione pregresse attività di censimento ed ottenimento della base dati utile ad attuare monitoraggi successivi più efficaci ed intraprendere azioni gestionali sempre più corrette. Miglioramento della conoscenza scientifica e divulgativa.
OBIETTIVI SPECIFICI	• Migliorare la conoscenza della distribuzione ittiofaunistica per le specie ittiche presenti all'interno Parco Naturale Regionale del Beigua, dei SIC, ZPS in gestione e settori funzionalmente connessi e per quelle italiane. • Favorire il mantenimento di condizioni ecologiche idonee alle specie (siti riproduttivi, potenzialità trofiche, aree di maggior abbondanza, connessione tra popolazioni). • Registrare il trend delle popolazioni nel tempo. • Migliorare la conoscenza della distribuzione delle specie alloctone per intraprendere azioni gestionali volte al loro contenimento. • Fornire nuove conoscenze di genetica utili ad aggiornare e migliorare la sistematica della fauna ittica italiana. • Promuovere attività di ricerca e studi specifici su habitat/specie. Aumento del livello di conoscenza e divulgazione dei valori della biodiversità locali.
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco del Beigua
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco del Beigua A titolo professionale: ittiologi.
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 M07?
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Nessuno
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Definizione precisa del numero delle stazioni dopo avere analizzato i dati pregressi. Monitoraggio delle popolazioni: almeno 30 stazioni per tutta l'area protetta per ogni anno. Censimenti in aree non ancora indagate: almeno 60 stazioni per tutta l'area protetta per ogni anno. Analisi genetiche: 50 campioni annui.
COSTI	Monitoraggio delle popolazioni: € 12.000/anno. Censimenti in aree non ancora indagate: € 24.000/anno. Analisi genetiche: € 6.000/anno.
PERIODICITA'	Monitoraggio delle popolazioni: da annuale a 3-5 anni Censimenti in aree non ancora indagate: almeno per 2 anni.
POSSIBILI CRITICITA'	Mancanza di finanziamento per la prosecuzione nel tempo del monitoraggio. Difficoltà di accesso in alcune aree impervie dei corsi d'acqua.

INDICATORI	Indici di abbondanza e struttura di popolazione, distribuzione delle specie. Risultati analisi genetiche.

<table>
<tr><td rowspan="5">SCH46
RE</td><td colspan="6">PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA</td></tr>
<tr><td>NOME AZIONE</td><td colspan="5">AZIONI PER LA CONSERVAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ ATTRAVERSO L’ATTUAZIONE DI UN PROGETTO DI SVILUPPO SOSTENIBILE DESTINATO AL RECUPERO DELLE PRATERIE (PIANI INTEGRATI DI PASCOLO)</td></tr>
<tr><td>TIPOLOGIA DI AZIONE</td><td>IA</td><td>MR</td><td>IN</td><td>PD x</td><td>RE x</td></tr>
<tr><td>PRIORITA’</td><td>A x</td><td>MA</td><td colspan="2">M</td><td>B</td></tr>
<tr><td>TERMINE</td><td>BT</td><td>MT x</td><td colspan="2">LG</td><td></td></tr>
<tr><td>PERIODICITA’</td><td></td><td></td><td colspan="2"></td><td></td></tr>
<tr><td>LOCALIZZAZIONE</td><td colspan="6">Territorio protetto con priorità in area Parco (zone B2)</td></tr>
<tr><td>PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L’AZIONE AGISCE</td><td colspan="6">Conservazione e recupero praterie. Le tradizionali attività agro-pastorali sono state interessate negli ultimi decenni da una progressiva riduzione in frequenza e intensità.</td></tr>
<tr><td>DESCRIZIONE AZIONE</td><td colspan="6">Attuazione di azioni conservative concrete di lungo termine per la conservazione dei prati e dei pascoli appartenenti all’habitat 6210* con la finalità di salvaguardare da un lato la biodiversità e dall’altro di realizzare azioni di prevenzione attiva e di mitigazione dei rischi naturali connessi a frane, alluvioni, incendi.
Predisposizione di piano di sviluppo integrato delle aree prative (habitat 6210*): censimento dei terreni agricoli incolti, interni alla rete Natura 2000 con presenza dell’habitat 6210*: database e mappatura dei proprietari dei fondi; schedatura dei contatti (recapiti, localizzazione e tipologia del fondo, indicazioni urbanistiche, vincoli, opportunità di sviluppo a sostegno dei servizi eco sistemici, sviluppo di attività economiche…);
Predisposizione di strumenti gestionali “piani di pascolo”, mappatura delle aree.
- Attuazioni di piani di pascolo sulle superfici prative disponibili.
- Utilizzo del “gregge di servizio, messo a disposizione dalle aziende agricole. Interventi per la sicurezza del bestiame (recinzioni, sorveglianza).
- Interventi di miglioramento dell’accessibilità.
- Interventi di mantenimento dell’assetto idrogeologico.
- Attuazione di piani di sfalcio, funzionali alla protezione degli habitat e delle specie (orchidee).
- Azioni di promozione dei prodotti della fiera del latte e della lana connessi all’utilizzo del “gregge di servizio”.
- Attività turistiche e didattiche legate alla “pastorizia conservativa” (transumanza dei greggi per il mantenimento dei prati, alla conoscenza della ricchezza di biodiversità.

Soggetti attuatori delle azioni concrete conservative si evidenziano: i proprietari dei terreni e le aziende agricole multifunzionali, in particolare quelle zootecniche (ovini).</td></tr>
<tr><td>HABITAT target INTERESSATI</td><td colspan="6">(6210*)</td></tr>
</table>

SPECIE target INTERESSATE	XXX
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	XXX
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Promuovere e valorizzare la biodiversità
OBIETTIVI SPECIFICI	Recuperare aree di habitat invase da arbusti e alberi Definire linee guida per una razionale gestione dell'habitat a scopo conservativo, applicandole poi concretamente in alcune aree Valorizzare l'aspetto partecipativo e turistico dell'area protetta, favorendo una fruizione e un uso consapevole dei suoi aspetti naturali.
SOGGETTO ATTUATORE	Parco Beigua in partnership con altri Enti e centri di ricerca
SOGGETTI COINVOLTI	Imprese, enti pubblici, associazioni, scuole, cittadini
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	LIFE + PSR o nuova programmazione
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Aziende agricole / forestali e turistiche
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	*Possono essere sia altri interventi previsti dal piano che interventi in atto o previsti sul territorio da altri soggetti (pubblici/privati)* Interventi sinergici previsti nel Piano a favore delle praterie
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Secondo le scadenze dei bandi della nuova programmazione – ottobre 2016
COSTI	300.000 euro
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI	n. aree recuperate

SCH47 RE	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**			
	NOME AZIONE	**AZIONI INERENTI LA GESTIONE DELLE FORESTE DEMANIALI REGIONALI AFFIDATE IN CONCESSIONE ALL'ENTE PARCO (F.D.R. LERONE; F.D.R. DEIVA; F.D.R. TIGLIETO) NEI COMUNI DI SASSELLO, ARENZANO, COGOLETO, MASONE, CAMPO LIGURE E TIGLIETO**		
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	MR	**IN**
		PD	RE	
	TERMINE	BT	MT	LT
	PRIORITA'	Bassa	Media	**Alta**
LOCALIZZAZIONE	Foreste demaniali regionali nei Comuni di Sassello, Arenzano, Cogoleto, Masone, Campo Ligure e Tiglieto			
MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE				
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	L'iniziativa si pone in accordo con le altre azioni di miglioramento ambientali previste nel piano. L'azione si pone come presupposto su cui basare strategie di gestione-conservazione degli ambienti forestali compatibili con la gestione economica			
DESCRIZIONE AZIONE	L'azione prevede attività per la Gestione delle Foreste ex demaniali del Lerone e della Deiva, ed in particolare: - Redazione Piano di Assestamento e di Utilizzazione del patrimonio silvo-pastorale : LERONE nuovo piano - Redazione Piano di Assestamento e di Utilizzazione del patrimonio silvo-pastorale ; DEIVA completamento (primo lotto già redatto) - Redazione Piano di Assestamento e di Utilizzazione del patrimonio silvo-pastorale : TIGLIETO nuovo piano Messa a punto di uno protocollo per l'affidamento della gestione delle aree a ditte e cooperative forestali come strumento per garantire al Parco la realizzazione della gestione ordinaria a carico di terzi a fronte della possibilità per l'affidatario di proporre iniziative di miglioramento ed investimenti pluriennali. Anche la redazione dei Piani potrà essere ricompresa nelle convenzioni attivate, ferma restando l'attività di indirizzo e controllo dell'Ente.			
HABITAT INTERESSATI	…….			
SPECIE INTERESSATE	…….			
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	…….			
OBIETTIVI GENERALI	Attuazione della gestione ordinaria delle FDR.			
OBIETTIVI SPECIFICI				
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco,			
SOGGETTI COINVOLTI	Parco del Beigua, ditte e cooperative forestali			
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020			
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Ditte e Cooperative Agricolo Forestali.			

TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Durante tutto l'anno
COSTI	Sono necessari 5000 euro anno per il monitoraggio ed il controllo delle attività degli affidatari
PERIODICITA'	una tantum
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI	n. imprese coinvolte; n. ettari migliorati; km di viabilità risistemati

<table>
<tr><td rowspan="5">SCH48
RE</td><td colspan="4">PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA</td></tr>
<tr><td>NOME AZIONE</td><td colspan="3">ACCORDI OPERATIVI GESTIONALI FINALIZZATI ALLA PREDISPOSIZIONE DI STRUMENTI GESTIONALI CONDIVISI INERENTI INTERVENTI ED AZIONI DESTINATI AL SIC PRAGLIA – PRACABAN – MONTE LECO – PUNTA MARTIN (COMUNI DI CERANESI E DI CAMPOMORONE)</td></tr>
<tr><td rowspan="2">TIPOLOGIA DI AZIONE</td><td>IA</td><td>MR</td><td>IN</td></tr>
<tr><td>PD</td><td>RE</td><td></td></tr>
<tr><td>TERMINE</td><td>BT</td><td>MT</td><td>LT</td></tr>
<tr><td>PRIORITA’</td><td>Bassa</td><td>Media</td><td>Alta</td></tr>
<tr><td>LOCALIZZAZIONE</td><td colspan="4">Aree di degradazione forestale, aree aperte in rapida evoluzione</td></tr>
<tr><td>MINACCIA SU CUI L’AZIONE AGISCE</td><td colspan="4">Scarsa conoscenza del Sito
Mancanza di azioni adeguate di gestione (minaccia)</td></tr>
<tr><td>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</td><td colspan="4"></td></tr>
<tr><td>DESCRIZIONE AZIONE</td><td colspan="4">L’Ente Parco Beigua è stato individuato come Ente di gestione del SIC IT1331501 “Praglia Pracaban Monte Leco - Punta Martin”. Il territorio in oggetto presenta caratteristiche e ambienti solo in parte comuni all’attuale territorio Parco; tuttavia gli studi conoscitivi svolti durante la redazione del PIDP hanno messo in evidenza alcuni temi gestionali che possono essere affrontati in modo omogeneo e congiunto anche al fine di migliorare la congruenza delle regole e l’efficacia delle azioni e definite dal Piano per l’intero territorio protetto di competenza.
L’azione ha quindi la finalità di
▪ Condividere con le amministrazioni locali gli esiti del quadro conoscitivo e le problematiche evidenziate dal PIDP relativamente al territorio del SIC;
▪ illustrare i temi gestionali prevalenti e le linee di indirizzo, nonché le regole definite dal PIDP (misure regolamentari gestionali) valutandone eventuali integrazioni connesse alle specifiche caratteristiche del Sito
▪ definire di concerto con le amministrazioni locali un documento di intesa per la gestione del Sito
▪ individuare un organismo di gestione (es. consorzio di comuni) cui affidare la gestione sulla base del documento di intesa stabilito che dovrà prevedere:
- organizzazione e funzioni dell’organismo di gestione
- progetti specifici da sviluppare e relative risorse finanziarie
- modalità e tempi di attuazione
Le attività previste sono:
1. attivazione tavoli di concertazione con amministrazioni locali;
2. approfondimenti e studi a partire da QC/QI del PIDP
3. revisione e integrazione Misure regolamentari gestionali
4. individuazione progetti specifici</td></tr>
</table>

	5. stesura documento di intesa per la gestione.
HABITAT INTERESSATI	L'intervento ha ricadute dirette su tutti gli habitat e le specie rilevate nell'area in quanto predispone uno strumento fondamentale per la gestione del Sito.
SPECIE INTERESSATE	
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	
OBIETTIVI GENERALI	▪ Migliorare la gestione del Sito
OBIETTIVI SPECIFICI	Ottimizzare la gestione del Sito anche attraverso attuazione di forme di *governance* multilivello, favorendo scambi (nazionali e internazionali) sulle strategie di conservazione e valorizzazione della biodiversità. Aumentare la possibilità di partecipazione a programmi di miglioramento ambientale di livello internazionale Promuovere e incentivare la coesione inter istituzionale nella gestione del Sito.
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco, Comuni del Sic
SOGGETTI COINVOLTI	Regione Liguria
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 M01.02 - Supporto alle attività dimostrative e azioni di informazione M02.01 gestione sostenibile delle risorse naturali, dell'ambiente e delle aree agricole e pastorali
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	-
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	12/18 mesi
COSTI	25.000/30.000 €
PERIODICITA'	Una tantum
POSSIBILI CRITICITA'	Scarso interesse delle amministrazioni, divergenze sulle finalità e gli obiettivi gestionali del Sito.
INDICATORI	n. progetti di interesse comune individuati n° progetti realizzati in partenariato con l'Ente Parco

<table>
<tr><td rowspan="5">SCH49
RE/MR</td><td colspan="4">PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA</td></tr>
<tr><td>NOME AZIONE</td><td colspan="3">LINEE GUIDA PER IL MIGLIORAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI INTEGRATE CON I CARATTERI DEI PAESAGGI E DELLA RETE ECOLOGICA LOCALE.</td></tr>
<tr><td rowspan="2">TIPOLOGIA DI AZIONE</td><td>IA</td><td>MR</td><td>IN</td></tr>
<tr><td>PD</td><td>RE</td><td></td></tr>
<tr><td>TERMINE</td><td>BT</td><td>MT</td><td>LT</td></tr>
<tr><td>PRIORITA’</td><td>Bassa</td><td>Media</td><td>Alta</td></tr>
<tr><td>LOCALIZZAZIONE</td><td colspan="4">L’azione interessa la rete infrastrutturale principale e secondaria, la rete sentieristica e le piste forestali sia interne al Parco sia all’area vasta di riferimento ambientale.</td></tr>
<tr><td>MINACCIA SU CUI L’AZIONE AGISCE</td><td colspan="4"></td></tr>
<tr><td>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</td><td colspan="4">L’azione è correlata con la scheda 50 che può costituirne un approfondimento e/o primo progetto pilota.</td></tr>
<tr><td>DESCRIZIONE AZIONE</td><td colspan="4">La rete infrastrutturale costituisce di fatto il più ampio spazio pubblico e contestualmente l’elemento di maggior criticità per gli effetti di frammentazione antropica (abbandono) ed ecologica (su habitat, habitat di specie e specie) che genera.
Un territorio non servito o mal servito da una rete infrastrutturale è un territorio che difficilmente riesce a programmare azioni gestionali e ipotesi di sviluppo sostenibile.
La gestione di un territorio, e soprattutto di un’area protetta (SIC, Parchi, Riserve, …), deve quindi passare attraverso una corretta relazione progettuale della rete infrastrutturale,, integrata con le esigenze della rete ecologica e dei paesaggi attraversati.
L’azione prevede la redazione di Linee Guida quale riferimento d’indirizzo per la realizzazione di interventi sulla rete infrastrutturale viaria nel territorio protetto Parco/ SIC/ZPS e nella sua area vasta di riferimento. Tale rete comprende la viabilità principale e secondaria, strade carrarecce e a fondo stabilizzato (anche con funzioni di servizio all’utilizzo produttivo), rete sentieristica e piste forestali (con funzione di penetrazione nel bosco sempre ad utilizzo produttivo).
Le linee guida dovranno prevedere in particolare:
- studio della ricostruzione storica attraverso la lettura critica delle fonti iconografiche e di letteratura di settore;
- studio della ricostruzione della gerarchia funzionale della rete infrastrutturale (a partire dalla banca dati del Piano del PArco);
- studio della stretta relazione tra rete infrastrutturale e rete ecologica;
- approfondimenti tematici di settore (vegetazione, flora, fauna, foreste, agricoltura, ecc..) che possano costituire materiali di base per la declinazione delle tipologie di progetti stradali e degli abaci di materiali;
- digitalizzazione del reticolo stradale, raccolta e organizzazione delle informazioni tecniche ed amministrative delle strade;
- redazione di schede per ciascuna tipologia di strada identificata, in considerazione delle caratteristiche (flora, fauna, habitat, beni culturali, struttura insediativa e socio-economica) del proprio contesto paesaggistico di appartenenza, delle tipologie possibili di intervento (con riferimento a categorie come linea, intersezione nodo), delle</td></tr>
</table>

	soluzioni stradali progettuali (es. svincolo, parcheggio, aree sosta, fasce di protezione, ecc…), e della funzione della strada (carrabile, pedonale, ciclabile, forestale, sentiero trekking, ecc…); - redazione di abaci dei materiali costruttivi (materiali vegetazionali e artificiali), della segnaletica (stradale, informativa, turistica, ecc…); - individuazione delle diverse modalità di intervento; - realizzazione di un data-base del sistema infrastrutturale viario; - identificazione di un catalogo di buone pratiche per la realizzazione degli interventi di manutenzione e ripristino delle strade esistenti e di costruzione di nuova viabilità; - identificazione di progetti pilota (da attuare con schede azione dedicate) con particolare riferimento al tema dell'accesso forestale, della fruizione sostenibile del territorio protetto e della prevenzione degli incendi; - redazione di una pubblicazione divulgativa delle linee guida sia editoriale che web-GIS.
HABITAT INTERESSATI **SPECIE INTERESSATE**	Habitat soggetti a specifiche disposizioni di tutela (elaborato PIDP "Carta degli Habitat" e Misure regolamentari). Specie di flora e fauna soggetti a specifiche disposizioni di tutela.
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	
OBIETTIVI GENERALI	- Conservazione volta al raggiungimento di uno stato soddisfacente di habitat, habitat di specie e specie all'interno del proprio habitat di appartenenza, anche attraverso la realizzazione di azioni pilota, in situ ed ex situ; - Conservazione della vitalità delle popolazioni e dell'attuazione del ciclo della specie; - Conservazione e Mantenimento della funzionalità e connettività della rete ecologica locale e regionale; - Miglioramento dei livelli di accessibilità e fruizione;
OBIETTIVI SPECIFICI	- Compensazione fattori negativi connessi alla riduzione dell'habitat di specie sui quali si possibile intervenire direttamente. - Controllo livelli di fruizione e accessibilità; - Controllo livelli di fruizione e accessibilità con particolare riferimento agli sport outdor; - Riduzione della frammentazione ecologica; - Riduzione del consumo di suolo; - Riduzione eventi morte specie; - Riduzione del disturbo antropico; - Riduzione possibilità di collisioni specie sulla rete stradale.
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco (come promotore), Comuni interessati
SOGGETTI COINVOLTI	
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali M07.02(6b) Creazione e miglioramento di infrastrutture su piccola scala – Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali M07.06 - Supporto agli studi e investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	-
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	**Fase I**: studi, raccolta dei materiali di base e approfondimenti (3 mesi); **Fase II**: rilievi, catalogazione, schede e data base (6 mesi). **Fase III**: redazione delle Linee Guida (abaco tipologie, modalità d'intervento e buone pratiche) (12 mesi);

	Fase IV: redazione pubblicazione (6 mesi). Alcune fasi potranno essere attivate contestualmente.
COSTI	- Costo studi e aggiornamenti/approfondimenti: €30.000 + IVA - Costi attività di rilievo e catalogazione: € 20.000 + IVA; - Costo redazione Linee Guida: € 40.000 + IVA; - Costo progettazione grafica pubblicazione: €10.000 + IVA Costo tot € 100.00 + IVA
PERIODICITA'	-
POSSIBILI CRITICITA'	Mancanza di finanziamenti Scarso interesse degli Enti locali
INDICATORI	- N°copie Linee Guida distribuite; - Numero interventi di integrazione realizzati; - Aumento o riduzione accessibilità (N° visitatori, flussi su strada/N° accessi mete).

<table>
<tr><td rowspan="5">SCH50
RE</td><td colspan="4">PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA</td></tr>
<tr><td>NOME AZIONE</td><td colspan="3">RIFUNZIONALIZZAZIONE DELLA RETE EXTRAURBANA: PROGETTO PILOTA “STRADA DEL PARCO” (COMUNI DI VARAZZE. STELLA, COGOLETO E SASSELLO).</td></tr>
<tr><td rowspan="2">TIPOLOGIA DI AZIONE</td><td>IA</td><td>MR</td><td>IN</td></tr>
<tr><td>PD</td><td>RE</td><td></td></tr>
<tr><td>TERMINE</td><td>BT</td><td>MT</td><td>LT</td></tr>
<tr><td>PRIORITA’</td><td>Bassa</td><td>Media</td><td>Alta</td></tr>
<tr><td>LOCALIZZAZIONE</td><td colspan="4">L’intervento riguarda il tratto di viabilità di collegamento e attraversamento del Parco da Alpicella a Piampaludo (SP57)</td></tr>
<tr><td>MINACCIA SU CUI L’AZIONE AGISCE</td><td colspan="4"></td></tr>
<tr><td>CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE</td><td colspan="4">L’azione è correlata con la scheda RE/MR48 “linee guida per il miglioramento delle infrastrutture stradali integrate con i caratteri dei paesaggi e della rete ecologica locale” della quale può costituire approfondimento e/o primo progetto pilota.</td></tr>
<tr><td>DESCRIZIONE AZIONE</td><td colspan="4">L’Ente Parco promuove la realizzazione della strada parco attraverso accordi di programma con le autorità competenti per la gestione dei diversi tratti stradali, con la finalità di aumentare la sicurezza e la qualità del territorio del Parco, riqualificando i collegamenti con le aree esterne, e favorire la conoscenza e l’attraversamento dei Paesaggi locali del Beigua.

A tal fine per il tratto in oggetto (che ad oggi rappresenta il tracciato più utilizzato e complesso da un punto di vista della situazione proprietaria e dello stato di conservazione) l’azione prevede la seguenti attività:
<u>Fase I Studio di fattibilità</u>
- rilievo esatto del tracciato e individuazione delle proprietà interessate;
- Attività di concertazione con gli Enti competenti e coinvolgimento delle diverse proprietà;
- Definizione di un programma minimo di interventi.
- Accordo di programma per la gestione e realizzazione amministrativa dell’intervento

<u>FASE II Progettazione</u>
- definizione degli interventi atti a migliorare il livello di sicurezza e di prestazione della strada (ampliamento sezione stradale a norma , interventi per la messa in sicurezza dei versanti a monte e valle della strada, ecc.);
- definizione e progettazione di una “fascia di pertinenza paesistica” a sezione variabile che comprenda la strada e idonei spazi di fruizione atti ad evidenziare elementi di ritmo del paesaggio percepibile (spazi sosta punti panoramici, intersezioni accessi, snodi e segnaletica di orientamento e informazione etc..);
- definizione dei tratti di collegamento o percorrenza mista (percorsi ciclabili e sentieristica)
- definizione di un sistema unitario di elementi di arredo/illuminazione
- individuazione delle aree maggiormente idonee alla realizzazione di “parcheggi verdi” a basso impatto paesaggistico ambientale, che privilegino il minimo livello di impermeabilizzazione di suolo, la minima</td></tr>
</table>

	visibilità dalle strade principali, l'utilizzo di materiali vegetazionali, la massima accessibilità alle aree di particolare interesse naturalistico, storico-paesistico del Parco; La realizzazione anche per lotti funzionali è considerata successiva alla presente azione L'attuazione dell'intervento complessivo rimane in capo all'amministrazione competente per la gestione dei singoli tratti (provinciali o comunali), con la quale verranno concordati gli interventi previsti.
HABITAT INTERESSATI	
SPECIE INTERESSATE	
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	
OBIETTIVI GENERALI	Aumentare e qualificare il sistema di accessibilità del Parco Ridurre le interferenze della viabilità locale con il contesto
OBIETTIVI SPECIFICI	
SOGGETTO ATTUATORE	Amministrazione Provinciale e Comuni interessati
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco (come promotore e coordinatore per la Fase I)
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali Statali
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	-
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	Fase I 10/12 mesi Fase II 12 mesi
COSTI	Fase I: 30.000 € (compresa progettazione preliminare) Fase II: 70.000 € (definitivo esecutivo)
PERIODICITA'	-
POSSIBILI CRITICITA'	Difficile coinvolgimento Enti Necessità eventuale esproprio
INDICATORI	N° amministrazioni coinvolte

SCH51 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO DENOMINATO CASCINA TROIA (F.D.R. TIGLIETO) CON DESTINAZIONE A RIFUGIO NON CUSTODITO E SISTEMAZIONE AREA DI PERTINENZA CON DESTINAZIONE AD AREA DI SOSTA ATTREZZATA PER L'ESCURSIONISMO (COMUNE DI MASONE)**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA**	**M x**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT**	**LG x**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Val Masone, F.D.R. Tiglieto (Comune di Masone)					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Ristrutturazione edificio presente in Val Masone, all'interno della Foresta demaniale regionale "Tiglieto", compresa la sistemazione di un'area verde attrezzata nella porizione di terreno adiacente, allo scopo di rappresentare un posto tappa ed una struttura di ricovero, non custodito, al servizio delle attività escursionistiche.					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Miglioramento delle opportunità di fruizione della rete escursionistica del Beigua					
OBIETTIVI SPECIFICI	Migliorare le opportunità di fruizione turistica contestualmente alla salvaguardia del patrimonio edilizio locale					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Regione Liguria, Comune di Masone					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali straordinari Fondi di coesione					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture turistiche ed esercizi commerciali della zona					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Rete locale dei ripari e dei rifugi funzionali alla fruizione escursionistica del comprensorio					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	In funzione dei finanziamenti attivati					
COSTI	300.000,00 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori/anno dopo l'apertura della struttura					

SCH52 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**ALLESTIMENTO AREA DI SOSTA ATTREZZATA PER L'ESCURSIONISMO CON REALIZZAZIONE DI STRUTTURA IN LEGNO CON FUNZIONI DI RIPARO TEMPORANEO PER ESCURSIONISTI IN LOC. LA CAPPELLETTA (COMUNE DI MASONE)**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA**	**M x**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT**	**LG x**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Località La Cappelletta (Comune di Masone)					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Realizzazione area di sosta e struttura in legno, conforme alle tipologie edilizie locali, finalizzata a rappresentare un posto di tappa di ricovero temporaneo per gli escursionisti che fruiscono della rete escursionistica del Parco, con particolare riferimento all'Alta Via dei Monti Liguri.					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Miglioramento delle opportunità di fruizione della rete escursionistica del Beigua					
OBIETTIVI SPECIFICI	Migliorare le opportunità di fruizione turistica svolgendo nella sostanza il ruolo di Porta del Parco e quindi di invito/accesso all'area protetta.					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Masone					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali straordinari Fondi di coesione					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture turistiche ed esercizi commerciali della zona					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Rete locale dei ripari e dei rifugi funzionali alla fruizione escursionistica del comprensorio					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	In funzione dei finanziamenti attivati					
COSTI	20.000,00 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori/anno dopo l'apertura della struttura					

SCH53 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**RIQUALIFICAZIONE PERCORSI ESCURSIONISTICI IN VAL CERUSA CON REALIZZAZIONE STRUTTURE E AREE DI SOSTA ATTREZZATE CON PANNELLISTICA INFORMATIVA E INTERPRETATIVA NELLE FRAZIONI DI FIORINO E DI SAMBUCO E NELLA LOC. PASSO DEL FAIALLO (COMUNE DI GENOVA – MUNICIPIO 7 PONENTE)**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA**	**M x**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Val Cerusa (Comune di Genova – Municipio 7 Ponente)					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Interventi di manutenzione straordinaria dei percorsi escursionistici formalmente inseriti nella REL che interessano la Valle del T. Cerusa, sulle alture di Voltri, con la contestuale realizzazione di strutture destinate alla divulgazione/interpretazione delle eccellenze paesaggistiche, ambientali e storico-culturali del territorio protetto.					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Miglioramento delle opportunità di fruizione della rete escursionistica del Beigua					
OBIETTIVI SPECIFICI	Migliorare le opportunità di fruizione turistica svolgendo nella sostanza il ruolo di Porta del Parco e quindi di invito/accesso all'area protetta.					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Municipio 7 Ponente - Comune di Genova					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali straordinari Fondi di coesione					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture turistiche ed esercizi commerciali della zona					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Rete locale dei ripari e dei rifugi funzionali alla fruizione escursionistica del comprensorio					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	In funzione dei finanziamenti attivati					
COSTI	70.000,00 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori/anno dopo gli interventi di riqualificazione dei percorsi escusionistici					

SCH54 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**				
	NOME AZIONE	**REALIZZAZIONE STRADA DI SERVIZIO E DI COLLEGAMENTO NEL TRATTO PASSO DEL FAIALLO – CASE TASSARA – RIFUGIO ARGENTEA (COMUNE DI SASSELLO)**			
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD** / **RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA**	**M x**	**B**
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**	
	PERIODICITA'				
LOCALIZZAZIONE	Alto versante del Monte Beigua in prossimità dell'Alta Via dei Monti Liguri (Passo del Faiallo – Rifugio Argentea (Comune di Sassello)				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE					
DESCRIZIONE AZIONE	Realizzazione di una strada di servizio carrabile, con accesso limitato ai proprietari dei terreni ed ai gestori del rifugio, finalizzata al collegamento del Passo del Faiallo con il Rifugio Argentea. Tale percorrenza andrà ad implementare la rete di fruizione escursionistica dell'area consentendo la creazione di un anello integrato con il tracciato dell'Alta Via dei Monti Liguri, percorribile con ciaspole, mountain bike, ecc.				
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**				
SPECIE target INTERESSATE	xxx				
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx				
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Miglioramento delle opportunità di fruizione della rete escursionistica del Beigua				
OBIETTIVI SPECIFICI	Migliorare le opportunità di fruizione turistica favorendo attività outdoor e consentendo una più agevole ed efficace gestione del Rifugio Argentea.				
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco				
SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Sassello, proprietari terreni				
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020				
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture turistiche ed esercizi commerciali della zona				
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Rete locale dei ripari e dei rifugi funzionali alla fruizione escursionistica del comprensorio				
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	In funzione dei finanziamenti attivati				
COSTI	60.000,00 Euro				
POSSIBILI CRITICITA'					
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori dell'area e del rifugio Argentea				

SCH55 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA RETE SENTIERISTICA E DELLE PERCORRENZE CARRABILI, NONCHE' AZIONI PER LA VALORIZZAZIONE ESCURSIONISTICA E RICREATIVA NELLE AREE DI PERTINENZA DEL CONSORZIO FUNGHI DI SASSELLO E DEL CONSORZIO FUNGHI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E LA CONSERVAZIONE DEL SOTTOBOSCO DI SASSELLO (COMUNE DI SASSELLO)**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA**	**M x**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					

LOCALIZZAZIONE	Territorio del Comune di Sassello
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	
DESCRIZIONE AZIONE	Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei percorsi escursionistici, delle strade di servizio e delle strade carrabili, nonché azioni per il miglioramento del bosco e del sottobosco anche con funzioni ricreative e sportive.
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**
SPECIE target INTERESSATE	xxx
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Miglioramento della gestione degli ambiti boschivi del comprensorio sassellese contestuale all'attivazione di nuove opportunità di fruizione della rete escursionistica del Beigua
OBIETTIVI SPECIFICI	Migliorare le opportunità di fruizione turistica del territorio protetto con coinvolgimento dei proprietari e con attenzione alla salvaguardia dei valori eco sistemici del comprensorio di competenza dei consorzi.
SOGGETTO ATTUATORE	Consorzi locali, Ente Parco
SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Sassello
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture turistiche ed esercizi commerciali della zona, proprietari terreni
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Attività di fruizione escursionistica, sportiva e ricreativa
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	In funzione dei finanziamenti attivati
COSTI	150.000,00 Euro
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. ettari di aree boscate mantenute N. km di sentieri/strade mantenute

SCH56 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**CREAZIONE DI UN SISTEMA MUSEALE TERRITORIALE INTEGRATO CON I COMPLESSI STORICO-MONUMENTALI PRESENTI AL FINE DI FAVORIRE LA VALORIZZAZIONE, LA CONOSCENZA E LA PROMOZIONE DEI BENI CULTURALI DEL COMPRENSORIO**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	**MR**	**IN**	**PD x**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA x**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Comuni di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Stella, Sassello, Urbe, tiglieto, Rossiglione, Campo Ligure, Masone, Mele, Genova-Voltri)					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Promozione delle eccellenze storico-culturali presenti nei borghi, delle strutture museali e dei diversi siti di interesse religioso integrata ad offerte di turismo rurale in grado di valorizzare le produzioni agroalimentari ed artigianali attraverso un vero e proprio percorso culturale e delle tradizioni locali, supportato da strumenti informatici e materiali promozionali che sfruttino le tecnologie più avanzate nel campo della comunicazione					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Mettere in valore ed in rete le numerose eccellenze che fanno riferimento ai siti storico-monumentali, ai siti di interesse religioso ed ai musei per organizzare un sistema di fruizione in grado di soddisfare forme evolute di turismo culturale e religioso, integrando tali opportunità con la promozione di un turismo gastronomico attraverso le aziende agricole/agrituristiche e gli artigiani quali custodi e produttori di genuinità e di qualità					
OBIETTIVI SPECIFICI	Creazione di attività sinergiche finalizzate a promuovere complessivamente il comprensorio del Beigua nel campo dell'offerta turistica culturale, religiosa e gastronomica					
SOGGETTO ATTUATORE	Enti locali, Ente Parco, Associazioni locali					
SOGGETTI COINVOLTI	Rappresentanti delle istituzioni locali, cooperative di servizi, associazioni culturali, associazioni di volontariato, associazioni di rappresentanza, fondazioni e gruppi giovanili, nonchè altri soggetti a vario titolo interessati nello sviluppo di forme di turismo culturale					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi P.O.R. - F.E.S.R. Fondi P.S.R. - F.E.A.S.R. Fondi Interreg : programma di cooperazione transfrontaliera tra Italia e Francia MARITTIMO					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Imprese turistiche, operatori economici, esercizi commerciali					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Progetto dell'ospitalità diffusa e della promozione del comprensorio della Riviera e del Parco del Beigua					
TEMPI E FASI DI	In base alla programmazione					

REALIZZAZIONE	
COSTI	100.000 Euro
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. strutture museali coinvolte

SCH57 PD	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**CONSOLIDAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DEL SISTEMA LOCALE DELLE "FATTORIE DIDATTICHE" A SUPPORTO DELLE ATTIVITA' DI FRUIZIONE DIDATTICA E TURISTICA DEL COMPRENSORIO (PERCORSI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALIMENTARE) IN COERENZA CON GLI OBIETTIVI REGIONALI DI CUI AL "PROGETTO REGIONALE DELLE FATTORIE DIDATTICHE: SAPERI E SAPORI DELLA LIGURIA"**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA x**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Tutto il comprensorio del Parco del Beigua					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Azione di animazione allo scopo di consolidare il numero di aziende agricole ed agrituristiche riconosciute nell'ambito dell'elenco ufficiale delle fattorie didattiche riconosciute dalla Regione Liguria					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Implementare le opportunità di educazione ambientale ed allo sviluppo sostenibile nei confronti della popolazione scolastica, dei residente e dei turisti con il coinvolgimento diretto delle aziende agricole ed agrituristiche che operano nel comprensorio del Beigua					
OBIETTIVI SPECIFICI	Promuovere le aziende agricole ed agrituristiche come luoghi di elezione per la realizzazione di attività educative sui temi dell'ecologia, delle strategie della conservazione della natura e dello sviluppo sostenibile, nonché del mantenimento delle conoscenze inerenti le tradizioni locali ed i valori storico-culturali di un territorio					
SOGGETTO ATTUATORE	Aziende agricole ed agrituristiche					
SOGGETTI COINVOLTI	Comuni del comprensorio del Beigua					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Cooperative di servizi					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Offerta didattico/divulgativa complessiva del comprensorio					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE						
COSTI	20.000,00 Euro / anno					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. classi coinvolte					

SCH58 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**ALLESTIMENTO SENTIERO TEMATICO ATTREZZATO PIAMPALUDO – MONTE TARINE' (COMUNE DI SASSELLO)**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A x**	**MA**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Frazione Piampaludo (Comune di Sassello)					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Allestimento sentiero naturalistico tematico compresa la messa in opera di pannelli informativi e interpretativi delle eccellenze paesaggistiche, ambientali e storico-culturali nell'area compreso tra l'abitato di Piampaludo ed il Monte Tarinè.					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Miglioramento delle opportunità di fruizione della rete escursionistica del Beigua					
OBIETTIVI SPECIFICI	Migliorare le opportunità di fruizione turistica valorizzando un'area di particolare rilevanza ambientale e di facile percorribilità					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Sassello, Associazione Sportiva Piampaludo					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali straordinari PSR 2014-2020					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture turistiche ed esercizi commerciali della zona					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Rete escursionistica del comprensorio					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	In funzione dei finanziamenti attivati					
COSTI	5.000,00 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori/anno dopo la realizzazione del percorso escusionistico					

SCH59 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**ALLESTIMENTO PUNTO INFORMATIVO DEL PARCO PRESSO LA STRUTTURA EX SCUOLA DI PIAMPALUDO (COMUNE DI SASSELLO)**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A x**	**MA**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Frazione Piampaludo (Comune di Sassello)					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Allestimento spazi espositivi funzionali ad attività di informazione turistica e divulgazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico-culturali del Parco del Beigua					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Miglioramento dell'offerta divulgativa e ricreativa del comprensorio					
OBIETTIVI SPECIFICI	Particolare approfondimento degli aspetti storico-culturali dell'area compresa tra Piampaludo ed il Monte Beigua attraverso la promozione dei due "sentieri cultura" dedicati alle incisioni rupestri (area Torbiera del Laione – Casa del Che) e delle battaglie napoleoniche (area Monte Beigua)					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Sassello, Associazione Sportiva Piampaludo					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari Ente Parco					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture turistiche ed esercizi commerciali della zona					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Rete locale delle strutture divulgative e rete escursionistica del comprensorio					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	In funzione dei finanziamenti attivati					
COSTI	15.000,00 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori/anno dopo l'apertura del Punto Informativo					

SCH60 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**RIQUALIFICAZIONE AREA ARCHEOLOGICA "RIPARO SOTTO ROCCIA DI ROCCA DUE TESTE" COMPRESA LA SISTEMAZIONE DEL PERCORSO PEDONALE DI ACCESSO E DELLA CONNESSA SEGNALETICA IN FRAZIONE ALPICELLA (COMUNE DI VARAZZE)**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA x**	**M**		**B**
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					

LOCALIZZAZIONE	Frazione Alpicella (Comune di Varazze)
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	
DESCRIZIONE AZIONE	Lavori di ripristino strutture in legno (recinzione e vie di accesso) che consentono la fruizione del sito archeologico denominato "Riparo sotto roccia Rocca Due Teste", compresa la riqualificazione ed il rifacimento della segnaletica orizzontale e verticale che conduce all'area archeologica medesima
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**
SPECIE target INTERESSATE	xxx
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Miglioramento dell'offerta divulgativa e ricreativa del comprensorio
OBIETTIVI SPECIFICI	Particolare approfondimento degli aspetti archeologici dell'area varazzina da mettere in stretta relazione con la presenza della Mostra Archeologica Permanente (sempre in frazione Alpicella) e con il "sentiero cultura" dedicatoi alle incisioni rupestri (area Torbiera del Laione – Casa del Che)
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco
SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Varazze
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari Ente Parco Fondi di coesione
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture turistiche ed esercizi commerciali della zona
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Rete locale delle strutture divulgative e rete escursionistica del comprensorio; programma di attività didattiche
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	In funzione dei finanziamenti attivati
COSTI	15.000,00 Euro
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori/anno dopo gli interventi di riqualificazione

SCH61 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**RIQUALIFICAZIONE AREA ARCHEOLOGICA RISTRUTTURAZIONE EDIFICIO CHE OSPITA LA "MOSTRA ARCHEOLOGICA PERMANENTE", IL "MUSEO CONTADINO" ED ALTRI SPAZI DA DEDICARE ALLE ATTIVITA' DI INFORMAZIONE, FRUIZIONE ED ANIMAZIONE LOCALE IN FRAZIONE ALPICELLA (COMUNE DI VARAZZE)**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA x**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					

LOCALIZZAZIONE	Frazione Alpicella (Comune di Varazze)
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	
DESCRIZIONE AZIONE	Interventi di ristrutturazione dell'edificio che sorge presso la piazza di Alpicella, sulle alture di Varazze, finalizzato ad una riqualificazione degli spazi ed ad una loro riorganizzazione al fine di consentire lo svolgimento di attività divulgative, di informazione e di ricettività turistica. Il progetto prevede l'allestimento di : - nuovo polo museale dedicato ai reperti archeologici raccolti nell'area del Monte Beigua - spazio espositivo ed informativo dedicato alle risorse ambientali, storico-culturali e turistiche del comprensorio - spazi da dedicare alla ricreazione ed alla animazione della comunità locale - spazio da dedicare alla ricettività extralberghiera con allestimento di uno spazio capace di ospitare 5/6 posti letto per escursionisti/turisti.
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**
SPECIE target INTERESSATE	xxx
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Miglioramento dell'offerta divulgativa e ricreativa del comprensorio
OBIETTIVI SPECIFICI	Recupero finalizzato al mantenimento ed alla valorizzazione del patrimonio edilizio locale con obiettivi gestionali in grado di promuovere la fruizione della frazione e del comprensorio circostante, con il coinvolgimento degli operatori economici locali.
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco
SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Varazze
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari Ente Parco Fondi di coesione
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture turistiche ed esercizi commerciali della zona
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Rete locale delle strutture divulgative e rete escursionistica del comprensorio; programma di attività didattiche
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	In funzione dei finanziamenti attivati
COSTI	700.000,00 Euro

POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori/anno dopo gli interventi di riqualificazione

SCH62 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**				
	NOME AZIONE	**RIQUALIFICAZIONE STRADA FAIE – PRATOROTONDO DA DEDICARE A PERCORSO MOUNTAIN BIKE (COMUNI DI VARAZZE E DI COGOLETO)**			
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA x**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Località Faie (Comune di Varazze) e località Pratorotondo (Comune di Cogoleto)				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE					
DESCRIZIONE AZIONE	Lavori di ripristino del fondo stradale con opere di regimazione delle acque superficiali, sistemazione delle scarpate laterali ai fini della percorribilità in sicurezza del tracciato con prevalente destinazione a percorso per mountain bike.				
HABITAT target INTERESSATI	**XXX**				
SPECIE target INTERESSATE	xxx				
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx				
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Miglioramento dell'offerta ricreativa del comprensorio con sistemazione di un percorso utilizzabile per attività outdor (MTB, trekking, nordic walking, ciaspole, ecc.)				
OBIETTIVI SPECIFICI	Favorire la fruizione di questa porzione del territorio del Parco particolarmente attraente dal punto di vista paesaggistico ed ambientale, contribuendo al presidio idrogeologico del versante posto alle spalle dell'abitato di Varazze				
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco				
SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Varazze, Proprietari terreni				
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020				
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture turistiche ed esercizi commerciali della zona				
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Rete di fruizione escursionistica del comprensorio; progetto sport outdoor				
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	In funzione dei finanziamenti attivati				
COSTI	65.000,00 Euro				
POSSIBILI CRITICITA'					
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori/anno dopo gli interventi di riqualificazione				

SCH63 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**INTEGRAZIONE E MESSA IN OPERA SEGNALETICA STRADALE E NUOVA PANNELLISTICA INFORMATIVA SULLA FRUIBILITA' DEL TERRITORIO PROTETTO (PARCO/SIC/ZPS) PRESSO I CENTRI CITTADINI, LE STAZIONI FERROVIARIE E PRESSO LE LOCALITA' INDIVIDUATE COME PORTE DEL PARCO, ACCESSI E POLI/METE**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA x**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Comuni di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Stella, Sassello, Urbe, Tiglieto, Rossiglione, Campo Ligure, Masone, Mele, Ge-Voltri, Ceranesi, Campomorone					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Elaborazione e predisposizione di segnaletica stradale e pannellistica informativa per favorire la fruibilità ed una più efficace visibilità del territorio protetto, sulla base di un piano di intervento concordato con le Amministrazioni Comunali competenti per territorio					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Più efficace promozione turistica territoriale evidenziando e valorizzando le risorse ambientali e storico-culturali del comprensorio					
OBIETTIVI SPECIFICI	Rispondere alle esigenze più volte manifestate dai Comuni del territorio protetto finalizzata a fornire maggiori informazioni ed una più forte riconoscibilità del comprensorio					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco, Comuni del comprensorio					
SOGGETTI COINVOLTI	Ente Parco, Comuni del comprensorio					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi strutturali Fondi di cui alla programmazione di cooperazione transfrontaliera e transnazionale					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture turistiche ed esercizi commerciali della zona					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Progetti di promozione turistica, dell'ospitalità diffusa, della rete museale.					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	In funzione dei finanziamenti attivati					
COSTI	50.000,00 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. cartelli e pannelli collocati sul territorio					

SCH64 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**REALIZZAZIONE AREA DI RACCOLTA RIFIUTI/ISOLA ECOLOGICA PRESSO IL CENTRO CITTADINO (COMUEN DI TIGLIETO)**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA x**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Comuni di Tiglieto					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Messa in opera di area destinata alla raccolta rifiuti/isola ecologica (capace di ospitare contenitori per la raccolta differenziata vetro, carta, plastica, ecc.), realizzata in legno secondo le tipiche tipologie locali, ad integrazione di aree già realizzate in passato all'interno del territorio comunale.					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Implementare il sistema di aree di raccolta rifiuti, realizzate con modalità e tipologie coerenti con il paesaggio locale					
OBIETTIVI SPECIFICI	Consentire una più efficace gestione dei rifiuti che rispetti il decoro urbano e che si integri con interventi ed azioni già sperimentate a livello locale e comprensoriale					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Tiglieto					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari Ente Parco PSR 2014-2020					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI						
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Attività condivise nell'ambito della Segreteria Tecnica comprensoriale					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	In funzione dei finanziamenti attivati					
COSTI	10.000,00 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento						

SCH65 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**RIQUALIFICAZIONE PERCORSO VERDE ATTREZZATO IN LOC. GARGASSINO, COMPRESA LA MESSA IN OPERA DI STRUTTURA IN LEGNO E PANNELLI INFORMATIVI DESTINATI A PROMUOVERE LA FRUIZIONE DELLA VALLE GARGASSA (COMUNE DI ROSSIGLIONE)**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA**	**M x**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Loc. Gargassino, Comune di Rossiglione					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Interventi di manutenzione straordinaria del percorso verde attrezzato in località Gargassino, compresa la realizzazione di strutture destinate alla divulgazione/interpretazione delle eccellenze paesaggistiche ed ambientali della Valle Gargassa, lungo la quale si snoda uno dei più importanti sentieri natura del Parco/Geoparco					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Miglioramento delle opportunità di fruizione della rete escursionistica del Beigua					
OBIETTIVI SPECIFICI	Migliorare le opportunità di fruizione ricreativa e turistica svolgendo nella sostanza il ruolo di Porta del Parco e quindi di invito/accesso all'area protetta.					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Rossiglione					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari Ente Parco Fondi di coesione					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Strutture turistiche ed esercizi commerciali della zona					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Rete della fruizione escursionistica del comprensorio					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	In funzione dei finanziamenti attivati					
COSTI	20.000,00 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori/anno dopo gli interventi di riqualificazione del percorso attrezzato					

SCH66 IA_fs	PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA					
	NOME AZIONE	RIQUALIFICAZIONE DEL PUNTO INFORMATIVO PRESSO IL CENTRO CITTADINO (COMUNE DI CAMPO LIGURE)				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA x	MR	IN	PD	RE
	PRIORITA'	A	MA x	M	B	
	TERMINE	BT	MT x	LG		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Comune di Campo Ligure					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE						
DESCRIZIONE AZIONE	Integrazione allestimenti interni all'Ufficio Informazione e Accoglienza Turistica situato presso il centro storico di Campo Ligure potenziando gli spazi espositivi e le attrezzature multimediali in grado di fornire informazioni sulle eccellenze ambientali e storico-culturali del comprensorio e sulla loro fruibilità					
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**					
SPECIE target INTERESSATE	xxx					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Miglioramento del sistema locale delle strutture per l'informazione e la divulgazione ambientale (rete dei Centri Visite e Punti Informativi) del Beigua.					
OBIETTIVI SPECIFICI	Rafforzamento dell'offerta divulgativa in una delle località di maggiore attrazione e fruizione turistica essendo Campo Ligure inserito nella lista dei "Borghi più belli d'Italia"					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco					
SOGGETTI COINVOLTI	Comune di Campo Ligure, Pro Loco di Campo Ligure, Unione S.O.L.					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari Ente Parco					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI						
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Programma annuale di gestione dei Centri Visita e dei Punti Informativi					
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	4 mesi					
COSTI	5.000 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. visitatori/anno dopo la riqualificazione dell'Ufficio IAT					

SCH67 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**ADEGUAMENTO PERCORSI DESTINATI ALLE PRATICHE SPORIVE OUTDOOR (BEIGUA.TREK, NORDIC WALKING, TRAI-RUNNING, TORRENTISMO, ALPINISMO, FREE-CLIMBING, BOULDERING, ORIENTEERING, IPPOVIA (CON INFRASTRUTTURAZIONE ADEGUATA ALLE DIVERSE DISCIPLINE**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA x**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA x**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					

LOCALIZZAZIONE	Comprensorio del territorio protetto (Parco/SIC/ZPS)
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	
DESCRIZIONE AZIONE	Interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, nonché nuovi allestimenti ed attrezzature finalizzati a rendere percorribili in sicurezza, con opportuna segnalazione e pannellistica, i siti ed i percorsi adibiti alle diverse pratiche sportive outdoor
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**
SPECIE target INTERESSATE	xxx
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Miglioramento del sistema locale per la fruzione del territorio protetto con particolare riferimento ale attività outdoor
OBIETTIVI SPECIFICI	Rafforzamento dell'offerta turistico-ricreativa con l'obiettivo di affermare il comprensorio del Beigua come una straordinaria "palestra a cielo aperto" ed incrementare le presenze di turisti amanti dello sport outdoor
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco
SOGGETTI COINVOLTI	Comuni del comprensorio, Associazioni Sportive ed Escursionistiche
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi ordinari Ente Parco Fondi regionali destinati allo sport
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Progetto Beigua – turismo e sport outdoor
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	24 mesi
COSTI	40.000 Euro
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. percorsi attrezzati e mantenuti

SCH68 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**PERFEZIONAMENTO DELLE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE ATTRAVERSO UN SISTEMA INTEGRATO, CONDIVISO A LIVELLO DI COMPRENSORIO, CHE PREVEDA UN UTILIZZO MAGGIORMENTE COORDINATO DEI DIVERSI STRUMENTI D INFORMAZIONE SFRUTTANDO LE NUOVE TECNOLOGIE E LA DISTRIBUZIONE DEI PUNTI DI CONNESSIONE FREE WI-FI**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA**	**MR**	**IN**	**PD x**	**RE**
	PRIORITA'	**A**	**MA x**	**M**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					

LOCALIZZAZIONE	Comprensorio della Riviera e del Parco del Beigua
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	
DESCRIZIONE AZIONE	Creazione e coordinamento di una strategia condivisa di comunicazione attraverso un sistema integrato, condiviso a livello di comprensorio, con il coinvolgimento delle diverse realtà locali, che preveda un utilizzo più efficace dei diversi strumenti di informazione (siti web, social network, applicazioni per smartphone, pannelli informativi, guide, brochure, newsletter, attività con stampa, radio e TV) sfruttando le nuove tecnologie e la distribuzione dei punti di connessione free WiFi
HABITAT target INTERESSATI	**xxx**
SPECIE target INTERESSATE	xxx
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI	xxx
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Rafforzamento della collaborazione tra gli Enti Pubblici del comprensorio e miglioramento delle funzioni comunicative
OBIETTIVI SPECIFICI	Creare le condizioni per una più efficace comunicazione e promozione del territorio sfruttando azioni di sistema e altre progettualità in grado di rappresentare una valore aggiunto
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco, Comuni del comprensorio
SOGGETTI COINVOLTI	Enti Pubblici del comprensorio, ufficio IAT, operatori economici
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali dedicati Fondi ordinari Ente Parco Fondi ordinari Comuni
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Progetti di miglioramento delle performance a livello comprensoriale
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	12 mesi
COSTI	12.000 Euro
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. Enti Pubblici coinvolti

SCH69 IA_fs	**PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA**					
	NOME AZIONE	**GESTIONE FORESTALE DEL PARCO**				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	**IA X**	**MR**	**IN**	**PD**	**RE**
	PRIORITA'	**A X**	**MA**	**M X**	**B**	
	TERMINE	**BT**	**MT x**	**LG**		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Tutte le zone					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Gestione non pianificata					
DESCRIZIONE AZIONE	Interventi attivi di Gestione Forestale con criteri naturalistici, Redazione Piano di Assestamento e di Utilizzazione del patrimonio silvo-pastorale : LERONE nuovo piano; DEIVA completamento -					
HABITAT target INTERESSATI	9110, 9260, 91AA e mosaici forestali misti					
SPECIE target INTERESSATE	Avifauna forestale, Artopodofauna Forestale					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI						
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Le attività di gestione selvicolturale sono svolte garantendo la perpetuità dei soprassuoli secondo un modello dinamico che garantisce, a scala territoriale, la presenza delle classi cronologiche e dimensionali, per pedali o per gruppi, tutelando gli alberi vetusti, privilegiando l'evoluzione del bosco verso popolamenti disetaneiformi, a scala territoriale e quindi in grado di produrre mosaici mobili di tessere di età. Compatibilmente con l'attuazione delle attività selvicolturali secondo le più aggiornate modalità operative si persegue la finalità di non alterare la lettiera e lasciare una buona quantità di biomassa in piedi e a terra, mantenendo ceppi, tronchi morti di grande dimensione e vecchi alberi con cavità marcescenti, aree ecotonali fra corsi d'acqua- boschi- aree aperte.					
OBIETTIVI SPECIFICI	Favorire l'attuazione puntiforme delle azioni da parte dei selvicoltori che operano nella zona Parco e sensibilizzare le proprietà all'attuazione di una gestione pianificata attraverso: • realizzazione, adeguamento o ripristino di interventi **preventivi** per il contenimento di fenomeni di instabilità idrogeologica come sistemazioni idraulico forestali, consolidamenti, interventi sul reticolo idrografico minore, regimazione di torrenti montani, rinaturalizzazione corsi d'acqua, opere di regimazione delle acque sulla viabilità minore.Tali interventi, ove possibile, sono realizzati con le tecniche dell'ingegneria naturalistica. • investimenti connessi ad interventi selvicolturali realizzati *una tantum*, di tipo straordinario, funzionali alla riduzione del rischio incendio (come le modifiche alla composizione specifica o alla struttura dei boschi) o per favorire la funzione di stabilizzazione del suolo (ivi compresi tagli funzionali all'alleggerimento del soprassuolo), per interventi *una tantum* (nel periodo di programmazione) di eliminazione della vegetazione spontanea nelle aree a rischio nonché per finalità fitosanitarie. • investimenti relativi all'allestimento o mantenimento di parcelle destinabili al pascolo, anche in bosco o in cespuglieti, in aree a rischio di incendio per interventi di pascolo turnato • investimenti per il ripristino delle foreste danneggiate da incendi, fitopatie e infestazioni parassitarie nonché da eventi climatici intensi anche dovuti al cambiamento climatico, come le alluvioni e le altre idrometeore che producono ingenti danni ai soprassuoli forestali o schianti di alberi da					

	tempeste di vento. • lavori di sistemazione superficiale del terreno, in particolare per limitare fenomeni di erosione dovuti all'improvvisa scopertura del suolo. • lavori di ripristino di sezioni idrauliche di deflusso e delle opere di difesa di sponda o in alveo nei corsi d'acqua che interessano le aree boscate; • lavori di ripristino, a seguito e dopo il riconoscimento della calamità, delle strutture e infrastrutture di protezione, controllo, monitoraggio degli incendi e di altre calamità (quali viabilità forestale di servizio esistente e a fondo naturale, infrastrutture antincendio boschivo, reti di monitoraggio, altre infrastrutture a servizio delle aree forestali, opere di sistemazione idraulico • tagli di avviamento a fustaia o di preparazione all'avviamento, taglio selettivo delle specie esotiche per favorire la rinnovazione di quelle native, sottoimpianto con latifoglie, tagli per la valorizzazione di specie sporadiche, piante di particolare pregio o piante portaseme, rilascio e valorizzazione di piante con cavità e nidi, tagli di alleggerimento e ringiovanimento dei soprassuoli per incrementare la funzione di assorbimento della CO2 • investimenti connessi alla realizzazione, adeguamento e/o ripristino della rete di accesso al bosco per i fruitori, come sentieristica, viabilità minore, tracciati dedicati ad attività sportive, cartellonistica e segnaletica informativa, piccole strutture ricreative (anche allestite per finalità didattiche) e di sosta (anche per animali da sella), rifugi escursionistici, punti informazione o di osservazione • elaborazione di piani di gestione forestale o di piani di assestamento e utilizzazione dei patrimoni silvo-pastorali • rilascio in bosco di nuclei di piante come "isole di biodiversità" destinate all'invecchiamento indefinito.
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco, Comuni, ditte forestali, privati proprietari, consorzi e associazioni
SOGGETTI COINVOLTI	
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	PSR 2014-2020 M08.05
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Sono coinvolti anche soggetti privati che utilizzando tali previsioni possono attuare interventi predeterminati dalla pianificazione sia di primo che di secondo livello sul patrimonio forestale del Territorio Protetto.
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE	Monitoraggio
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	2015-2022
COSTI	
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	N. ettari interessati dagli interventi Ricchezza specifica comunità ornitica nidificante

SCH70 IA_fs	PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA					
	NOME AZIONE	RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA VERDE ATTREZZATA DEL PASSO DEL FAIALLO (COMUNE DI URBE)				
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA x	MR	IN	PD	RE
	PRIORITA'	A	MA x	M	B	
	TERMINE	BT	MT x	LG		
	PERIODICITA'					
LOCALIZZAZIONE	Area D2.f presente nella zona Passo del Faiallo (Comune di Urbe)					
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Fruizione dell'area verde non sempre compatibile rispetto al contesto ambientale, con forti pressioni concentrate in alcuni periodi dell'anno (weekend primaverili e periodo estivo)					
DESCRIZIONE AZIONE	Interventi di miglioramento dell'area verde con rinnovo delle attrezzature per la fruizione, rinnovata segnaletica e pannellistica, riorganizzazione degli spazi.					
HABITAT target INTERESSATI	9110 e mosaici forestali misti					
SPECIE target INTERESSATE	Avifauna forestale, artopodofauna forestale					
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI						
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Uniformare gli standard dell'area verde attrezzata al sistema di aree verdi presenti nel comprensorio del Parco.					
OBIETTIVI SPECIFICI	Interventi che comportano il coinvolgimento di manodopera locale.					
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco e Comune di Urbe					
SOGGETTI COINVOLTI	Cooperative agro-forestali ed aziende agricole					
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali dedicati (PSR, GAL) Fondi ordinari Ente Parco Fondi ordinari Comune					
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Cooperative agro-forestali ed aziende agricole					
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE						
TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	24 mesi					
COSTI	15.000 Euro					
POSSIBILI CRITICITA'						
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento						

SCH71 IA_fs	PIANO INTEGRATO DEL PARCO NATURALE REGIONALE DEL BEIGUA				
	NOME AZIONE	RIQUALIFICAZIONE SENTIERISTICA E RELATIVA SEGNALETICA NEL COMUNE DI URBE AD INTEGRAZIONE DELL'ESISTENTE RETE SENTIERISTICA DEL PARCO			
	TIPOLOGIA DI AZIONE	IA x	MR	IN	PD RE
	PRIORITA'	A	MA x	M	B
	TERMINE	BT	MT x	LG	
	PERIODICITA'				
LOCALIZZAZIONE	comprensorio del Comune di Urbe				
PRESSIONE/MINACCIA SU CUI L'AZIONE AGISCE	Rete sentieristica degradata in alcuni settori, non in linea con gli standard e le modalità gestionali riferite alla segnaletica verticale e orizzontale (cfr R.E.L.)				
DESCRIZIONE AZIONE	Interventi di adeguamento di alcuni sentieri del comprensorio relativo al Comune di Urbe, con previsione di puntuali interventi di manutenzione straordinaria, interventi di manutenzione ordinaria e adeguamento segnaletica verticale e orizzontale, in coerenza con la rete escursionistica del Parco.				
HABITAT target INTERESSATI	9110 e mosaici forestali misti				
SPECIE target INTERESSATE	Avifauna forestale, artopodofauna forestale				
ALTRI ELEMENTI INTERESSATI					
OBIETTIVI GENERALI e risultati attesi	Uniformare gli standard di percorrenza e le caratteristiche generali di alcuni sentieri del comprensorio del Comune di Urbe ad integrazione ed in coerenza con la rete escursionistica del Parco (cfr R.E.L.).				
OBIETTIVI SPECIFICI	Interventi che comportano il coinvolgimento di manodopera locale e garantiscono anche una favorevole azioni in termini di difesa del suolo e di prevenzione dal dissesto idrogeologico				
SOGGETTO ATTUATORE	Ente Parco e Comune di Urbe				
SOGGETTI COINVOLTI	Cooperative agro-forestali ed aziende agricole, Associazioni Escursionistiche (CAI, FIE)				
RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E LINEE DI FINANZIAMENTO	Fondi regionali dedicati (PSR, GAL) Fondi ordinari Ente Parco Fondi ordinari Comune				
INTERESSI ECONOMICI COINVOLTI	Cooperative agro-forestali ed aziende agricole				
CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E INIZIATIVE					

TEMPI E FASI DI REALIZZAZIONE	**24 mesi**
COSTI	**25.000 Euro**
POSSIBILI CRITICITA'	
INDICATORI per la verifica dello stato di attuazione/avanzamento	Numero di chilometri sentieri riqualificati